

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-05-2017

NORD

ARENA	05/05/2017	16	Salizzole, abitazione distrutta dalle fiamme <i>Redazione</i>	5
ARENA	05/05/2017	29	Emergenze idriche: due incontri <i>P.d.c.</i>	6
BRESCIAOGGI	05/05/2017	24	Ponte di Lorengo: missione compiuta <i>Lino Febbrari</i>	7
CORRIERE DELLE ALPI	05/05/2017	27	Un ringraziamento ai volontari all'opera nel Centro Italia <i>G.s.</i>	8
CORRIERE DI COMO	05/05/2017	21	Como - Frana sulla Lecco-Bellagio <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI MANTOVA	05/05/2017	16	Cento bikers al raduno per il Centro Italia <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI MANTOVA	05/05/2017	22	Un nuovo giardino al nido "Il Germoglio" <i>Oriana Caleffi</i>	11
GAZZETTA DI MODENA	05/05/2017	16	Tangenziale, calcinacci da un cavalcavia: da oggi corsie dimezzate = Cavalcavia, cadono calcinacci <i>Saverio Cioce</i>	12
GAZZETTA DI MODENA	05/05/2017	17	Sigonio, il ricorso non ferma il cantiere <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI REGGIO	05/05/2017	25	Fiamme devastano un capannone <i>Andrea Munari</i>	14
GAZZETTA DI REGGIO	05/05/2017	28	Sono solo trenta le persone tutt'ora senza la loro casa <i>M.p.</i>	15
GAZZETTA DI REGGIO	05/05/2017	29	Crolla il tetto nell'azienda che va a fuoco = Rogo alla ditta Artis, edificio inagibile <i>Redazione</i>	16
GAZZETTINO BELLUNO	05/05/2017	8	San Gottardo, ad Arten 3 giorni di festa <i>Valerio Bertolio</i>	17
GAZZETTINO BELLUNO	05/05/2017	14	Gli angeli cadorini tornano tra i terremotati con un carico di materiale didattico e cibo <i>Redazione</i>	18
GAZZETTINO FRIULI	05/05/2017	12	Ustionato alla pompa di benzina <i>Redazione</i>	19
GAZZETTINO PADOVA	05/05/2017	13	Solidarietà ai paesi colpiti dal terremoto, tris di eventi <i>Ba.t.</i>	20
GAZZETTINO PADOVA	05/05/2017	19	Elezioni amministrative, con Cesare Mason prove di accordo tra Pd e Lega <i>L.ma.</i>	21
GAZZETTINO ROVIGO	05/05/2017	11	Oasi di Volta Grimana affollata <i>Redazione</i>	22
GIORNALE DEL PIEMONTE	05/05/2017	15	Altra pioggia di soldi sullo Spezzino <i>Paolo Asti</i>	23
GIORNALE DI BRESCIA	05/05/2017	19	Protezione civile, un fine settimana di Vita da campo <i>Gabriele Minelli</i>	25
GIORNALE DI BRESCIA	05/05/2017	19	Gruppo antincendio, per i 25 anni tre giorni di festa <i>Francesca Zani</i>	26
GIORNALE DI BRESCIA	05/05/2017	21	Il volontariato scende in piazza con la prima festa delle associazioni <i>Nadia Lonati</i>	27
GIORNALE DI BRESCIA	05/05/2017	22	Pronte, strada e ciclopedonale per Frontignano <i>Maria Teresa Marchioni</i>	28
GIORNALE DI BRESCIA	05/05/2017	23	Gli alpini recuperano la calchera e le trincee = Calchera e trincee: grazie agli Alpini si recupera la memoria storica <i>Redazione</i>	29
GIORNALE DI VICENZA	05/05/2017	25	La palestra cade a pezzi e il Comune chiede aiuto <i>Karl Zilliken</i>	30
GIORNALE DI VICENZA	05/05/2017	35	Un centro sanitario per la città di Cascia sconvolta dal sisma <i>Redazione</i>	31
GIORNALE DI VICENZA	05/05/2017	37	Un premio al cane Zico salvatore di due dispersi <i>F.p.</i>	32
LIBERTÀ	05/05/2017	9	Piacenza - Sicurezza urbana: una giornata per capire la nuova legge <i>Nicoletta Novara</i>	33
LIBERTÀ	05/05/2017	20	Caccia ai punti deboli del Trebbia in caso di alluvione <i>Cristian Brusamonti</i>	34
LIBERTÀ	05/05/2017	22	AGGIORNATO Terribile frontale fra due auto: tre morti alle porte di San Rocco = Terribile frontale: tre morti sulla strada tra S. Rocco e S. Stefano <i>Paola Arensi</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-05-2017

LIBERTÀ	05/05/2017	22	I kart sfrecciano in centro Corrono per solidarietà <i>Redazione</i>	36
MATTINO DI PADOVA	05/05/2017	19	Paura in classe "Esplode" il pavimento = Si squarcia il pavimento in classe paura alla scuola media Petrarca <i>Enrico Alice Ferro Ferretti</i>	37
MATTINO DI PADOVA	05/05/2017	32	Terremoto simulato <i>N.s.</i>	38
MESSAGGERO VENETO	05/05/2017	14	Le commemorazioni ricordando Varisco <i>(p C.)</i>	39
MESSAGGERO VENETO	05/05/2017	34	Chiusa la Tamoris-monte Joanaz per una frana <i>(I A.)</i>	40
MESSAGGERO VENETO	05/05/2017	36	Incidente, ferita l'ex sindaco Giovanna Bassi <i>(p B.)</i>	41
NAZIONE FIRENZE	05/05/2017	68	Trecento km a piedi con la Cri Così promuoviamo la salute <i>Manuela Plastina</i>	42
NAZIONE SIENA	05/05/2017	63	Protezione civile, firmata la convenzione Associazioni "guardiane" del territorio <i>Redazione</i>	43
NAZIONE VIAREGGIO	05/05/2017	61	Razzia dei ladri in tabaccheria <i>Fra.na.</i>	44
NUOVA FERRARA	05/05/2017	27	La Protezione civile in aiuto del malato <i>Redazione</i>	45
PREALPINA	05/05/2017	21	Il rio Prioris non farà più paura <i>Claudio Perozzo</i>	46
PROVINCIA DI COMO	05/05/2017	33	Piovono massi sulla Lariana a Limonta Chiusa per frana la Lecco-Bellagio <i>Redazione</i>	47
PROVINCIA DI COMO	05/05/2017	42	Ma quale morto in casa Il proprietario è ricoverato <i>Redazione</i>	48
PROVINCIA DI COMO	05/05/2017	58	In riva al lago sulle orme di Volta <i>Pietro Berra</i>	49
PROVINCIA DI LECCO	05/05/2017	26	Camminata solidale Associazioni in campo <i>Redazione</i>	50
PROVINCIA DI LECCO	05/05/2017	27	Oliveto, piovono pietre Chiusa la Lecco-Bellagio = Scarica di macigni sulla Lariana Chiusa a tempo indeterminato <i>Paola Sandionigi</i>	51
PROVINCIA DI LECCO	05/05/2017	35	Ma quale morto in casa Il proprietario è ricoverato <i>Redazione</i>	52
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/05/2017	71	Al via il progetto per le scuole antisismiche <i>Dario Giordo</i>	53
RESTO DEL CARLINO FERRARA	05/05/2017	61	Generatore rubato, scatta la gara di solidarietà = Gara di solidarietà per Elio Ninfali Ricomprato il generatore salvavita <i>Redazione</i>	54
RESTO DEL CARLINO FERRARA	05/05/2017	63	Copparo, sboccia la Festa di primavera <i>Chiara Modonesi</i>	55
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	05/05/2017	58	Protezione civile, battesimo dei volontari E domani s'inaugura la nuova "casa" <i>Oscar Bandini</i>	56
RESTO DEL CARLINO MODENA	05/05/2017	51	I cittadini segnalino sempre le anomalie I sintomi di degrado devono essere valutati <i>Redazione</i>	57
RESTO DEL CARLINO MODENA	05/05/2017	54	Nuovo assessore, il sindaco ha scelto Ma Mdp ribolle: Troppo a destra <i>Redazione</i>	58
RESTO DEL CARLINO MODENA	05/05/2017	55	Liceo Sigonio, il Tar non sospende i lavori Parte il cantiere per il recupero post sisma <i>Redazione</i>	59
RESTO DEL CARLINO MODENA	05/05/2017	60	Nasce stasera un comitato per tutelare il volontariato <i>Redazione</i>	60
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	05/05/2017	62	Pauroso incendio nella notte Laboratorio semidistrutto <i>Antonio Lecci</i>	61
SECOLO XIX LA SPEZIA	05/05/2017	22	Parco Magra, corso di formazione per la caccia selettiva al cinghiale <i>Redazione</i>	62
SECOLO XIX LEVANTE	05/05/2017	21	Meteo Riviera Ligure: pi ù informati sul tempo <i>S.ped.</i>	63
TIRRENO MASSA CARRARA	05/05/2017	20	Alluvionati furiosi: Silenzio dalle banche sui risarcimenti <i>Alfredo Faetti</i>	64
TRENTINO	05/05/2017	16	Scontro fra 14 auto e un camion: code fino a Toblino = Tamponamento a catena in galleria: traffico in tilt <i>Redazione</i>	65
TRENTINO	05/05/2017	38	La "casa" della Protezione civile <i>G.e.</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-05-2017

TRENTINO	05/05/2017	40	Famiglia Cooperativa, assemblea dei soci <i>Redazione</i>	67
ADIGE	05/05/2017	23	Maxi scontro al Bus de Vela Coinvolti 15 veicoli: tré feriti e strada chiusa per ore = Maxi tamponamento tra 15 mezzi Galleria del Bus de Vela bloccata dalle 12 alle 15. viabilità in tilt <i>P T</i>	68
ALTO ADIGE	05/05/2017	23	Guardia di Finanza, oltre 700 persone soccorse in un anno <i>A.c.</i>	69
ALTO ADIGE	05/05/2017	29	Virgolo, l'incendio era doloso <i>Redazione</i>	70
CHIARI WEEK	05/05/2017	48	Vita da Campo: lezione con le Tute gialle <i>Redazione</i>	71
CITTADINO DI MONZA E BRIANZA	04/05/2017	3	I residenti: Speriamo non tornino dopo il voto <i>Redazione</i>	72
CORRIERE DEL TRENTINO	05/05/2017	6	Galleria Bus de Vela Maxi tamponamento con 15 auto coinvolte = Maxi tamponamento al Bus de Vela <i>M.r.</i>	73
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	05/05/2017	13	Crolla il tetto di una casa <i>Redazione</i>	74
CORRIERE DI SIENA	05/05/2017	3	Un incendio distrugge il ristorante La Veranda = In fumo "La Veranda" titolare: "Riapriremo" <i>Gennaro Groppa</i>	75
CORRIERE DI SIENA	05/05/2017	14	Protezione civile rafforzata <i>Redazione</i>	76
CORRIERE DI SIENA	05/05/2017	16	I lavori sono terminati, oggi finalmente riapre il by-pass sul fiume Paglia <i>Redazione</i>	77
CRONACAQUI TORINO	05/05/2017	10	Domani la marcia popolare del fronte del "no" <i>Redazione</i>	78
GAZZETTA DI PARMA	05/05/2017	15	Nuova casa grazie ai lettori della Gazzetta = Una casa parmigiana per Maria Grazie, mi avete ridato la vita <i>Roberto Longoni</i>	79
GAZZETTA DI PARMA	05/05/2017	22	Protezione civile: presentato l'Alert system <i>Redazione</i>	81
GAZZETTA DI PARMA	05/05/2017	45	Al cri village esplode la festa di compleanno <i>Redazione</i>	82
GAZZETTINO PORDENONE	05/05/2017	12	SPILIMBERGO Fiera degli Arriva Greta, re dei soccorsi <i>Maria Santoro</i>	83
GAZZETTINO TREVISO	05/05/2017	18	Palio delle Botti come una "emergenza" allertato il comitato operativo comunale <i>Redazione</i>	84
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	05/05/2017	15	Al Galilei la cittadella del soccorso <i>L.per.</i>	85
GIORNALE MILANO	05/05/2017	7	Ucciso da un treno dopo la stazione di Rogoredo <i>Redazione</i>	86
GIORNO	05/05/2017	47	Lecco Cadono massi, chiusa la provinciale per Bellagio <i>Redazione</i>	87
GIORNO LECCO COMO	05/05/2017	55	Un'altra frana sulla provinciale per Bellagio che resta chiusa = Massi sulla Lariana Provinciale bloccata <i>Redazione</i>	88
GIORNO MONZA BRIANZA	05/05/2017	58	A lezione dalla Protezione civile le classi di sette scuole cittadine <i>La Bal</i>	89
GIORNO MONZA BRIANZA	05/05/2017	60	Caccia al tesoro sul fiume Seveso <i>Redazione</i>	90
LIBERO MILANO	05/05/2017	2	Intervista a Simona Bordonali - Telecamere a tappeto e vigili del fuoco regionali = Telecamere a tappeto e vigili del fuoco regionali Il piano per la sicurezza <i>Fabio Rubini</i>	91
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	05/05/2017	25	Incendio in casa Rassauer, c'è una pista <i>(s B)</i>	93
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	05/05/2017	21	Fumo e fiamme dall'asciugatrice nell'abitazione <i>Redazione</i>	94
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	04/05/2017	29	Storie di alpini Le foto inedite della vita di naja <i>Enri Lisetto</i>	95
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	05/05/2017	38	Fanna, domani svago solidale alla fattoria Contrada dell'oca <i>(g S)</i>	96
NAZIONE AREZZO	05/05/2017	63	Prevenzione La Protezione civile sul canale della Chiana <i>Redazione</i>	97
NAZIONE GROSSETO	05/05/2017	57	Scontro frontale sull'Aurelia Sei persone ferite <i>Redazione</i>	98

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-05-2017

NAZIONE GROSSETO	05/05/2017	57	Incidenti, tre donne in ospedale <i>Redazione</i>	99
NAZIONE GROSSETO	05/05/2017	63	Protezione civile, firmata la convenzione Associazioni `guardiane` del territorio <i>Redazione</i>	100
NAZIONE LIVORNO	05/05/2017	66	Gara di street art per decorare un muro cittadino <i>Irene Carlotta Cicora</i>	101
NAZIONE LUCCA	05/05/2017	63	Il Pontaccio torna a splendere Restituito alla sua originaria bellezza <i>Fiorella Corti Pedonale</i>	102
NUOVO LEVANTE	05/05/2017	34	Da Casarza a Roma per andare a lezione di sicurezza stradale <i>Redazione</i>	103
PICCOLO	05/05/2017	21	Un centinaio di alpini all'adunata di Treviso <i>(I M M)</i>	104
PICCOLO GORIZIA	05/05/2017	19	Rogo di Casa Rassauer identificati i ragazzi fuggiti dall'edificio <i>Stefano Bizzi</i>	105
REPUBBLICA TORINO	05/05/2017	15	Il tesoro della montagna <i>Redazione</i>	106
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	05/05/2017	58	Abiti, dischi e oggetti di Maria Callas in mostra <i>Redazione</i>	107
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	05/05/2017	63	Non pensiamo solo alle multe <i>Lorenza Montanari</i>	108
STAMPA BIELLA	05/05/2017	43	La casa popolare di Masseranga sotto il pericolo di una frana Il Comune impone lo sgombero <i>Matteo Pria</i>	109
STAMPA SAVONA	05/05/2017	39	Via ai lavori sulla provinciale 490 chiusa dopo l'alluvione di novembre <i>L.ma.</i>	110
STAMPA TORINO	05/05/2017	45	Specchio dei tempi <i>Redazione</i>	111
TIRRENO PISA	05/05/2017	23	Sport e solidarietà a sostegno di Amatrice <i>S.b.</i>	112
TRIBUNA DI TREVISO	05/05/2017	31	Pasticcio-voto per gli stranieri a Conegliano = Elezioni, a tempo scadute le lettere per i comunitari <i>Diego Bortolotto</i>	113
VALSUSA	05/05/2017	13	Meana, urgono lavori sulla provinciale 172 del Colle delle Finestre <i>Redazione</i>	114
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/05/2017	1	Media e informazione scientifica in emergenza: dall'INGV un corso per giornalisti <i>Redazione</i>	115
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/05/2017	1	Croce Rossa: al via a Bussoleno (TO) un nuovo corso per diventare &#8232;Volontari CRI <i>Redazione</i>	116
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/05/2017	1	Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 04 Maggio 2017 **** <i>Redazione</i>	117
ansa.it	04/05/2017	1	Gdf, 706 interventi in montagna - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	118
ansa.it	04/05/2017	1	V.fuoco a Regione, risorse insufficienti - Liguria <i>Redazione</i>	119
AMICO DEL POPOLO	05/05/2017	22	Ha preso il via a Dosoledo e Candide il progetto regionale Scuola Sicura <i>Redazione</i>	120

DIENNEFOTO

Salizzole, abitazione distrutta dalle fiamme

I vigili del fuoco hanno lavorato fino a tarda ora

[Redazione]

INCENDIO. In serata un rogo in via Preon. Per fortuna nessuna vittima. I vigili del fuoco hanno lavorato fino a tarda ora. Un violento incendio ha distrutto un'abitazione, ieri sera, a Salizzole, in via Preon. Sul posto sono accorsi diversi mezzi dei vigili del fuoco che hanno lavorato fino a tarda ora per domare le fiamme. L'allarme è scattato verso le 19.30. Per cause ancora da chiarire del tutto, l'incendio si è propagato velocemente all'interno di una casa con annesso magazzino, distruggendo anche parte del tetto. Illesi gli occupanti dell'abitazione che hanno avuto modo di mettersi in salvo e di dare l'allarme. Le fiamme sono state notate a notevole distanza suscitando molta preoccupazione. Indagini in corso. Il fumo esce ancora dal tetto della casa andata a fuoco in via Preon a Salizzole.

DIENNEFOTO I vigili del fuoco al lavoro a Salizzole per spegnere gli ultimi focolai -tit_org-

Emergenze idriche: due incontri

[P.d.c.]

Rischio idrogeologico: la Protezione civile fa scuola in due serate. Pioggia: quanto rischio? è il tema del corso nei due incontri promossi dall'amministrazione comunale. Il primo appuntamento è a Brognoligo venerdì 5 maggio, il secondo a Costalunga giovedì 11 maggio. In entrambi i casi gli incontri inizieranno alle 20.30 e saranno ospitati nelle sale parrocchiali delle due frazioni. Obiettivo degli incontri è quello di fornire informazioni utili relative a procedure da adottare e comportamenti da tenere non solo in caso di emergenza idrica ma anche in caso di piccoli interventi preventivi e così a tutti gli effetti essere parte della grande macchina della Protezione civile. La rilevanza degli appuntamenti si spiega con la frequenza con cui fenomeni meteorologici causano allagamenti in ampie aree delle frazioni. Se dal punto di vista generale, alle criticità più rilevanti il Comune intende porre rimedio con interventi ad hoc (di qui l'incarico ad un tecnico di inquadrare la situazione, le fragilità e suggerire soluzioni), anche le buone prassi possono spesso rivelarsi risolutive per prevenire ed affrontare le emergenze. A questo scopo, del resto, la periodica promozione di giornate di esercitazione rivolte alla cittadinanza, iniziative che anno dopo anno stanno interessando sia il capoluogo che quartieri che le frazioni: partner immancabili i volontari della squadra Ana Valdalpone di Protezione civile, associazione con la quale il Comune ha proprio di recente rinnovato la convenzione per i servizi di competenza. P.D.C. ' é é é;!; -tit_org-

Ponte di Lorengo: missione compiuta

[Lino Febbrari]

MALONNO. Posizionato nella notte tra mercoledì e giovedì il sottopasso in cemento armato della ciclabile dell'Oglio Nove i pezzi della struttura che sono stati prima alzati e poi collocati nella trincea è già una ventina di metri Lino Febbrari Le cose stanno andando bene, il lavoro rispetta la tabella di marcia. Anzi: siamo in anticipo di alcune ore. Per cui ci sono buone probabilità che domani mattina riapriamo prima del previsto. Parole, profetiche, pronunciate mercoledì dal funzionario della Comunità montana Gian Battista Sangalli mentre si aggirava nelle varie postazioni dove erano piazzati volontari e agenti delle forze dell'ordine, per verificare che l'operazione ponte di Lorengo filasse liscia. Profetiche perché ieri mattina già alle otto il traffico scorreva regolarmente lungo la statale del Tonale dopo la notte di forzata chiusura per la posa del sottopasso della ciclabile dell'Oglio. Non c'è stato alcun intoppo e come auspicato dal funzionario la riapertura è arrivata un paio d'ore prima del previsto. Come da programma, il via all'intervento è stato dato alle 18, quando i veicoli fino a 35 quintali sono stati dirottati dai volontari dei gruppi di protezione civile dell'Arnica e delle Torri lungo i percorsi alternativi sui due fianchi della vallata. Chi saliva in direzione di Edolo alla rotonda di Forno Allione doveva girare e raggiungere la Provinciale 84, risalirla e poi imboccare la strada a mezza costa che arriva fino a Zazza, da qui in discesa fino al semaforo di Malonno. Per chi scendeva la direzione obbligatoria era invece la strada di Molbeno e poi il tratto finale dell'ex statale del Vivione, fino alla rotonda di Forno. I LAVORI sono proceduti speditamente. Dopo aver ricavato nella carreggiata una trincea lunga più di venti metri e una volta livellato il terreno, una grossa autogrù ha calato uno alla volta i nove pezzi del manufatto pesanti decine di quintali. I segmenti sono stati uniti tra loro con quattro tiranti d'acciaio. Posato l'ultimo spezzone, il sottopasso è stato ricoperto da ghiaia e terra e la massiciata ripristinata con un manto d'asfalto. I primi veicoli sono transitati attorno alle 8. Il sottopasso prefabbricato inserito sotto la strada del Tonale -tit_org-

Un ringraziamento ai volontari all'opera nel Centro Italia

[G.s.]

Un ringraziamento ai volontari all'opera nel Centro Italia CALALZO Un appuntamento per dire grazie. L'ha voluto Guido Lazza, titolare della pizzeria bar Alpino di Calalzo, che, con la collaborazione di Radio Club 103, ha riservato una serata ai volontari del Soccorso alpino e della Protezione civile intervenuti aiuto delle popolazione terremotate del Centro Italia. Alla cena hanno partecipato una trentina di volontari in rappresentanza delle sezioni del Soccorso alpino di Pieve di Cadere, Centro Cadore, Auronzo, San Vito e Cortina e della Protezione civile Antelao e Ana Cadore. So che sono tante le attestazioni arrivate dal Centro Italia, dichiara Lozza, ma mi sembrava giusto ringraziare questi ragazzi anche a casa loro, perché non ci dimentichiamo che la loro generosità viene identificata con tutto il nostro territorio; e questa è una cosa di cui dobbiamo andare tutti davvero molto fieri. Alla serata è intervenuto anche Luca De Carlo, sindaco di Calalzo e presidente dell' Unione Montana Centro Cadore che, nel mese di gennaio, con la collaborazione della Cooperativa Cadore, aveva inviato un gatto delle nevi per dare una mano ai soccorritori dell'hotel Rigopiano. (a.s.) -tit_org- Un ringraziamento ai volontari all opera nel Centro Italia

STRADA CHIUSA

Como - Frana sulla Lecco-Bellagio

[Redazione]

STRADA CHIUSA Frana sulla Lecco-Bellagio La strada Provinciale tra Lecco e Bellagio è chiusa nel Comune di Oliveto Lario dopo che ieri pomeriggio, a causa di una frana, alcuni grossi massi si sono staccati dalla parete rocciosa e sono finiti sulla carreggiata. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco con i tecnici comunali e provinciali. La strada è stata chiusa. Per raggiungere Bellagio da Lecco e viceversa, ad Onno, si deve deviare per Civenna. -tit_org-

malavicina

Cento bikers al raduno per il Centro Italia

[Redazione]

MALAVICINA ROVERBELLA(Malavicina) Più di cento bikers insieme per beneficenza. Grande successo per il raduno di motociclisti andato in scena a Malavicina. La manifestazione, a scopo benefico, è stata organizzata da un gruppo di bikers del comune di Roverbella. Motivo: raccogliere fondi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del Centro Italia. Nella frazione si sono radunate più di un centinaio di moto di tutti i tipi, provenienti da tutto il Mantovano e dalle province di Verona, Brescia, Rovigo e Ferrara. In mattinata il gruppo ha percorso le strade dei colli morenici e ha sostato per un aperitivo all'agriturismo "Valle del Mincio" di Veggio, per poi rientrare a pranzo a Malavicina. Presenti nello spazio concesso dal locale "Palace Cafe" famiglie con bambini, giovani e meno giovani. Tutto il ricavato della giornata sarà destinato all'acquisto di una lavagna interattiva multimediale per la scuola elementare di Cittareale. La Lavagna verrà acquistata e consegnata personalmente da una delegazione di roverbellesi. Il grazie degli organizzatori, soddisfatti per il grande afflusso, va alla protezione civile locale, all'Avis di Malavicina Belvedere, a La Piazza di Roverbella e ai vari gruppi intervenuti: gli Hells Angels e gli Hog di Mantova, gli Step Brothers di Rovigo e tutti i free bikers. Grande risposta di pubblico per l'iniziativa di beneficenza -tit_org-

Un nuovo giardino al nido "Il Germoglio"

San Benedetto. Festa per l'inaugurazione dello spazio realizzato con la vincita di un bando

[Oriana Caleffi]

Un nuovo giardino al nido "D Germoglio San Benedetto. Festa per l'inaugurazione dello spazio realizzato con la vincita di un band SAN BENEDETTO Festa grande al nido "Il Germoglio" per l'inaugurazione ieri pomeriggio, alla presenza delle autorità e di tutti i genitori, della riqualificazione del giardino esterno, secondo le indicazioni del progetto intitolato: "Il giardino: un laboratorio di esperienze". L'intervento è stato conseguente alla partecipazione, risultata vincente, ad un bando promosso da Bricocenter, che ha messo a disposizione 1000 euro in prodotti, per rimettere a nuovo le attrezzature e gli spazi laboratoriali presenti nel giardino, la cui fruibilità era stata compromessa dai lavori di messa in sicurezza della struttura del nido dopo il terremoto. Ora, grazie ai nonni e ai genitori che hanno collaborato, in particolare Cecilia Calciolari, ex presidente del nido, e l'attuale presidente Vera Reggiani, grazie all'amministrazione e agli operai del Comune, l'arredo esterno è stato valorizzato con il recupero completo della funzionalità e l'arricchimento dei materiali per le attività didattiche. D'ora in poi i piccoli utenti del nido potranno vivere giornalmente avventure educative, usare i sensi e soddisfare il loro bisogno di movimento nella capanna in legno, sul trenino, lungo il percorso sensoriale oppure all'interno della casetta trasformata in atelier, con il completamento di scaffalature in legno e contenitori in plastica ma pure di panche e cestini da esterno per la raccolta differenziata. La coordinatrice del nido Giuliana Bertazzoni ha ringraziato tutti coloro che hanno sostenuto e collaborato al progetto, lavorando anche manualmente con carta vetrata, vernici, pennelli e quant'altro, per riconsegnare ai bambini e alla cittadinanza un bene di utilità comune. Oriana Caleffi L'inaugurazione al nido di San Benedetto (foto Caleffi) -tit_org-

Un nuovo giardino al nido Il Germoglio

Tangenziale, calcinacci da un cavalcavia: da oggi corsie dimezzate = Cavalcavia, cadono calcinacci

Tangenziale dimezzata dalle 9 di stamattina per consentire i lavori di consolidamento

[Saverio Cioce]

Tangenziale, calcinacci da un cavalcavia: da oggi corsie dimezzate Due pattuglie della Polstrada, di Mirandola e Modena, si sono trovate alle prese con una caduta di calcinacci dal cavalcavia su via Pinzi e hanno dato subito l'allarme, Vigili del Fuoco hanno effettuato i controlli mettendo a nudo i tondini di ferro arrugginiti, tecnici del Comune hanno verificato la situazione e oggi iniziano i lavori. APAG. 14 CEDIMENTI SOTTO L'ASFALTO)) FERRI SCOPERTI, PIETRE A TERR/ Cavalcavia, cadono calcinacci Tangenziale dimezzata dalle 9 di stamattina per consentire i lavori di consolidamento di Saverio Cioce L'allarme è partito da una pattuglia della Polizia Stradale poco dopo le 16. Venite in via Pinzi, qui cadono pezzi di cemento dal cavalcavia mentre passano auto e camion. In pochi minuti sono arrivati Vigili del Fuoco, Polizia Municipale e l'assessore Giacobazzi affiancato dall'ingegner El Ahmadiè e il suo collaboratore Ganzerli. Tutti con il naso all'insù per capire se le pietre cadute sulla carreggiata erano l'inizio di un cedimento del cavalcavia tra l'uscita 7 e la 8 della tangenziale Carducci. I danni. In pratica gli accessi strategici che permettono l'accesso più comodo verso il centro e la stazione, un vero snodo per la zona industriale di via delle Nazioni. Le piccozze dei pompieri sull'autoscala hanno messo a nudo in mezz'ora la parte superiore dei piloni, gettando a terra il pietrisco e i pezzi di cemento che avevano riempito la base dei travi in cemento, gli elementi portanti del cavalcavia. In breve sono stati isolati i ferri delle armature arrugginiti e corrosi che hanno messo in luce anche i due piloni più a rischio, quelli che su via Pinzi guardano verso via delle Nazioni. Le cause. Le infiltrazioni d'acqua a causa di elementi di scolo otturati, questa la prima valutazione a caldo dopo la prima verifica, hanno fatto andare l'acqua negli interstizi del cemento, finendo per arrivare al ferro. Ma fino a che punto e per quali elementi i tondini dei piloni potrebbero essere indeboliti al punto tale da far richiare il cedimento? Le radiografie ai piloni. Se le piccozze hanno fatto cadere in pochi minuti la parte superficiale del cemento fessurato, mettendo a nudo i tanti ferri arrugginiti, a preoccupare è lo stato dei piloni. Di qui il ricorso a speciali apparecchiature che fotograferanno, con una sorta di radiografia dall'esterno, la situazione di tenuta che non è visibile a occhio nudo. Manutenzione immediata. In breve il summit tra i vertici comunali ha prodotto la decisione finale. La manutenzione sarà effettuata sia per pulire i detriti che ostruiscono il deflusso delle piogge, ma soprattutto si provvederà, a partire da questa mattina, al rifacimento della copertura esterna, una sorta di intonaco sempre a base di cemento, per coprire i tondini. Corsie chiuse, e il traffico? Una delibera d'urgenza da il via libera alla ditta che è già stata identificata per effettuare i lavori sia in via Pinzi che in tangenziale. Si tratterà di un cantiere breve, una settimana massimo due assicura l'ingegner El Ahmadiè, ma questo significa anche un effetto domino sulle code. Infatti, prima delle due uscite che potrebbero essere chiuse da una sola parte, le carreggiate della tangenziale verranno ridotte da due a una in entrambi i sensi di marcia. Inevitabili le code chilometriche che arriveranno prevedibilmente su via Emilia Est e verso l'autostrada sul lato opposto, soprattutto nelle ore di punta. Per quanto riguarda via Pinzi scorrimento dei veicoli sarà assicurato nei due sensi di marcia però con corsie ridotte, in modo da lasciare lo spazio per cantiere in modo che sui ponteggi gli operai possano lavorare senza problemi. I costi. Stime precise sono premature la un preventivo di larga massima dovrebbe restare attorno ai 20 mila euro per la parte muraria e le radiografie. I due piloni finali sono quelli più a rischio -tit_org- Tangenziale, calcinacci da un cavalcavia: da oggi corsie dimezzate - Cavalcavia, cadono calcinacci

Sigonio, il ricorso non ferma il cantiere

[Redazione]

Sigonio, il ricorso non ferma il cantiere. Pericolo scampato per il recupero del Liceo Carlo Sigonio. Nonostante il ricorso presentato dalla ditta seconda classificata nelle procedure per la concessione dell'appalto avanza il cantiere dell'edilizia scolastica. In città sarà la ditta Pessina Costruzioni spa di Milano a realizzare la progettazione esecutiva e i lavori di restauro, riparazione sismica, miglioramento sismico e rifunzionalizzazione del complesso scolastico del liceo socio-pedagogico e musicale Carlo Sigonio. Dopo l'aggiudicazione avvenuta nei mesi scorsi, infatti, come avevamo riferito era stato presentato un ricorso al Tar della seconda classificata nella gara d'appalto. Tale ricorso aveva impedito di procedere con la stipula del contratto, ma nei giorni scorsi il Tribunale amministrativo non ha concesso la sospensiva richiesta dal ricorrente e oggi, segnala il comune, si è potuto procedere con la firma. A questo punto, l'amministrazione ordinerà alla ditta di procedere entro 30 giorni alla redazione del progetto esecutivo e, dopo il parere della soprintendenza, sarà possibile avviare il cantiere (11 milioni di euro complessivamente). L'aggiudicazione dell'appalto è avvenuta con la modalità dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le imprese ammesse alla procedura ristretta erano 16. L'offerta economica della ditta Pessina è stata di sette milioni e 186mila euro, rispetto a una base di gara di otto milioni e 996mila. Il progetto recepisce autorizzazioni e prescrizioni della Soprintendenza belle arti e paesaggio, dei vigili del fuoco, della soprintendenza archeologica, del dipartimento di sanità pubblica dell'Asl: si prevede di mettere a disposizione della scuola nella sede storica di via Saragozza, che non avrà più bisogno di succursali come passato, 40 aule di vario tipo, per ospitare classi, piccoli gruppi e per le attività di sostegno. Spazio anche all'auditorium da 160 posti, a una biblioteca collocata in una delle ali più antiche dell'ex convento corpus domini, ad alcune aule speciali, come quelle di musica o di tecnologie musicali, alla sala prove da 60-70 elementi, quella dedicata alle percussioni o quelle attrezzate per lo studio singolo dei vari strumenti. La superficie complessiva su cui si interviene è di 7mila 400 metri quadri con 4mila di spazi all'aperto, tra cui un cortile di 324 metri quadri, il chiostro e i giardini interni. La vecchia sede in via Saragozza -tit_org-

Fiamme devastano un capannone

Incendio divampato in un capannone di Termogomma, in quel momento chiuso

[Andrea Munari]

Incendio divampato in un capannone di Termogomma, in quel momento chiuso di Andrea Miinari REGGIO EMILIA Un incendio è divampato nel pomeriggio di ieri, dopo le 15.30, all'interno di un capannone della Termogomma S.r.L, in via Colletta 19 al Villaggio Crostolo. Per cause in corso di accertamento, il rogo si è propagato da un'operazione di lavorazione della gomma. E, proprio per la presenza di materiale in gomma all'interno del capannone, le fiamme hanno subito generato un'alta nuvola di fumo nero visibile a molti chilometri di distanza. L'allarme ai vigili del fuoco è stato dato dai dipendenti delle aziende limitrofe, che mentre si trovavano al lavoro hanno sentito scattare l'allarme antincendio delle proprie ditte, azionatosi dopo che il fumo generato all'interno dello stabilimento Termogomma si è incuneato nei condotti d'aria. Il capannone, in cui ha sede la parte dislocata dell'azienda, è privo di allarme antincendio e, proprio per questo motivo, non è scattato nulla nel momento in cui le fiamme sono divampate. Solamente la chiamata dei dipendenti delle aziende limitrofe ha consentito l'intervento dei vigili del fuoco, evitando così danni peggiori. Nel momento in cui è divampato l'incendio, l'azienda infatti era chiusa. E, se non fosse stato per la chiamata avvenuta dalle aziende a fianco, le fiamme avrebbero potuto causare tantissimi danni anche alle attività adiacenti. Alla fine, si sono registrati danni ai muri del capannone, anneriti dalle fiamme, e all'impianto di illuminazione dello stabile. Sul posto, insieme ai vigili del fuoco e ai carabinieri, è arrivato anche il titolare dell'azienda, Armando Bussei: Fortunatamente non c'era nessuno all'interno perché l'azienda era già chiusa - afferma - possiamo escludere il dolo, perché non c'è nessun segno di effrazione. L'alta nuvola di fumo nero uscita dal capannone della Termogomma S.r.l. -tit_org-

Sono solo trenta le persone tutt`ora senza la loro casa

Nel maggio 2012 gli sfollati erano 700, restano pochi nuclei Si attende che siano terminate le palazzine in costruzione

[M.p.]

Sono solo trenta le persone tuttora senza la loro casa Nel maggio 2012 gli sfollati erano 700, restano pochi nuclei Si attende che siano terminate le palazzine in costruzione Era la fine di maggio del 2012 quando Reggiolo venne duramente colpita dal terremoto. A quasi cinque anni di distanza, sono ancora in corso i lavori di ricostruzione, L'assessore alla ricostruzione Franco Albinelli, dopo aver fatto il punto della situazione tra edifici privati, pubblici, luoghi di culto, palazzi e monumenti storici, ha detto che a Reggiolo non ci sono famiglie che abitano in moduli abitativi. E ha precisato: All'appello mancano trenta persone che non hanno ancora potuto rientrare nelle loro case. In via XXV Luglio e in via XXIV Maggio sono ancora in fase di costruzione i palazzi del quartiere liberty. Solo in alcune corti agricole, per scelta, alcuni allevatori hanno preferito abitare in casette di legno per motivi lavorativi e soprattutto per stare vicino agli animali. Gli sfollati, tuttavia, siano essi andati ad abitare in case o appartamenti, hanno dovuto ad un contributo di autonoma sistemazione, una sorta di fondo di sostegno per l'affitto. All'epoca del sisma, secondo i dati raccolti dal Centro coordinamento soccorsi (Ces) che venne allestito al Centro unificato di Protezione civile, gli sfollati nella provincia reggiana furono: 700 a Reggiolo, 110 a Rolo, 60 a Guastalla, 40 a Correggio, 39 a Rio Saliceto, 36 a Luzzara, 30 a Reggio, 15 a Fabbrico, 15 a Novellara e 10 a Brescello. Tra i campi di Reggiolo e Rolo e le aree di accoglienza di Guastalla e Villarotta diedero il loro contributo ben sessanta volontari. La macchina organizzativa fu molto rapida e il 31 luglio 2012, a due mesi dal sisma, il campo di accoglienza di Rolo venne chiuso. A tempo di record il Centro di coordinamento provinciale riuscì a trovare una sistemazione per gli ultimi sfollati (cinque nuclei familiari, tutti di origine pachistana) che erano ancora ospitati nel campo: 24 vennero alloggiati in cinque appartamenti (quattro a Rolo e uno a Correggio) reperiti attraverso il Comune e Acer, gli altri tre in un albergo convenzionato di Rolo. Nel frattempo anche il campo di accoglienza di Reggiolo cominciò a svuotarsi: e dai 700 sfollati, a fine luglio 2012 ne rimasero 164. Sono cinque anni che non ci fermiamo - spiega il sindaco di Reggiolo Roberto Angeli Tanto è stato fatto, molto resta ancora da fare, ma guardiamo al futuro con fiducia. Dal 2012 ad oggi al centro dei nostri pensieri c'è stata la ricostruzione. Oggi possiamo vedere la conclusione di tanti cantieri, la soddisfazione dei cittadini che sono rientrati nelle loro case e nel centro storico sono state aperte nuove attività. Subito dopo il terremoto le case inagibili erano circa 600, quelle danneggiate circa 850. Gli edifici duramente danneggiati che ancora attendono di essere recuperati sono l'antico teatro comunale "Rinaldi", l'ex Edificio 32, la chiesa di Santa Maria Assunta e Palazzo Sartoretti. (m.p.) L'assessore Albinelli: certi allevatori hanno preferito casette di legno per stare vicini agli animali 11 sindaco Angeli: far rivi vere i I paese è al centro dei nostri pensieri La palazzina in costruzione in via XXIV Maggio a Reggiolo -tit_org- Sono solo trenta le persone tutt ora senza la loro casa

Crolla il tetto nell'azienda che va a fuoco = Rogo alla ditta Artis, edificio inagibile

Le fiamme fanno crollare il tetto dell'ex scuola. Danni ingenti per l'azienda che restaura camini e specchiere antiche

[Redazione]

CAMPAGNOLA Crolla a tetto nell'azienda che va a fuoco | A PAGINA 29 La vecchia scuola di Cognento sede della ditta Artis Rogo alla ditta Artis, edificio inagibile Le fiamme fanno crollare il tetto dell'ex scuola. Danni ingenti per l'azienda che restaura camini e specchiere antiche CAMPAGNOLA Un incendio ha distrutto alcuni locali della ditta Artis di via Picenardi 1, a Cognento di Campagnola. Sulle cause i vigili del fuoco accorsi sul posto hanno formulato alcune ipotesi: le fiamme si sarebbero sviluppate da un corto circuito dell'impianto elettrico o dal cattivo funzionamento di una stufa a pellet, trovando poi facile propagazione nel legno situato all'interno. Lo stabile di via Picenardi, che ospitava le scuole elementari del paese, è stato venduto e trasformato nella sede dell'azienda Artis, che commercializza e restaura camini anche antichi e di pregio. Il rogo si è sviluppato poco prima della mezzanotte tra mercoledì e ieri. I carabinieri di Campagnola Emilia sono intervenuti assieme a tre squadre di vigili del fuoco, arrivate da Reggio Emilia, Guastalla e Luzzara. Sono state necessarie ore di intenso lavoro, da parte dei pompieri, per domare l'incendio, che si è diffuso velocemente a causa di alcuni materiali presenti in ditta. Le fiamme infatti hanno interessato un'ala dello stabile adibita a laboratorio e magazzino. Le fiamme hanno causato anche il crollo del tetto in legno. Gli esperti di via della Canalina non hanno rinvenuto elementi che possano suffragare con certezza le cause del rogo, riconducibile ad un probabile cortocircuito elettrico. Pare invece che si possa escludere l'ipotesi del dolo. I danni, in corso di quantificazione, sono ingenti, tanto che l'edificio è stato dichiarato inagibile. Ieri pomeriggio il titolare della Artis, assieme ad alcuni collaboratori, era sul posto per verificare la possibilità, in accordo con forze dell'ordine, di trasferire camini e accessori in un altro stabile, per poter continuare l'attività. A distanza di ore dall'incendio si poteva ancora percepire un acre odore di bruciato. La Artis commercializza pezzi unici, dallo stile Impero al Liberty, oltre a rari caminetti e specchiere antichissime, assieme ad accessori complementari preziosi, come parascintille, servitori ed alari. -tit_org- Crolla il tetto nell'azienda che va a fuoco - Rogo alla ditta Artis, edificio inagibile

**FONZASO Musica e gastronomia all'evento organizzato dalla Proloco
San Gottardo, ad Arten 3 giorni di festa**

[Valerio Bertolio]

FONZASO Musica e gastronomia all'evento organizzato dalla Prolocc San Gottardo, ad Arten 3 giorni di feste Fino a domenica la tradizionale sagra dedicata alatronó FONZASO - La sagra di San Gottardo allierà da oggi a domenica Arten, la frazione più grande di Fonzaso che ha una grande tradizione in fatto di associazionismo, con una scuola dell'infanzia e una elementare, una squadra di calcio in seconda Categoria, una banca e un ufficio postale, un campo di calcio attrezzato utilizzato dalle squadre di rugby. Le messe di San Gottardo sono celebrate dal parroco don Arnaldo Visentin, che ha appena compiuto i 50 anni di sacerdozio. Tutti elementi che confermano la vicinità della frazione e l'attitudine dei suoi abitanti a ritrovarsi nel parco comunale attrezzato. L'iniziativa delle feste della sagra è della Pro Loco di Fonzaso con l'amministrazione comunale guidata da Giorgio Slongo (che abita proprio ad Arten e che alle prossime amministrative si troverà a competere con Fabio Maddalozzo), l'Asd Arten, l'Associazione donatori di sangue, il gruppo Ana di David D'Ambros, la Protezione civile e l'Associazione Levica. Si inizia sotto il capannone al parco oggi 18.30 con la porchetta. Alle 20 la messa a San Gottardo, nel giorno del patrono. Domani á alle 15 un corso di cucina per bambini, alle 19 la frittura di pesce e a seguire la musica con il gruppo Sgnapa Band. Domenica alle 10 la messa, alle 12.30 il pranzo dei Donatori di sangue e della comunità; nel pomeriggio i giochi per bambini organizzati dalle ragazze di Arten. Alla sera pizze e musica con Dj Dinjo a cura di Davide Noventa e Riccardo Bonan con il supporto dell'officina del Gusto di Lamon. Il ricavato della sagra andrà devoluto alla scuola dell'infanzia locale di piazza Italia. Valerio Bertolio SOLIDARIETÀ Il ricavato alla scuola -tit_org-

Gli angeli cadorini tornano tra i terremotati con un carico di materiale didattico e cibo

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

[Redazione]

Gli angeli cadorini tornano tra i terremotati con un carico di materiale didattico e cibo LOZZO DI CADORE - (g.b.) Sempre disposti ad aiutare, sempre pronti a partire. Sono i volontari della squadra di Protezione Civile del Centro Cadore dell'Ana, già ingaggiati a supporto della Polizia locale di Treviso per l'imminente Adunata Nazionale degli Alpini, che, appena rientrati dalla nona spedizione nelle Marche martorate dal terremoto, stanno già pensando alla decima azione di solidarietà in quelle terre. Guidati dal responsabile Giacomo Maroldo a tenere alto l'impegno del Cadore c'erano Nancy Maroldo, Roberto Toffoli e Marco Canai. Sono stati a Tolentino con un carico di materiale didattico per la scuola dell'infanzia, che è gemellata con quella di Vigo-Lorenzago, con capi di vestiario e con derrate alimentari a lunga scadenza. In questo ultimo viaggio sono stati consegnati anche 20 quintali di mangimi per gli allevatori di Camerino, dono questo delle Regole auronzane di Vigo e Villapiccola. Abbiamo avuto una grande accoglienza come sempre, ci sentiamo in famiglia ed è una grande soddisfazione portare il nostro aiuto, assicura Giacomo Maroldo. In vista per la squadra c'è anche il gemellaggio fra le Protezioni Civili di Tolentino e del Cadore. Il prossimo viaggio sarà il decimo: si cercano sponsor che lo sostengano. -tit_org-

Ustionato alla pompa di benzina

[Redazione]

UDINE - (PT) Colpito da una fiammata mentre fa manutenzione al serbatoio di una pompa di benzina a Tarcento. L'infortunio è successo ieri al distributore Eni di via Udine. Per cause in corso di accertamento da parte degli ispettori del lavoro e dei Carabinieri di Cividale, un operaio di 37 anni della Ecopetrol Sri di Pescara è rimasto ustionato. In quel momento il distributore, i cui gestori non hanno alcuna responsabilità, era chiuso e non c'erano clienti. A soccorrere l'ustionato i colleghi che erano lì vicino. Il ferito è stato soccorso dal personale sanitario del 118 della Croce rossa di Tarcento e trasportato d'urgenza all'ospedale di Udine. Le sue condizioni sono serie. Sono intervenuti anche i Vigili del fuoco. -tit_org-

Solidarietà ai paesi colpiti dal terremoto, tris di eventi

[Ba.t.]

MESTRINO (Ba.T.) Un tris di eventi di solidarietà dedicati ad Amatrice e ai territori terremotati quello in programma nel comune di Mestrino. Il primo evento è in programma domani sera alle 20.45 in chiesa a Mestrino con un concerto, dove le offerte raccolte andranno per la ricostruzione del teatro comunale di Amatrice. Prosegue l'impegno che ad inizio anno ha visto il Comune di Mestrino avviare una collaborazione culturale con la piccola frazione Nommisci di Amatrice, devastata dal sisma di agosto. E' qui che l'amministrazione comunale di Mestrino e le realtà associative, che hanno collaborato per l'organizzazione degli eventi natalizi che hanno portato alla raccolta di 15mila euro, hanno rivolto gli sforzi per sostenere la prò loco della piccola frazione affinché riprendano anche le iniziative culturali. Domenica 14 maggio la marcia "4 passi con il cuore per Amatrice", e infine il terzo evento dedicato ad Amatrice è in programma per sabato 3 giugno 20.30 in piazza municipio con lo show di Marco&Pippo. -tit_org-

Elezioni amministrative, con Cesare Mason prove di accordo tra Pd e Lega

[L.ma.]

(L.Ma.) Un altro Mason in lizza per diventare sindaco a Piombino. Dopo Ismaele, candidato presentato due mesi fa dall'attuale maggioranza come soluzione di continuità amministrativa, a pochi giorni dalla presentazione delle liste entra in scena Cesare (nella foto), fuoriuscito leghista più di un anno fa, che ha l'appoggio di Forza Italia e l'accordo con il Partito Democratico della sezione locale piombinese. La conferma di una imminente discesa in campo, avvalorata da esponenti di Forza Italia, non sono state ancora ufficializzate ma tutti gli indizi parlano di una decisione definitiva a giorni. Io sono già stato impegnato in politica diverso tempo fa - ammette Cesare Mason- e devo dire che esponenti di Forza Italia mi stanno pressando per accettare la candidatura. Non ho ancora dato la mia conferma anche perché all'interno della coalizione di centro, compreso un moderato Pd, ci sono 3-4 nomi molto conosciuti e apprezzati che potrebbero tranquillamente correre per diventare sindaco. Se alla fine il mio nominativo garantirà l'espressione univoca della coalizione potrei anche accettare. Nel frattempo Mason, anche se garantisce che non c'è alcuna correlazione, ha presentato le sue "irrevocabili" dimissioni da coordinatore della Protezione civile locale. Mason, ex assessore comunale leghista, già nel 2015 aveva formulato al sindaco Cagnin la domanda di ritirarsi dall'incarico di coordinatore, ma la sua richiesta era stata respinta. Oggi la situazione è diversa. Molto probabilmente Cesare contro Ismaele, certo, con un terzo candidato tutt'altro che da sottovalutare. Dopo la festa della Circostrizione delle Lega camposampierese a Piombino alla presenza di Salvini, Zaia e Marcato, il Carroccio piombinese tenta la scalata al municipio con il 38 enne Andrea Sacchetto, leghista della prima ora, in passato anche dipendente pubblico comunale a Piombino. -tit_org-

LOREO - PORTO VIRO

Oasi di Volta Grimana affollata*[Redazione]*

LOREO - PORTO VIRO Ancora un altro successo per l'Oasi di Volta Grimana in festa il 25 Aprile grazie all'organizzazione del Gruppo iniziativa per l'ambiente presieduto da Vincenzo Mancin. Le adesioni non sono mancate fin dal mattino con i 30 partecipanti alla visita guidata nell'area protetta, per proseguire con l'ampia partecipazione al pomeriggio con le due escursioni in bici da Loreo con 30 ciclisti e da piazza Marconi a Porto Viro con oltre 20 persone, il tutto grazie all'ausilio della polizia locale di Porto Viro e della protezione civile di Loreo. La seconda parte della giornata è stata anche un momento particolarmente atteso per la liberazione degli uccelli selvatici curati dal Cras (n gabbiano reale, un corno rano e una balia nera) a cui hanno preso parte l'assessore all'ambiente loredano Stefania Erdman e il sindaco Morem Gasperini. A chiusura della giornata è stata presentata, anche una particolare arnia proveniente dall'Australia che ha la particolarità di essere munita di un rubinetto per l'uscita del miele fresco, un accorgimento che semplifica, notevolmente diverse operazioni della cultura apistica. -tit_org-

REGIONE IN PRIMA LINEA

Altra pioggia di soldi sullo Spezzino

Un milione e 300mila euro per il Magra. Giampedrone: E non ci fermeremo

[Paolo Asti]

REGIONE IN PRIMA LINEA Un milione e 300mila euro per il Magra. Giampedrone: E non ci fermeremo Paolo Asti Ancora milioni di euro per lo spezzino dalla Regione Liguria. Un milione e trecento mila euro, su fondi residui di protezione civile, per la messa in sicurezza degli argini del Magra in località Battifollo - Romito. Sono stati impegnati dalla giunta regionale su proposta dell'assessore alla Difesa del Suolo e Protezione Civile, Giacomo Giampedrone. Ai 5 milioni di euro precedentemente stanziati per la realizzazione degli interventi si aggiungono ulteriori risorse per mettere in sicurezza una zona importante e delicata del fiume Magra soggetta a frequenti inondazioni. L'intervento si inserisce nell'ambito del più complessivo progetto della messa in sicurezza delle arginature del Magra, tra la parte a valle dell'arginatura di Arcola e quella a monte dell'arginatura di Ameglia che era stato finanziato dalla Giunta regionale per un primo stralcio di oltre 5 milioni per un totale così di 6,3 milioni di euro. Si tratta di una importante fetta aggiuntiva di finanziamenti che Regione Liguria mette a disposizione delle zone particolarmente colpite dai passati eventi alluvionali - spiega l'assessore Giampedrone - Non ci fermeremo qui perché il nostro obiettivo è quello di arrivare al completamento e alla realizzazione di tutti gli interventi necessari per la mitigazione del rischio di quelle zone. Per farlo servono ulteriori risorse che contiamo di reperire prossimamente. A tutto questo si aggiungono i quattro milioni e cento mila euro per la realizzazione del secondo, terzo e quarto lotto funzionale della strada della Ripa, nello spezzino e concludere così l'intero intervento, mettendo in sicurezza definitivamente l'intera tratta, oggi aperta a senso unico alternato. Anche queste ingenti somme sono state stanziati dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e Difesa del Suolo, Giacomo Giampedrone. Dopo i 3,2 milioni di euro già stanziati che hanno consentito l'avvio della progettazione esecutiva e consentiranno la realizzazione del primo lotto di intervento (280 metri di galleria paramassi da realizzarsi entro 218), la Giunta regionale ha individuato tutte le risorse necessarie, provenienti da residui di fondi di Protezione civile, per ripristinare definitivamente la strada provinciale 31, nel Comune di Vezzano Ligure. La strada era stata chiusa al traffico nell'agosto 2015, a seguito di una frana e riaperta, a senso unico alternato, nel gennaio 2016, grazie ad un finanziamento regionale di 600mila euro. Siamo riusciti ad individuare a tempo record in un solo anno tutte le risorse per intervenire e chiudere definitivamente il capitolo della Ripa, nonostante si sia ancora in fase di progettazione esecutiva, per il primo lotto, che verrà presentata a Istituzioni e cittadinanza il prossimo 26 maggio - spiega ancora l'assessore Giampedrone - Abbiamo messo il massimo impegno per reperire tutte le risorse, a dimostrazione della grande attenzione verso un'arteria provinciale fondamentale per il territorio della provincia della Spezia, sostituendoci del tutto alla Provincia. Con i 4,1 milioni portiamo a casa la progettazione esecutiva e gli interventi di tutti i lotti che ci consentiranno di completare l'opera. In un solo anno portiamo a casa un grande risultato. I lavori previsti riguarderanno il tratto di strada compreso tra il primo lotto in corso di progettazione esecutiva e l'inizio dell'argine a terra, fatto costruire dalla Provincia della Spezia in corrispondenza del by pass stradale, realizzato a seguito degli eventi del 2011. L'intervento consiste in circa cento metri di galleria paramassi e trenta metri di un muro di controripa. Il terzo lotto funzionale riguarda il tratto di strada compreso tra la fine del vallo in terra, fatto costruire dalla Provincia della Spezia, in corrispondenza del by pass stradale realizzato a seguito degli eventi del 2011 e l'innesto della via Montebuono con la Ripa dove verrà realizzata una galleria paramassi della lunghezza circa di 200 metri. Il quarto lotto funzionale riguarda invece il tratto di strada sottostante via Darola, che precede l'area NATO, sul lato Fornola. Un tratto che si caratterizza per la presenza di diverse attività produttive lungo il lato della strada opposto al versante, in questo lotto la situazione geologica presenta pareti molto inclinate di arenaria e possibilità di crolli anche di dimensioni più grosse. L'intervento si estende per 300 metri e prevede un muro

di cemento armato e una paratia di rinforzo -tit_org-

Protezione civile, un fine settimana di Vita da campo

[Gabriele Minelli]

Domani mattina un'esercitazione a scuola: saranno evacuati 500 ragazzi. Due giornate per vivere l'esperienza di un campo di prima accoglienza e conoscere così il lavoro che svolgono tutti i giorni gli eroi del volontariato. Può essere riassunto così il significato di Vita da campo 2017, manifestazione organizzata dal gruppo di protezione civile di Ospitaletto in collaborazione con le forze dell'ordine locali, la Croce Verde di Ospitaletto, l'Istituto comprensivo, l'Ucis (Unità cinofile italiane soccorso), Vigili del fuoco di Brescia, alpini e un'altra ventina di gruppi di protezione civile della provincia, che si terrà domani e domenica tra l'istituto comprensivo e il parco Baden Powell, dove verrà montato un vero campo base con più di venti tende. La manifestazione, nata nel 2015 e proposta con successo lo scorso anno, si terrà quest'anno con l'obiettivo di migliorarla - hanno spiegato i promotori Stefano Bonafede e Roberto Torosani -. Sarà una due giorni che punterà alla promozione del volontariato, facendo vivere ai ragazzi l'esperienza del campo d'emergenza come un ambiente dove imparare qualcosa e divertirsi, e quindi non come l'esperienza traumatica e disorientante che è purtroppo nella realtà. La due giorni verrà avviata domani mattina da un'attività pratica di evacuazione del plesso scolastico che coinvolgerà più di 500 ragazzi e oltre 350 volontari. Nel campo del parco si terranno poi tantissime attività, con ben 135 studenti delle elementari che si fermeranno a dormire per fare davvero vita da campo. La grande collaborazione tra il gruppo di protezione civile e le altre realtà è uno dei segreti del grande lavoro che viene effettuato ogni giorno dal volontariato bresciano, e che verrà replicato durante la manifestazione, che ha il patrocinio del Comune. // GABRIELE MINELLI -tit_org-

Gruppo antincendio, per i 25 anni tre giorni di festa

[Francesca Zani]

Gruppo antincendio per i 25 anni tre giorni di festa. Da oggi a domenica vari appuntamenti col sodalizio di protezione civile. Un compleanno importante quello che festeggia il gruppo Antincendio boschivo di Protezione civile Monte Regogna di Rezzato: l'associazione compie 25 anni. Da oggi sino a domenica diversi gli appuntamenti programmati. Era il 7 maggio del 1992, quando il gruppo si compose a seguito di un incendio sviluppato sul monte dal quale ha poi preso il nome, e che alcuni cittadini avevano aiutato generosamente a spegnere affiancando i vigili del fuoco. Per essere al servizio del territorio e dei suoi abitanti, che non è mai venuto meno in questi anni, anzi si è arricchito di esperienze. Moltissimi sono stati gli interventi questo quarto di secolo: dal sisma del 2009 in Emilia Romagna, in occasione del quale una squadra di volontari partì alla volta di S. Giacomo delle Segnate, a quello di pochi mesi fa a Visso, sepolta dalle macerie del terremoto. E molti altri meno gravi e più gioiosi come la visita di Papa Benedetto XVI o la presenza a Floating Piers. Ma il gruppo è impegnato anche per l'ambiente e la sua tutela. Anni di impegno, ma anche di gioie e soddisfazioni, che sono stati guidati da tre presidenti: Carlo Zanardelli, Gian Marco Lonati e oggi Francesco Zanardelli. Al gruppo non è mai mancato il sostegno dell'Amministrazione e di Marco Bonometti patron di OMR. La festa si terrà nella tensostruttura all'area comunale di via Kennedy. Corposa il programma, ad iniziare da stasera alle 19, con l'apertura e il saluto delle autorità. Domani alle 15 spettacolo con il gruppo di danze popolari Ritminfolk e alle 21 musica. Domenica alle 9 colazione e messa nella tensostruttura, alle 11.30 premiazione dei migliori elaborati del concorso per le scuole alla presenza dell'assessore regionale Simona Bordonali. // FRANCESCAZANI Soccorsi. Una esercitazione -tit_org-

Il volontariato scende in piazza con la prima festa delle associazioni

[Nadia Lonati]

Domenica occasione di promozione e conoscenza delle varie realtà del territorio Botticino Nadia Lonati Sono gli operai silenziosi del territorio. Con il loro agire gratuito e sottotraccia, innestano linfa nel tessuto sociale delle realtà, danno un grosso contributo affinché queste ultime si mantengano vive e attive. Domenica invece saranno protagonisti visibili con Botticino per l'altro; I festa delle associazioni di volontariato sociale. L'appuntamento. In piazza del mercato, si svolgerà quella che si presenta come un'iniziativa all'esordio, ma che di fatto intende divenire appuntamento fisso. Riteniamo che il volontariato spiega Emilia Lucchini, presidente della Commissione ordinaria Politiche sociali e Lavoro cui si deve l'idea - sia un fattore fondamentale a varie latitudini, una risorsa da so stenere, e alla quale dare visibilità. Ecco allora un momento di festa e di scambio, durante il quale le varie associazioni del territorio e i membri delle stesse possano conoscersi e soprattutto farsi conoscere dalla cittadinanza, per contribuire a diffondere la cultura della solidarietà, e provare, perché no, a reperire forze nuove. Lo spazio che generalmente ospita banchi e bancherelle sarà dunque di gazebo e postazioni con depliant e materiale fotografico e informativo di Protezione Civile e Lupi Brescia della Valverde, Unità pastorale, gruppiAvis eAido, Auser di Mattina e di Sera. E ancora. Penne Nere delle due frazioni, Croce Valverde, Alcolisti anonimi, Volontari casa di riposo, Mai senza l'Altro, I Fuorionda e Progetto di vita indipendente. Sinergia. Il tutto con la collaborazione dell'associazione culturale Gio Paolo Maggi ni e della Fondazione Casa di riposo per anziani onius. Alle 10, la celebrazione della messa in loco aprirà la giornata, segnata, alla 10.30, da una camminata per le vie del paese, a passo libero e aperta a tutti, quindi, alle 12, dall'aperitivo offerto dai volontari della casa di riposo, e alle 12.30 dall'apertura dello stand gastronomico. Nel pomeriggio poi, il resto delle attività: alle 14.30, il duo chitarra e mandolino Bettinzana-Casali e il Labus Coro offriranno momenti in musica, prima che le associazioni si presentino ai cittadini. // Volontari. Uomini della Protezione civile di Bottidno in azione -tit_org-

Pronte, strada e ciclopedonale per Frontignano

[Maria Teresa Marchioni]

Il collegamento sarà inaugurato domani alle 18, costo totale di 650mila euro. A pochi mesi dall'inaugurazione di piazza Aldo Moro, a Barbariga, domani l'amministrazione comunale è pronta a tagliare un nuovo nastro. È infatti prevista l'inaugurazione del tratto di strada della Sp 16 che collega Barbariga alla frazione Frontignano: un percorso lungo circa 1 km e 500 metri sul quale sono stati fatti, a più riprese, lavori di ampliamento con la realizzazione di una nuova pista ciclopedonale. Costo: 650mila euro, di cui 600mila a carico della Provincia. L'appuntamento con la cittadinanza è alle 18 nei giardini della Passeraia, in via Garibaldi, da dove il corteo dei partecipanti si sposterà, a piedi, fino a Frontignano, utilizzando proprio la nuova pista ciclopedonale, opera intitolata all'on. Giacomo Rosini e a Cornelio Coppini, due cittadini originari di Barbariga. Quindi seguirà la cerimonia inaugurale della pista ciclopedonale all'interno del parco Chiara Lubich. E come ogni manifestazione che si rispetti, in serata, dalle 20 in poi, al centro Mariapoli Luce di Frontignano sarà possibile mangiare un piatto a base di spiedo con polenta (gli interessati alla cena dovranno iscriversi allo 030/9718104). Il ricavato della cena verrà destinato al gruppo comunale di protezione civile per l'acquisto di attrezzature e equipaggiamenti. Dalle 21, all'interno dell'auditorium del Centro Mariapoli, è infine previsto il concerto della Banda Faber, diretta dal maestro Francesco Andreoli, che proporrà un mix di brani di Battisti, Dalla, Iannacci, Gaber e Nomadi. Soddisfatto del raggiungimento di questo obiettivo, il sindaco Giacomo Uccelli, che ricorda come quest'opera sia attesa da più di 40 anni. Grazie a questa opera viabilistica Barbariga e Frontignano ora sono più vicine. Oltre ad aver allargato una strada oramai inadatta al traffico siamo riusciti a realizzare, assieme alla Provincia, una bella e luminosa pista ciclabile per l'intero tratto che unisce frazione e capoluogo, che l'amministrazione comunale ha deciso di intitolare a due personalità nate nel nostro paese, quali il dottor Cornelio Coppini e l'onorevole Giacomo Rosini, vanto ed orgoglio della nostra comunità. // MARIATERESA MARCHIONI Opera. La strada è stata riqualificata, con tanto di pista ciclopedonale -tit_org-

Gli alpini recuperano la calchera e le trincee = Calchera e trincee: grazie agli Alpini si recupera la memoria storica

L'impegno delle Penne nere per Rio Secco e sul Monte Stino

[Redazione]

Gli alpini recuperano la calcherà e le trincee L'impegno delle Penne nere per Rio Secco e sul Monte Stino CAPOVALLE. Penne nere tra malta e pietre per recuperare due luoghi simbolo del paese: la calcherà di Rio Secco ed un nuovo tratto delle trincee sul Monte Stino. Trentasei i partecipanti all'iniziativa, divisi sui due cantieri di lavoro: oltre agli alpini di Capovalle, sono intervenuti anche alcuni volontari della sezione Ana Monte Suello di Salò. A PAGINA 23 Al lavoro, volontari all'opera Calcherà e trincee: grazie agli Alpini si recupera la memoria storica Penne nere all'opera in due luoghi simbolo del paese, a Rio Secco e sul Monte Stino è è ààâéé Ènotaladedizioneairecupero della memoria storica dei luoghi da parte del gruppo delle Penne nere di Capovalle. Quest'anno, in occasione della consueta giornata ecologica, svoltasi alla fine di aprile, gli alpini hanno voluto dedicarsi al recupero di due luoghi simbolo del paese: la calcherà di Rio Secco ed un nuovo tratto delle trincee sul Monte Stino. Insieme. Trentasei i partecipanti all'iniziativa, divisi sui due cantieri di lavoro: oltre agli alpini di Capovalle, sono intervenuti anche alcuni volontari della Protezione civile della sezione Ana Monte Suello di Salò, coordinati dai volontari del Museo reperti bellici di Capovalle. L'antica calcherà, posta nelle vicinanze del Santuario di Rio Secco tanto caro aUa devozione locale, utilizzata dai miti carbonai per la costruzione del tempio mariano, è stata ripulita dalla vegetazione circostante e messa in sicurezza con il rifacimento della staccionata posta alla sua sommità a protezione dei visitatori. Sono stati poi ripuliti il percorso delle trincee della Prima guerra mondiale sul Monte Stino ed il punto panoramico vicino alle due gallerie. Gli alpini tornati in trincea hanno anche ricostruito tré postazioni d'artiglieria, portando sulla sommità alcune centinaia di sacchi di sabbia che hanno reso l'installazione ancora più suggestiva. Sempre sullo Stino sono stati collocati nuovi cartelli illu strativi dei cimeli presenti in zona. L'invito e il grazie. Invitiamo tutti a visitare questi bellissimi luoghi del territorio capovallese teatro di eventi bellici di rilievo nazionale - è l'esortazione del capogruppo delle Penne nere, Enrico Rizzi -. Non può esserci maggior gratificazione per il nostro lavoro che l'apprezzamento e la fruizione da parte delle persone: più sono meglio è. Oltre che a tutti i volontari intervenuti - aggiunge Rizzi - un ringraziamento particolare è d'obbligo nei confronti dell'Amministrazione comunale, che ha messo a nostra disposizione il legname per la staccionata a Rio Secco ed i mezzi comunali per la pulizia del sito. // AVS. Vista lago. Una delle trincee ricostruite dagli Alpini -tit_org- Gli alpini recuperano la calchera e le trincee - Calchera e trincee: grazie agli Alpini si recupera la memoria storica

La palestra cade a pezzi e il Comune chiede aiuto

Infiltrazioni, tetto in eternit e struttura non a norma per l'antisismico

[Karl Zilliken]

DI Ospita gli esercizi di alunni di elementari e medie più varie manifestazioni La palestra cade a pezzi E il Comune chiede aiuto Infiltrazioni, tettoeternit e struttura non a norma per ã antisismico La palestra cade a pezzi, c'è un progetto ma servono i fondi. Poco distante dal centro montemaladense, in via Milano, c'è un parallelepipedo grigio: è la piastra sportiva coperta del capoluogo che dovrebbe rappresentare un fiore all'occhiello per il comune. Oltre che per la pratica della pallavolo e del calcio a cinque, la palestra è anche il punto di riferimento per le ore di educazione fisica degli oltre 100 alunni della scuola elementare e per la settantina di ragazzi che frequenta le medie. Lo stabile è anche alternativa per lo svolgimento di molte manifestazioni. L'amministrazione, al momento di mettere mano al piano di protezione civile municipale, ha pensato proprio alla palestra come punto di riferimento strategico per le operazioni di soccorso e di accoglienza in caso di emergenza. Solo che, per stessa ammissione del Comune, lo stabile ha più di un problema. In primo luogo quello dell'eternit, materiale largamente usato nelle costruzioni prima che venisse messo nella lista nera delle sostanze KarlZilliken cancerogene e via via rimosso per evitare il pericolo asbestosi. C'è amianto sul lato esterno della copertura, si legge nella delibera della giunta guidata dal sindaco Mosè Squarzon, in cui vengono elencate le diverse problematiche dello stabile. Non solo asbesto. Dal tetto dell'area dedicata allo sport, infatti passano importanti infiltrazioni d'acqua. E, da ultimo, la struttura non è conforme alla normativa antisismica in vigore, con un lieve sottodimensionamento delle strutture della copertura. Per questo, il Comune ha deciso che non c'è più tempo da perdere ed è necessario intervenire. Dobbiamo procedere con alcuni interventi per migliorare la sicurezza della struttura, sia dal punto di vista dell'impermeabilizzazione e dell'isolamento termico, sia soprattutto sotto il profilo strutturale. Tutto questo anche in funzione della volontà di qualificare la palestra come edificio strategico all'interno del piano di protezione civile. Ma quanti soldi servono? Secondo il progetto realizzato da uno studio specializzato di Malo incaricato dall'amministrazione, il totale necessario per mettere definitivamente la parola "fine" alla situazione di pericolo è di 280 mila euro. La volontà del Comune è quella di chiedere un finanziamento alla Regione, approfittando di un bando riservato agli edifici pubblici. L'opera sarà inserita nel piano comunale e, se riceverà il parere favorevole da Venezia, potrebbe essere realizzata già nel corso del 2017. Il sindaco Squarzon spiega: I lavori sono necessari ma solo con le nostre forze non ce la facciamo a fare fronte alle spese. Per questo, siamo in ballo su tre fronti per avere finanziamenti che ci consentano di realizzare l'opera già quest'anno. Lo stabile è degli anni '80 ma presenta numerose criticità, anche strutturali, venute alla luce con un recente sopralluogo. Servono 280 mila euro per i lavori ma le casse comunali languono e così il sindaco va a caccia di contributi La palestra che ha bisogno di interventi urgenti per essere messa a norma -tit_org-

Delegazione in Umbria

Un centro sanitario per la città di Cascia sconvolta dal sisma

[Redazione]

SOLIDARIETÀ. Delegazione in Umbria Cittadini, associazioni e Comune hanno raccolto e consegnato ben ventimila euro Da Bassano a Cascia per portare un aiuto concreto e l'abbraccio simbolico di un'intera città. È toccato all'assessore Oscar Mazzocchin, assieme a una delegazione di studenti e a un rappresentante della Protezione civile bassanese, consegnare nei giorni scorsi al sindaco di Cascia, Gino Emili, i 20 mila euro raccolti questi mesi da tutti i bassanesi. Fin da settembre, infatti, in seguito all'ondata di potenti scosse di terremoto abbattutasi sul Centro Italia, gli abitanti, le associazioni e il Comune stesso si sono rimboccati le maniche per dare una mano alle popolazioni colpite dal sisma. Già alla fine del 2016 l'Amministrazione ha individuato un progetto sul quale concentrare gli sforzi e si è impegnata a mettere insieme 20 mila euro per realizzare i sottoservizi necessari per la costruzione di un presidio sanitario nella zona di Cascia. La promessa è stata mantenuta e l'assessore alle politiche giovanili Mazzocchin, con una rappresentanza di studenti delle scuole superiori bassanesi, è sceso in Umbria per consegnare al primo cittadino di Cascia l'assegno. Assieme alla somma, nella stessa occasione sono stati donati ai bambini di quella zona anche centinaia di mattoncini di Lego protagonisti, circa un mese fa a palazzo Bonaguro, della mostra organizzata dal Lions Club Da Ponte Child4Child, un'iniziativa che ha coinvolto le scuole elementari del Bassanese e che ha permesso di raccogliere circa 500 euro. Una cifra piccola ma importante - sottolinea Mazzocchin -, utile a finanziare un progetto per le scuole delle aree colpite dal sisma. c-z. Mazzocchin e il sindaco di Cascia -tit_org-

MAROSTICA/2**Un premio al cane Zico salvatore di due dispersi**

[F.p.]

Due persone in difficoltà individuate e salvate a Marostica in due anni e mezzo grazie al suo fiuto. Un soccorritore a quattro zampe ha ottenuto anche il riconoscimento pubblico dell'Amministrazione. È il cane Zico del Nucleo Cinofilo da Soccorso Anc Veneto, che fa capo al Nucleo di Protezione civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri del Marosticense. Il sindaco Dalla Valle e la giunta hanno consegnato al suo conduttore Enrico Fabbian un attestato di merito per il lavoro svolto a favore della comunità lo- MAROSTICA/2 un premio al cane Zico salvatore di due dispersi cale. Per aver reso possibile, il 28 marzo scorso, in collaborazione con altri volontari di Protezione civile, il salvataggio della 89enne, caduta sulle colline di Sant'Agata a Marsan di Marostica, durante una passeggiata, e il 30 ottobre 2014 per aver trovato il fùngaiolo di Marostica rimasto incastrato per ore nel tronco cavo di un albero in località Torresin. Un contributo, quello del Golden retriever dell'Associazione nazionale carabinieri, che è stato premiato alla presenza di Vito Sitran, coordinatore tecnico regionale del nucleo cinofili, di Michele Bonotto, neopresidente del 184 Nucleo di Protezione civile Anc del Marosticense. F.P. -tit_org-

Piacenza - Sicurezza urbana: una giornata per capire la nuova legge

[Nicoletta Novara]

Sicurezza urbana: una giornata per capire la nuova legge A confronto prefetto, questore, sindaco, comandante della Municipale, il sottosegretario De Micheli e l'assessore Gazzolo Nicoletta Novara Una legge con luci e ombre, ma che rappresenta un primo passo verso l'ampliamento della sicurezza urbana. Così, il comandante della polizia municipale di Piacenza, Piero Romualdo Vergante, ha definito la legge 48 del 2017 che sarà al centro del convegno "Sicurezza urbana e Polizia di comunità" lunedì 8 maggio dalle ore 9.30 nella Sala dei Teatini. La legge allargherà alcune attività svolte dalla polizia municipale, tra le novità più importanti ricordiamo il daspo urbano e quindi la possibilità di allontanare dalla città una persona anche per 6 mesi e l'ampliamento dei poteri dei sindaci che potranno vietare la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche determinate fasce orarie. Ancora in forse la presenza di Franco Gabrielli, capo della Polizia di Stato. Confermata, invece, quella dei membri della tavola rotonda che sarà coordinata dal capocronista di Libertà, Giorgio Lambri: Parlare di sicurezza urbana è quanto di più attuale ci sia in questo momento. Credo sia importante, oltre a discutere della legge, cercare di far aderire il discorso alla nostra contingenza territoriale. Comandante Vergante coordinerà il convegno a cui prenderanno parte il sindaco Paolo Dosi, il sottosegretario all'Economia Paola De Micheli, l'assessore regionale Paola Gazzolo, il prefetto Anna Palombi, il presidente della Provincia Francesco Rollen, il questore Salvatore Arena, Fabrizio Cristalli direttore generale della Direzione sicurezza, protezione civile e immigrazione della Regione Lombardia, Gian Guido Nobili responsabile area sicurezza urbana e legalità della Regione Emilia Romagna, Gian Luca Albertazzi responsabile area Polizia locale della Regione E-R e Claudio Mascella ufficiale polizia municipale di Genova e segretario generale Sulp. Sarà un incontro funzionale alla Polizia- ha detto Dosi- ma anche a raccogliere le sensibilità che appartengono alle riflessioni della comunità intermini di sicurezza, il convegno è stato organizzato dalla Polizia Municipale di Piacenza e dal Comune in collaborazione con la Polizia Locale di Milano e la Polizia Municipale di Torino, ma anche con l'appoggio del lions Club Piacenza Ducale: Purtroppo vediamo che il senso civico sta sfuggendo di mano- ha detto Franco Morie che avanza il "permettiamo tutto". Convegno che garantirà 6 crediti formativi agli avvocati dell'Ordine che seguiranno i lavori, Ricordiamo infine che nel pomeriggio, a partire dalle 14, ci sarà un seminario professionale, Gianfranco Todesco, responsabile Nist della Municipale di Torino, parlerà di "Tecnologie forensi a supporto del contrasto al buffismo e cyberbullismo" Davide Rossi, sezione P.G. e Polizia Scientifica della Municipale di Piacenza, farà un'introduzione al controllo documentale, mentre Davide Capsoni e Luca Bellettani della Polizia Locale di Milano parleranno del "Falso documentale come chiave di volta per accedere ai servizi di Enti pubblici e privati" La presentazione dell'iniziativa ieri mattina nella sala del consiglio comunale foro LUNINI -tit_org-

Caccia ai punti deboli del Trebbia in caso di alluvione

[Cristian Brusamonti]

Rivergaro e Rottofreno "laboratori" in Italia di un progetto europeo. Confronto sui temi caldi: gestione dell'emergenza e prelievo ghiaia Cristian Brusamonti Cosa succederebbe se domani si verificasse un'alluvione simile a quella del settembre 2015 a Rivergaro? Quali sono i punti deboli ancora presenti sul Trebbia in caso di piena? Invece di limitarsi a parlarne, nei giorni scorsi i cittadini sono scesi di persona lungo le rive del fiume per condividere assieme le criticità del corso d'acqua, grazie all'iniziativa compresa nel progetto europeo Capflo nel quale Rivergaro e Rottofreno sono i due soli comuni italiani a fare da "laboratorio" per la creazione di cittadini "resilienti" contro i rischi delle alluvioni. E questa sera alle 21, pro prio al centro culturale di San Nicolo, nuovo appuntamento per discutere dei problemi del fiume. La visita sul Trebbia è stata condotta da Andrea Pillon e Maddalena Rossi di Aventura Urbana (la società che si occupa della gestione del percorso partecipato) assieme a Cristina Vasilescu dell'Istituto di Ricerca Sociale di Milano. Assieme ai sindaci di Rivergaro Andrea Albasi e di Rottofreno Raffaele Veneziani, i tecnici sono scesi a piedi sul greto del Trebbia in corrispondenza del paese con alcuni cittadini, rappresentanti delle associazioni locali e uomini del gruppo di protezione civile "Placentia". Sono stati ripercorsi gli eventi di quella notte di allarme, verificati i livelli raggiunti dall'acqua e la traiettoria della piena. E si è tornati a confrontarsi sui temi più caldi della questione: i prelievi di ghiaia, la presenza di vegetazione in alveo ma anche le problematiche sulla gestione dell'emergenza. A cominciare dalla posa delle paratie per evitare l'allagamento del paese (bisogna cercare di accelerare tempi di montaggio) e dai metodi di allerta del paese (perché non affidarci ancora al suono delle campane o ai lampeggianti sonori posizionati lungo le rive?). C'è chi, come il sindaco Veneziani, indica la necessità di un nuovo idrometro sul torrente Perino - torrente che rappresenta una variabile impazzita caso di piena - mentre si ipotizza di coinvolgere i cittadini del centro di Rivergaro che nel 2015 subirono allagamenti per fame un primo gruppo di cittadini "addestrati" in caso di piena. A Rivergaro seguirà sul tema un nuovo incontro tecnico il prossimo 11 maggio mentre il 20 maggio verrà coinvolta direttamente la popolazione in un nuovo incontro pubblico dedicato proprio a coloro che sono stati direttamente coinvolti nell'ultima alluvione. Ripercorsi gli eventi della notte dell'alluvione del settembre 2015: verificati i livelli raggiunti dall'acqua e la traiettoria della piena Furo ZANGRANDI -tit_org-

IERI SERA SULLA PROVINCIALE PER SANTO STEFANO / LO SCHIANTO A MEZZANA CASATI

AGGIORNATO Terribile frontale fra due auto: tre morti alle porte di San Rocco = Terribile frontale: tre morti sulla strada tra S. Rocco e S. Stefano

[Paola Arensi]

IERI SERA PER LO SCHIANTO A MEZZANA CASATI Terribile frontale fra due auto: tre morti alle porte di San Rocco
Si sono scontrate una Fiat Panda e una Ford Fiesta: l'asfalto era bagnato per la pioggia insistente. Le vittime sono un 66enne e un 68enne di Caselle Landi e un 25enne di Cavacurta ARENSiETooEscHiapagmaa Terribile frontale: tre morti sulla strada tra S. Rocco e S. Stefano Paola Arensi e Corrado Todeschi E' stata una strage: nel tremendo frontale che si è verificato ieri sera poco prima delle 21 nella strada tra San Rocco al Porto e Santo Stefano Lodigiano, sono morte le tre persone che viaggiavano a bordo delle due auto. Di nuovo sangue dunque nel Lodigiano: ieri sera, poco prima delle 21, lo schianto frontale tra una Ford Fiesta e una FiatPanda, che percorrevano la strada provinciale 145, all'altezza della località Mezzana Casati. L'impatto, violentissimo, ha sbalzato una delle vetture nel campo laterale e sparso detriti ovunque. Nino Buffano, 66 anni, nato a Battipaglia e residente a Caselle Landi, sembra sia morto sul colpo. Apparso sin dall'inizio in condizioni disperate l'uomo che viaggiava con lui sulla Panda, Ennio Foletti, 68 anni, anche lui residente a Caselle Landi, che è deceduto in seguito. Morto dopo il ricovero anche Marco Bruschi, 25 anni, di Cava curta, che era sull'altra auto. Il frontale è avvenuto in un tratto rettilineo, piuttosto buio e con il fondo stradale bagnato dalla pioggia. Tempestivo l'arrivo dei soccorsi: i due feriti, apparsi da subito gravissimi, sono stati trasportati all'ospedale di Piacenza, dove nonostante gli interventi noncel'hanno fatta. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Codogno, Guardamiglio e Castiglione d'Adda, che hanno cercato di ricostruire la dinamica dell'impatto ed hanno sentito i testimoni, provvedendo inoltre a regolare il traffico, deviandolo in strade alternative per permettere l'opera dei soccorritori. Intervenute per i soccorsi tre ambulanze della Croce casalese, della Croce Bianca di San Colombano e della Croce Rossa di Codogno, l'auto medica di Casale e l'auto medica di Piacenza. Arrivati sul posto anche i vigili del fuoco volontari di Casale, con l'autopompa, i colleghi di Piacenza con autopompa e autogrù. La tratta della provinciale 145 è rimasta bloccata a lungo: per agevolare l'intervento delle squadre di soccorso, gli altri mezzi di passaggio sono stati deviati in strade alternative. Una delle vittime, Nino Buffano, era molto conosciuto a Caselle. La famiglia è arrivata lì dal Sud 50 anni fa e si è fatta nel Basso Lodigiano. Persone di grande cuore e semplici, grandi tifosi del Napoli, Nino e il figlio Alessandro commenta Alessandro Grecchi appena saputo della tragedia. Lazzaro, il nipote di Buffano, ha un bar in centro paese. Una famiglia, dunque, molto conosciuta e quindi ieri in paese la terribile notizia ha stretto il cuore di molti. Nino, oggi pensionato, aveva lavorato come operaio edile in una ditta della zona. Lascia la moglie Caterina, la figlia Katia che abita a Fidenza e il figlio Alessandro che viveva con lui e la moglie. Era molto amico di Ennio Foletti, con cui viaggiava sulla Panda. Nell'incidente hanno perso la vita Nino Buffano e Ennio Foletti residenti a Caselle, e il 25enne Marco Bruschi di Cavacurta A seguito del tremendo frontale tra le due auto, la strada è rimasta bloccata e il traffico deviato -tit_ org-
AGGIORNATO Terribile frontale fra due auto: tre morti alle porte di San Rocco - Terribile frontale: tre morti sulla strada tra S. Rocco e S. Stefano

I kart sfrecciano in centro Corrono per solidarietà

[Redazione]

Sfrecciano i kart a Codogno. Il circuito si svilupperà su piazzale Carabinieri per spostarsi sulla strada e rientrare nel parcheggio. Domani si corre il primo Gran premio città di Codogno e il ricavato andrà a favore della cooperativa Amicizia. Per un giorno, dalle 9 alle 19, il centro cittadino diventerà un maxi circuito di kart. L'iniziativa, organizzata da Ciber Motorsports A.S.D di Pavia, col sostegno dell'Amministrazione comunale e del sindaco Francesco Passerini in particolare (e l'impegno del funzionario Ilaria Berte), permetterà di devolvere l'intero ricavato, frutto delle offerte e delle iscrizioni alla gara, dato che il pubblico interverrà gratuitamente, a favore della coop Amicizia impegnata nel sostegno dei diversamente abili hanno spiegato il presidente Ivan Brigada e il vice Umberto Marinoni precisando-ringraziamo il sindaco e in prima linea nell'organizzazione, anche Luca Ravizzini e Michele Bartyan. Quest'ultimo, tra l'altro, è tra i campioni di fama internazionale ospiti dell'evento e tra i tanti che, visto il nobile scopo dell'iniziativa, nata anche per far conoscere il mondo dei motori ai giovanissimi, in una città che nella zona industriale, tra l'altro, ha una pista, ha aderito di buon grado all'invito. Bartyan tra l'altro ha appena corso con Stefano D'Aste del team principale Lotus Italia alla 24 ore di Dubai. Oltre ad essere un evento sportivo importante e inedito per noi e per il Lodigiano (la Ciber Motorsports aveva organizzato soltanto un precedente e minore appuntamento a Castiglione, ndr) -ha commentato Passerini - la manifestazione è stata intitolata "Motors and friends" perché si agirà aiutando la cooperativa Amicizia. Ci sarà anche la possibilità, al di là delle due previste endurance di 2 ore e mezza, con kart che hanno motori 4 tempi, 420cc e 20 cavalli, più il telaio omologato da mondiale, di far correre con i piloti anche i bambini. Parteciperanno, tra gli adulti, 12 squadre per un totale di 100 persone di tutto il nord Italia e una formazione di campioni diversamente abili su un kart appositamente modificato. Alla sicurezza penseranno la protezione civile e la polizia locale. La speranza ora è che il meteo sia favorevole dato che l'evento non è rimandabile ed è stato preparato in sei mesi di lavoro. _PA Domani piazzale Carabinieri diventa un circuito: dalle 9 i motori danno spettacolo La presentazione della giornata sportiva di domani -tit_org-

scuole petrarca

Paura in classe "Esplode" il pavimento = Si squarcia il pavimento in classe paura alla scuola media Petrarca*[Enrico Alice Ferro Ferretti]*

SCUOLE PETRARCA Paura classe "Esplode" il pavimento Il pavimento esploso A PAGINA 19 Si squarcia il pavimento in classi paura alla scuola media Petrarca Cinque classi evacuate dal primo piano, per i tecnici del Comune è semplice "dilatazione termica Nessuno ha chiamato i vigili del fuoco per una verifica. Gennaro: Non ce n'era bisogno di Enrico Ferro e Alice Ferretti Uno scricchiolio, un altro ancora, le piastrelle che si alzano e il pavimento che forma uno squarcio irregolare. Chi pensa al terremoto, chi a un crollo improvviso. Tra i ragazzini c'è qualcuno che ridacchia, tra le insegnanti un po' meno. Certo è che ieri mattina alla scuola media Petrarca di via Concarola è scattato il piano d'emergenza. Cinque classi sono state evacuate dal primo piano e la preside, Lucia Marcuzzo, è stata costretta a chiamare i tecnici del Comune per una perizia immediata. I vigili del fuoco no, quelli non sono stati chiamati. Non ce n'era bisogno, si tratta di semplice dilatazione termica assicura il dirigente comunale Luigino Gennaro. Erano circa le 12.30. In 2A, la classe più numerosa della scuola con i suoi 29 alunni, si stava tenendo regolarmente lezione. Improvvisamente gli studenti hanno avvertito un rumore sinistro. Le piastrelle del pavimento, proprio nel mezzo dell'aula, si sono alzate una ad una formando una lunga crepa. Tra lo stupore generale, non capendo esattamente di cosa si potesse trattare, l'insegnante ha immediatamente fatto uscire gli alunni dall'aula. Qualche cigolio era stato avvertito anche al piano inferiore, precisamente nella palestra. Anche in questo caso il docente ha preferito far uscire i ragazzi. In una confusione generale le classi della cosiddetta "ala nuova" dell'istituto (che nuova non è, se non per il fatto che le classi sono più recenti delle altre) sono state evacuate. Nella porzione più a sud della scuola ci sono sei aule, tra cui la 2A. Una classe era in gita mentre le altre cinque sono state fatte uscire. Gli alunni si sono radunati nell'atrio della scuola e dell'accaduto è stata avvertita la preside, che al momento non era presente. Da quel momento in poi per molti la giornata scolastica è terminata. Due classi hanno raggiunto la mensa, le altre tre hanno terminato le lezioni una quarantina di minuti prima. Alcuni alunni hanno chiamato i genitori e si sono fatti venire a prendere, altri sono rimasti a scuola fino al suono della campanella, alle 13,15. Nel frattempo alla scuola Petrarca sono arrivati i tecnici del Comune che hanno attribuito la crepa a una questione di "dilatazione termica" e non hanno ritenuto di richiedere l'intervento dei vigili del fuoco che di norma sono i più indicati a pronunciarsi sulle questioni di staticità degli edifici. La pavimentazione, hanno assicurato i tecnici alla dirigente scolastica, verrà ripristinata nel giro di qualche giorno, poi la 2A potrà rientrare in aula, come tutte le altre classi dell'ala sud. Si tratta di un pavimento in piastrelle anni '50 spiega Luigino Gennaro dopo aver sentito le relazioni di un ingegnere, un architetto e un geometra. Quando aumenta la temperatura la massa cambia e può succedere che si sollevino. Non c'è alcun problema di tipo strutturale. Vanno tolte le mattonelle e va rifatto il pavimento. E sulle classi evacuate? Se una circostanza non è chiara non si possono correre rischi. È stata l'occasione buona anche per una bella prova generale di evacuazione, pure con ottimi risultati mi pare di capire. Resta tuttavia un dubbio le gittimo di fronte alla spiegazione fornita dai tecnici. La temperatura di questi giorni, infatti, non sembra alta al punto da far saltare le mattonelle per dilatazione termica. - tit_org- Paura in classe Esplode il pavimento - Si squarcia il pavimento in classe paura alla scuola media Petrarca

Terremoto simulato

[N.s.]

Un forte terremoto, magnitudo 5.8, con epicentro ad Abano Terme, semina distruzione in tutta la zona. Niente paura, solo per finta: il sisma immaginario è il tema dell'esercitazione di oggi con i ragazzi delle scuole e i volontari della Protezione Civile, su iniziativa del Comune per testare la preparazione in caso di emergenza. Verrà simulata infatti l'evacuazione della scuola primaria, semidistrutta dal terremoto, e la ricerca di due insegnanti dispersi, con l'impiego delle unità cinofile in coordinamento con gli operatori della croce rossa di Masera, (n.s.) -tit_org-

Le commemorazioni ricordando Varisco

[[p c]]

IL SISMA DEL 6 MAGGIO iGEMONA Nella sua Gemona, l'intitolazione di una via all'ex assessore alla Ricostruzione, Salvatore Varisco, aprirà le commemorazioni del terremoto. Varisco, scomparso pochi mesi fa, era uno dei protagonisti della ricostruzione del Friuli, commenta il sindaco Paolo Urbani, ricordando che, lo scorso anno, in occasione del quarantennale dal terremoto, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, concesse a Varisco il titolo di cavaliere al merito della Repubblica. Stasera, alle 18.30, nel corso della cerimonia pubblica, Gemona tornerà a ricordare Varisco. A Portis di Venzone, sempre oggi, alle 16, sarà inaugurato il polo addestrativo Serm academy, dove gli uomini della protezione civile apprenderanno le tecniche per gestire al meglio le emergenze provocate dai terremoti. Domani, invece, il pensiero di tutti andrà agli oltre mille morti sotto le macerie. A Gemona, gli alpini della caserma Goi Pantanali saranno ricordati, alle 10.30, mentre, alle 19.45, dal duomo dopo la celebrazione della Santa messa, partirà il corteo che si dirigerà nel cimitero. Alle 20 anche nel duomo di Venzone si pregherà per i morti del terremoto. Alla stessa ora, pure la comunità di Osoppo si ritroverà nella chiesa parrocchiale per poi dirigersi, alle 21, verso il camposanto. Stesso programma a Forgaria: alle 19 i fedeli si troveranno nella chiesa di San Lorenzo, alle 20.45, nella chiesa di Santa Giuliana, a Cornino. Anche Tarcento commemorerà i troppi morti sotto le macerie. Lo farà portando in scena all'ex cinema Margherita, lo spettacolo teatrale "Un cane da catena" tratto dal romanzo di Bruna Sibille-Sizia a cura di Giulia Tollis e Claudio Mariotti. Lo spettacolo dura 50 minuti ed è pensato per un massimo di 35 spettatori. Sarà replicato 4 volte nell'arco della giornata, a partire dalle 11, Nel capoluogo friulano, al teatro nuovo Giovanni da Udine, tornerà in scena anche Simone Cisticchi con Orcolat '76. L'artista romano, in mattinata, all'auditorium Zanon, di Udine, ricorderà il terremoto con gli studenti delle scuole superiori. (p c.) L'exassessore Salvatore Varisco -tit_org-

Chiusa la Tamoris-monte Joanaz per una frana

[[A]]

TORREANO I TORREANO Il maltempo di questi giorni ha originato un ampio dissesto franoso lungo la strada che da Tamoris, frazione di Torreano, conduce al monte Joanaz, meta di parecchi escursionisti. Un cedimento si sviluppa su un tratto di circa 30 metri di lunghezza e ha interessato un'area situata a un chilometro e mezzo da Tamoris appunto, borgata oltre la quale non vi sono altri centri abitati. L'arteria consentirebbe, in realtà, il passaggio di un mezzo alla volta - precisa il sindaco Roberto Sabbadini -, ma il transito risulterebbe rischioso. A titolo precauzionale, così, ho disposto la chiusura del tracciato, considerato il fatto che il provvedimento non provoca ripercussioni ai collegamenti fra i paesi. È stato subito eseguito un sopralluogo a cura della squadra di Protezione civile e la segnalazione dell'accaduto è stata tempestivamente inoltrata alla sede centrale della Pc, che ha inviato in loco funzionari per un'ispezione più approfondita. Ora si dovrà valutare come procedere - e con che costi - per risanare la situazione, compromessa in maniera piuttosto seria. (l. a.) -tit_org-

Incidente, ferita l'ex sindaco Giovanna Bassi

[[p B.]]

LESTIZZA Incidente, ferita l'ex sindaco Giovanna Bassi L'auto guidata dalla 71enne si è scontrata con quella condotta da una 43enne di Latisana LESTIZZA In un incidente fra due auto avvenuto ieri pomeriggio all'incrocio tra Ferrata e strada Galleriano-Nespolo è rimasta gravemente ferita Giovanna Bassi, 71 anni, già sindaco di Lestizza dal '70 al '90; in ospedale anche una 43enne di Latisana. Poco dopo le 15.30 l'ex prima cittadina, che abita a Galleriano e stava andando con la sua Polo grigia a Nespolo al funerale della madre dell'avvocato Marino Ferro, già assessore nella sua giunta, si è scontrata con la Brava, pure grigia, condotta dalla latisanese, O. O. le iniziali, che proveniva da Udine lungo la Sp 95. Sagra di San Marco: stasera Doro Gjat Ospite d'eccezione oggi alla Fieste dal Pals di San Mare con l'esibizione di Doro Gjat, alle 21.30, alla sala della comunità. L'artista è appena rientrato da Roma dove ha partecipato, primo c'arnico nella storia, al concertone del maggio in piazza San Giovanni. Inizia dunque nel migliore dei modi il secondo week-end della sagra di San Marco, che proseguirà domani pomeriggio con l'animazione del progetto "Ragazzi si cresce" e la sera con la musica live di Alvio e Elena. Domenica la giornata sarà dedicata allo sport con il XV trofeo giovanile di ciclismo femminile e si concluderà la sera con la musica di Matti Dj. La prima settimana della festa è stata un successo, in particolare per i piatti preparati con prodotti a km zero. (ò.à.) L'impatto, che non si è potuto evitare anche a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, ha scaraventato le due vetture sulle aiuole spartitraffico fra il cimitero di Galleriano e l'agriturismo Roman, abbattendo un segnale stradale e la colonnina del gas. Immediato l'arrivo del 118: Bassi accusava traumi multipli, ma era cosciente: è stata trasportata in elicottero all'ospedale a Udine, dove è stata accompagnata in ambulanza anche la 43enne. Una mancata precedenza la probabile causa del sinistro, i cui rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri della Compagnia di Latisana al comando del capitano Filippo Sautto. Sul posto pure i vigili del fuoco di Codroipo e addetti del servizio stradale regionale, che hanno regolato la viabilità, oltre ai tecnici di Serenissima gas per riparare il guasto. (p.b.) Il luogo dove è avvenuto l'incidente di ieri pomeriggio a Lestizza -tit_org- Incidente, ferita ex sindaco Giovanna Bassi

Trecento km a piedi con la Cri Così promuoviamo la salute

Trekking, volontariato, stili di vita: la Croce Rossa lancia la sfida

[Manuela Plastina]

FIRENZE Ñ Ò À METROPOLITANA Trekking, volontariato, stili di vita: la Croce Rossa lancia la sfida TRECENTO chilometri a piedi attraverso tutta la Toscana e la sua rete solidale, come un Cammino di Santiago attraverso i panorami e le strade che solo la nostra regione possiede. Una sorta di pellegrinaggio laico, organizzato dalla Croce Rossa di Bagno a Ripoli col supporto del comitato regionale dell'associazione, per promuovere temi importanti legati alla vita all'aria aperta: alimentazione, stili di vita salutari, prevenzione, ma anche la conoscenza del territorio. Le tappe intermedie non sono luoghi culturali né ostelli, ma le sedi dei comitati locali della Croce Rossa. Ad ogni sosta, in tutto 14 come i giorni del programma di cammino, sarà organizzata un'attività serale di riflessione e incontro proprio sugli stili di vita, la salute e la conoscenza delle attività dell'associazione. L'idea è partita da un gruppo di volontari appassionati di escursionismo. Il programma è stato realizzato giorno per giorno, chilometro dopo chilometro, grazie alla collaborazione dei numerosi esperti di soccorsi speciali (mare, montagna), cartografi, personale attivo nella protezione civile della Cri, che non manca certo di risorse umane impegnate in interventi non convenzionali, a volte anche in ambienti ostili, dove la qualità dell'intervento deve andare di pari passo alle capacità tecniche e all'esperienza. Il trekking attraverso la Toscana solidale partirà domenica proprio da Bagno a Ripoli con arrivo a Incisa Valdarno, dove la nutrizionista Chiara Croppi parlerà di alimentazione legata all'escursionismo. Il giorno dopo i partecipanti si trasferiranno a Castiglion Fiorentino con una serata di divertimento alla festa del paese dedicata al patrono San Michele. Si riparte a piedi martedì 9 fino ad Arezzo: ad accogliere i marciatori all'ingresso della città il gruppo di migranti ospiti della Croce Rossa locale. Le tappe successive sono a Follonica (con una serata sul team building), Piombino e Venturina terme (sviluppo economico e danni ambientali). San Vincenzo (cardioprotezione), Donoratico (simulazione degli effetti dell'alcool sulla guida) per poi trasferirsi al termine della prima settimana di trekking a Rosignano. DA QUI lunedì 15 si riparte per Livorno, poi Pisa con una serata sugli stili di vita in rapporto alla rivoluzione di internet, poi Lucca, Bagni di Lucca (diritto internazionale umanitario e donazioni di sangue), trasferimento a Empoli e arrivo a Quarrata, trasferimento a Greve e poi ritorno a Bagno a Ripoli dove per domenica 21 maggio è organizzata un'escursione a cura del gruppo trekking locale e chiusura di questa esperienza. L'iniziativa, intitolata camminaCRI, è aperta a tutti: chi vuole partecipare a una o più tappe può iscriversi tramite l'email camminacri@cri-bagnoaripoli.it. Manuela Plastina PRIHA TAPPA II via domenica con la prima tappa da Bagno a Ripoli a Incisa Valdarno Il comitato Cri di Bagno a Ripoli promotore di un'originale iniziativa di sensibilizzazione Francesco Pasquinucci guida Ea Cri di Bagno a Ripoli -tit_org-

ASCIANO RISCHIO DISSESTO IDROGEOLOGICO**Protezione civile, firmata la convenzione Associazioni `guardiane` del territorio***[Redazione]*

RISCHIO DISSESTO IDROGEOLOGICO Protezione civile, firmata la convenzione Associazioni 'guardiane' del territorio IN VISTA dell'autunno, da sempre il periodo più critico per il territorio ascianese, purtroppo tra quelli più esposti al dissesto idrogeologico, il Comune di Asciano ha attivato nei giorni scorsi due nuove convenzioni di Protezione Civile con la Misericordia di Asciano e la Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia. DOPO l'approvazione del Piano di Protezione Civile dello scorso dicembre, il Comune delle Crete ha deciso di investire altre risorse nella tutela dei propri cittadini. Le convenzioni, infatti, prevedono da una parte l'impegno del Comune ad acquistare nuove attrezzature, che saranno poi gestite in collaborazione con le associazioni, e dall'altra l'impegno delle associazioni stesse ad affiancare le squadre comunali nelle fasi di allerta, ad esempio per il monitoraggio dei fiumi o per la comunicazione di emergenza ai cittadini. Nei prossimi giorni Misericordia e Pubblica Assistenza faranno visita a tutte le famiglie residenti nelle aree più a rischio per registrare la popolazione sul nuovo sistema di comunicazione comunale che, nel caso di verificarsi di eventi, prevede l'invio di informazioni alla popolazione via SMS. Mentre il prossimo 3 Settembre è stata messa in programma una grande esercitazione che vedrà impegnata la popolazione insieme a tutti i soggetti coinvolti. -tit_org- Protezione civile, firmata la convenzione Associazioni guardiane del territorio

QUERCETA CINQUE BANDITI HANNO PORTATO VIA ANCHE IL REGISTRATORE DI CASSA

Razzia dei ladri in tabaccheria

Presa di mira la storica rivendita L'Appalto sulla via Aurelia

[Fra.na.]

CINQUE BANDITI HANNO PORTATO VIA ANCHE IL REGISTRATORE DI CASSA Presa di mira la storica rivendita L'Appalto sulla via Aurelio LA SARACINESCA è stata scardinata come una scatoletta di sardine. Poi gli scaffali sono stati ripuliti ed è stata prelevata anche la cassa. Colpo notturno alla tabaccheria L'appalto sulla via Aurelia a Querceta (vicino alla stazione) dove poco dopo le 3 si è consumato un raid da veri professionisti. Sono i filmati della videosorveglianza a raccontare nel dettaglio la dinamica del furto all'interno di una delle rivendite più conosciute del Comune: cinque uomini a colpi di piccone hanno forzato la saracinesca e poi la robusta porta di ingresso, mentre il sistema di allarme suonava all'impazzata. Uno di loro è rimasto fuori a fare da palo mentre gli altri quattro si sono concentrati ad arraffare l'intero registratore di cassa (contenente poche centinaia di euro), decine e decine di stecche di sigarette e schede telefoniche. Una manciata di minuti e si sono dileguati con il ricco bottino, probabilmente allontanandosi grazie ad un'auto parcheggiata nelle vicinanze. I titolari del negozio sono stati immediatamente messi in guardia daU'alert- system collegato con il cellulare ma quando si sono precipitati sul posto non è rimasto loro che iniziare la conta dei danni. Nell'occasione sono intervenuti anche gli uomini della scientifica per i rilievi di rito; i filmati delle telecamere sono stati prelevati per avviare le indagini e ci sarebbero elementi utili per poter seguire la pista giusta. APPENA siamo arrivati davanti alla tabaccheria - racconta Paola Biagi, titolare de L'appalto assieme a Elena Maggi - ci siamo subito resi conto di quanto era accaduto. A terra c'erano ancora gli attrezzi da scasso utilizzati: un'ascia e dei picconi. Sono stati gli uomini del commissariato di polizia ad entrare per primi e la scena non è stata delle migliori. I ladri si sono pure portati via il registratore di cassa. Già in passato avevano tentato di aprire la porta ma senza riuscire nell'intento. E' stata una notte movimentata un po' in tutto il territorio: a Pozzi infatti si sono registrati vari tentativi di furto nelle abitazioni e la tensione dei residenti torna a salire. La frazione è da sempre tra quelle maggiormente 'nel mirino' dei malviventi, tanto da attuare forme di protezione civile come il progetto 'controllo di vicinato' per permettere rapide segnalazioni da parte degli abitanti. Fra-Na. FURTI L'ingresso della tabaccheria danneggiato dai ladri -tit_org-

vigarano mainarda - consegnato un generatore

La Protezione civile in aiuto del malato

[Redazione]

VIGARANO MAINARDA CONSEGNATO UN GENERATORE VIGARANOMAINARDA In paese tutti si sono mobilitati dopo che hanno saputo che, nelle prime ore di mercoledì, era stato rubato un generatore nel garage di un'abitazione in via Argine Reno 77 dove abita Elio Ninfali, di 61 anni, colpito da sia. La persona, conosciuta e stimata da tutti, da tre anni è fermo a letto con un ventilatore che gli immette aria nei polmoni. Il generatore gli serviva perché, in caso di blackout di energia elettrica, deve alimentare l'apparecchiatura che lo tiene in vita. Ieri la Protezione Civile si è recato nell'abitazione di Elio Ninfali consegnando, ai familiari, un generatore in loro dotazione. Saputo cosa era successo - ha spiegato Roberto Guerra presidente della Protezione Civile - con il sindaco Barbara Paron abbiamo subito pensato di consegnare uno dei nostri generatori in modo che, per qualsiasi problema elettrico, l'erogazione dell'energia elettrica sia sempre garantita anche in caso di estrema emergenza. Anche le reti nazionali di Mediaset stanno contattando la famiglia per un servizio su questo increscioso episodio che ha visto i ladri entrare in azione, come sciacalli, per rubare uno strumento che al proprietario serve per restare in vita. Con il passa parola, e tramite i canali social, è partita anche un'iniziativa per una raccolta fondi per acquistare un nuovo generatore in sostituzione di quello rubato. (g b.) La consegna del generatore da parte della Protezione civile -tit_org-

Il rio Prioris non farà più paura

[Claudio Perozzo]

LA VENO MOMBELLO - Sono ormai in via di ultimazione i lavori di sistemazione di una roggia protagonista negli ultimi anni di svariati allagamenti di abitazioni, oltre che alla corrosione della sede stradale, ad ogni consistente ondata di maltempo e che ha provocato gravi danni nella zona di Mombello. Si tratta di un piccolo naie, il Prioris, che s'ingrossa paurosamente a fronte di piogge intense e che, come il Fassora, preoccupa non poco gli amministratori comunali e la Protezione civile che negli ultimi dieci anni ha effettuato sei interventi di contenimento, con la posa di sacchetti di sabbia per ridurre i danni degli allagamenti in três abitazioni della zona. L'ultimo intervento risale alla primavera 2015, quando chiamata per l'ennesima volta la Prociv è intervenuta sotto la guida del sindaco Èrcole leimini, che ben conosce questo naie. Il Prioris scende dalla parte alta di Mombello, zona di via Spalato e piazza del Carroccio, e tocca le vie Trincera e via Cologna, allagandole ed erodendo la sede stradale. Un canale che ha distrutto per ben sei volte la strada privata che collega ad alcune abitazioni nella zona bassa di via Trincera, case alcune delle quali, compresa quella al bivio con via Cologna, vengono sistematicamente allagate. Come ha raccontato lo stesso sindaco durante un soprall uogo al cantiere, il naie, diversi decenni fa, prima riforniva un lavatoio mombellese in via Spalato e poi alimentava un laghetto. Successivamente venne incanalato sino all'altezza di via Cologna, dove ora è in corso il cantiere, che vede la realizzazione di una nuova canalizzazione verso valle grazie al finanziamento della Comunità montana Valli del Verbano. I lavori sono eseguiti sotto la guida dell'architetto dell'ente montano Danilo Bevilacqua. Un intervento da 105.000 euro, su progetto dell'ingegner Antonino Bai di Gavirate. Resta sempre da sanare la situazione del Fassora, o meglio del canale scolmatore del Fassora realizzato dalla Comunità montana, il cui argine, ali' altezza della zona del Pradaccio, dietro l'ex Revelli, è stato seriamente danneggiato dalla piena della primavera 2005, Claudio Perozzo -tit_org-

Piovono massi sulla Lariana a Limonta Chiusa per frana la Lecco-Bellagio

[Redazione]

Bellagio Il distacco all'altezza dell'ex colonia Atm Il sindaco Barindelli auspica una rapida riapertura Scampata tragedia ieri attorno alle 16 sulla provinciale Lariana. Dalla parete rocciosa sopra il parco dell'ex colonia Atm a Limonta di Oliveto, si sono staccati alcuni massi di grandi dimensioni che per fortuna non hanno colpito persone o cose. La strada che collega Lecco con Bellagio resterà chiusa fino a data da destinarsi. Resta comunque percorribile fino a Vassena. Per raggiungere Bellagio da Lecco e viceversa si può percorrere la Pusiano-Asso-Civenna. Questa mattina sarà compiuto un sopralluogo per verificare le condizioni della montagna. La situazione non è semplice - rimarca il sindaco di Oliveto Bruno Potti - e non si può fare alcuna previsione sui tempi della riapertura. Per noi si tratta di una via importante, il principale collegamento. Ci auguriamo un ripristino celere, spiega il sindaco di Bellagio Angelo Barindelli. I massi caduti sulla Lariana all'altezza di Limonta di Oliveto Lario -tit_org-

Ma quale morto in casa Il proprietario è ricoverato

[Redazione]

Ma quale morto in casa Il proprietario è ricoverato Proserpio Apprensione ieri mattina per le sorti di un uomo Sul posto arrivano pompieri carabinieri e ambulanza Lo credeva morto in casa. Invece è ricoverato all'ospedale di Erba. Apprensione ieri mattina verso mezzogiorno dove è stato chiesto l'intervento dei mezzi di soccorso per verificare le condizioni di un uomo di 68 anni che non rispondeva dall'interno della sua abitazione in via Rizzi, a pochi passi dal municipio. Sul posto in pochi istanti sono arrivati vigili del fuoco, carabinieri e ambulanza; in realtà l'uomo stava meglio di quanto si temesse, si trovava infatti all'ospedale Fatebenefratelli di Erba portato dal nipote proprio ieri mattina. Da quello che si è capito un uomo di 68 anni, a detta del vicino di casa, da tre giorni non si vedeva per il cortile o in paese. Per questo motivo ieri mattina ha provato più volte a contattarlo, ma la porta era chiusa dall'interno e l'uomo non rispondeva. Dopo diversi tentativi andati a vuoto il vicino ha quindi deciso di avvertire i soccorritori. I vigili del fuoco hanno cercato una via d'accesso all'appartamento, alla fine hanno forzato la porta per entrare e scoprire che non c'era nessuno nell'abitazione. In realtà come detto dal nipote arrivato poi a Proserpio, il 68enne era stato portato all'ospedale di Erba proprio ieri mattina ma non per un'urgenza, proprio il nipote l'aveva accompagnato in macchina. Si è trattato insomma di un falso allarme. Sì, in piazza del municipio c'è stata una certa confusione ma nulla di particolare. Solo un falso allarme - chiarisce il sindaco di Proserpio Giulio Nava - Il concittadino non era reperibile ma solo perché si trovava all'ospedale. C.Crt. L'intervento dei vigili del fuoco -tit_org-

In riva al lago sulle orme di Volta

La passeggiata. Il 14 maggio percorso guidato nell'ambito del Festival della Luce e delle Primavere Da Villa Olmo al Giardino della Valle di Cernobbio un percorso plasmato dalle celebrazioni voltiane del 1927

[Pietro Berra]

La passeggiata. 1114 maggio percorso guidato nell'ambito del Festival della Luce e delle Primavere Da Villa Olmo al Giardino della Valle di Cernobbio un percorso plasmato dalle celebrazioni voltiane del 1927. **COMO PIETRO BERRÀ** Quando Como era "urbs cancrina", cantata un inno per la morte del vescovo Eutichio nel 539, il corpo del granchio corrispondeva al centro storico e le periferie ai quartieri del Borgo Vico e della Coloniola. Basta questo aneddoto per capire che ha il suo perché partire da Villa Olmo per riflettere sul concetto di periferia e su come cambia nel tempo, in occasione della passeggiata creativa del 14 maggio, condotta da chi scrive e da Gianni Biondillo nell'ambito del ciclo "Sulle orme di Volta", promosso da Fondazione Volta, in questo caso con il Festival della Luce e Le Primavere de "La Provincia". L'intero percorso, che si concluderà al Giardino della Valle di Cernobbio, orto botanico nato da una discarica (si veda il pezzo a lato), reca una profonda impronta voltiana e diverse suggestioni che legano l'inventore della pila all'arte cinematografica. Fu, infatti, occasione delle celebrazioni voltiane del 1927 che la strada carrozzabile, fino ad allora posizionata davanti alla villa, venne fatta passare dietro, tagliando il parco subito collegato con un ponte temporaneo, poi smontato dopo il grande evento e riproposto nell'ultimo quinquennio, ovvero da quando è stato inaugurato il Chilometro della conoscenza. Il film di Amelio A Villa Olmo venne anche ambientato da Gianni Amelio il congresso dei fisici coordinato da Enrico Fermi nel film "I ragazzi di via Panispema", con Ettore Majorana che non raggiungerà mai i colleghi, con i quali era entrato in polemica, dissuaso dalla moglie di Fermi, interpretata da Laura Morante. Nella finzione, il regista ha traslato in riva al Lario il Congresso Volta di Roma del '31, prendendo però spunto da un altro convegno di analoga importanza che ebbe luogo a Villa Olmo nel 1949 per il 150 dell'invenzione della pila. Chilometro della conoscenza Attraversati i parchi di Villa del Grumello, dove Volta fu spesso ospite dell'amico Giovan Battista Giovinetti e dove ora ha sede la Fondazione a lui intitolata, e di Villa Suçota, si entrerà a Cernobbio attraverso il ponte sul torrente Breggia, che pure fu ricostruito in occasione delle Voltiadi del '27, dopo anni di progetti e rinvii in seguito al crollo del manufatto precedente dovuto a un'alluvione. Nei pressi del municipio cernobbiese sifara' tappa all'ex cinema Volta, che mutò il nome da Popolare sempre nel fatidico '27 (ma un cinema Volta lo aveva già fondato a Dublino un nel 1909 James Joyce, fan dello scienziato e anche della nostra città). L'impronta voltiana si trova persino in Villa d'Esté, di cui il fisico procuratore di una compravendita avvenuta nel 1815 e che segna l'orizzonte finale di questo itinerario, al confine con il Giardino della Valle. Si consiglia il rientro in battello, dall'imbarcadero liberty di Cernobbio, come Ettore Majorana nel film di Amelio. LAPROVINCIA.IT -tit_org-

Camminata solidale Associazioni in campo

[Redazione]

Olginate Due Comuni, tante associazioni sul campo e si spera, anche numerosi partecipanti. E tutto pronto per la nuova edizione di "Una camminata solidale", la manifestazione ludico motoria che domenica unirà Olginate e Valgreghentino. L'evento è organizzato con il sostegno delle due amministrazioni comunali, da tante associazioni: le Pro loco, i gruppi di Protezione civile, Aido, Avis, Volontari del soccorso di Calolzio, Alpi ni, Gso Valgreghentino e Gso Villa San Carlo, Gefo, Adi, Amici dei Stali de Sot, Amici di Consonno, Cooperativa Aurora, "Che BorDello", Santa Maria la Vite, Gruppo runners Olginate, Associazione nazionale Carabinieri, Polisportiva Olginate e Piedibus. La partenza avverrà liberamente tra le 8 e le 9, dalla palestra comunale di via Campagnola. Si potrà scegliere tra tre percorsi di 7,14 e 21 chilometri. Per iscrizioni chiamare Sergio Guardi 329.8146346 o Antonio Sartor 347.4015739. Il ricavato servirà a sostenere progetti benefici. B. Ber. -tit_org-

Oliveto, piovono pietre Chiusa la Lecco-Bellagio = Scarica di macigni sulla Lariana Chiusa a tempo indeterminato

[Paola Sandionigi]

Oliveto, piovono pietre Chiusa la Lecco-Bellagio Alcuni massi sono caduti sulla strada. Si è rischiata un'altra tragedia w? Scampatalatragediaieri pomeriggio attorno alle 16 lungo la strada provinciale Lariana. Dalla parete rocciosa sopra il parco dell'ex colonia Atm, tra Vassena e Limonta, a Oliveto, si è staccata una scarica di sassi che è finita in strada. La strada che collega Lecco con Bellagio resterà chiusa fino a data da destinarsi. Resta comunque percorribile fino a Vassena. Per raggiungere Bellagio da Lecco e viceversa si può percorrere la Pusiano - Asso - Civenna. Nel materiale scivolato a valle alcuni macigni di notevoli dimensioni che nella loro corsa hanno prima divelto la recinzione del giardino dell'ex struttura Atm, rimbalzando sulla carreggiata per poi sfondare il guardrail e finire nel lago sottostante. Alcuni di questi sassi hanno distrutto l'asfalto, e in particolare un macigno dal diametro di oltre due metri nel suo viaggio ha creato un avvallamento nella strada. SANDIONIGIAPACINA27 I massi piombati ieri pomeriggio sulla provinciale Lariana Scarica di macigni sulla Lariana Chiusa a tempo indeterminato Oliveto Larlo. Preoccupa la situazione a monte, soltanto il sopralluogo chiarirà i tempi La frana all'altezza della ex colonia Atm, Bellagio raggiungibile soltanto da Pusiano ULIVETO LARIO PAOLA SANDIONIGI wa-wa Scampata la tragedia ieri pomeriggio attorno alle 16 lungo la strada provinciale Lariana. Dalla parete rocciosa sopra il parco dell'ex colonia Atm, tra Vassena e Limonta, si è staccata una scarica di sassi che è finita strada. La strada che collega Lecco con Bellagio resterà chiusa fino a data da destinarsi. Resta comunque percorribile fino a Vassena. Per raggiungere Bellagio da Lecco e viceversa si può percorrere la Pusiano Asso - Civenna. Nel materiale scivolato a valle alcuni macigni di notevoli dimensioni che nella loro corsa hanno prima divelto la recinzione del giardino dell'ex struttura Atm, rimbalzando sulla carreggiata per poi sfondare il guardrail e finire nel lago sottostante. Asfalto distrutto Alcuni di questi sassi hanno distrutto l'asfalto, e in particolare un macigno dal diametro di oltre due metri nel suo viaggio ha creato un avvallamento nella strada. Fortunatamente al momento del distacco non passava nessuno - rimarca il sindaco Bruno Polti -. La situazione non è semplice. Non posso fare alcuna previsione sui tempi della riapertura della strada, ci vorranno i tempi tecnici della messa per la messa in sicurezza. Non abbiamo potuto fare altro che chiudere al transito il tratto in questione. Già questa mattina dovrebbero arrivare dei rocciatori, che saliranno sulla parete per valutare l'eventuale presenza di altro materiale. Con l'Amministrazione provinciale abbiamo deciso l'immediata chiusura della strada - dice l'assessore Paolo Negri, giunto tra i primi sul luogo -. Il tratto è stato transennato. Ci sono dei danni al guardrail a lago, parecchio materiale è fermo sulla strada che ha avuto anche dei danni all'asfalto. Sul posto i vigili del fuoco di Lecco che hanno chiuso il tratto di strada. Oliveto è, con Varenna, una delle aree a maggior rischio idrogeologico. Chissà chi lo sa Sui tempi per la riapertura è difficile fare delle previsioni, i lavori di messa in sicurezza non sembrano semplici. Questa mattina si valuterà la presenza di altro materiale a monte, sarà poi necessario pulire tutto, valutare i danni alla strada e rifare il guardrail. Proprio l'eventuale presenza di altro materiale a monte potrebbe rallentare i tempi. Al momento non sembra neppure possibile introdurre un senso unico alternato regolato da semaforo, visto che i danni alla strada sono su tutta la carreggiata. Per noi si tratta di una via importante, il principale collegamento, ci auguriamo un ripristino celere, spiega il sindaco di Bellagio Angelo Barindelli. Anche un masso del diametro di due metri Una voragine nell'asfalto -tit_org- Oliveto, piovono pietre Chiusa la Lecco-Bellagio - Scarica di macigni sulla Lariana Chiusa a tempo indeterminato

Ma quale morto in casa Il proprietario è ricoverato

[Redazione]

Ma quale morto in casa Il proprietario è ricoverato Proserpio Apprensione ieri mattina per le sorti di un uomo Sul posto arrivano pompieri carabinieri e ambulanza Lo credeva morto in casa. Invece è ricoverato all'ospedale di Erba. Apprensione ieri mattina verso mezzogiorno dove è stato chiesto l'intervento dei mezzi di soccorso per verificare le condizioni di un uomo di 68 anni che non rispondeva dall'interno della sua abitazione in via Rizzi, a pochi passi dal municipio. Sul posto in pochi istanti sono arrivati vigili del fuoco, carabinieri e ambulanza; in realtà l'uomo stava meglio di quanto si temesse, si trovava infatti all'ospedale Fatebenefratelli di Erba portato dal nipote proprio ieri mattina. Da quello che si è capito un uomo di 68 anni, a detta del vicino di casa, da tre giorni non si vedeva per il cortile o in paese. Per questo motivo ieri mattina ha provato più volte a contattarlo, ma la porta era chiusa dall'interno e l'uomo non rispondeva. Dopo diversi tentativi andati a vuoto il vicino ha quindi deciso di avvertire i soccorritori. I vigili del fuoco hanno cercato una via d'accesso all'appartamento, alla fine hanno forzato la porta per entrare e scoprire che non c'era nessuno nell'abitazione. In realtà come detto dal nipote arrivato poi a Proserpio, il 68enne era stato portato all'ospedale di Erba proprio ieri mattina ma non per un'urgenza, proprio il nipote l'aveva accompagnato in macchina. Si è trattato insomma di un falso allarme. Sì, in piazza del municipio c'è stata una certa confusione ma nulla di particolare. Solo un falso allarme - chiarisce il sindaco di Proserpio Giulio Nava - Il concittadino non era reperibile ma solo perché si trovava all'ospedale. C.CrI. L'intervento dei vigili del fuoco -tit_org-

Al via il progetto per le scuole antisismiche

Castenaso Approvato il Poc 2, preliminare a un grande polo di istituti didattici

[Dario Giordo]

Al via il progetto per le scuole antisismiche Approvato il POC 2, preliminare a un grande polo di istituti didattici di DARIO GIORDO -CASTENASO- IL PRIMO PASSO ufficiale verso la nascita della nuova scuola di Castenaso è stato fatto: con una recente delibera del consiglio comunale è stato approvato il POC 2, la variante al Piano operativo comunale con cui si dà il via alla realizzazione del primo stralcio del nuovo polo scolastico e della piscina che sorgerà affianco a esso. Un passaggio obbligato, che fa da prologo ai due step successivi: entro la fine dell'anno è volontà del Comune indire un bando per il progetto preliminare, cui seguirà quello definitivo e l'affidamento dei lavori. Presto per ipotizzare quali possano essere i tempi complessivi di realizzazione, ma la macchina amministrativa si è messa in moto. Quella di dar vita a una nuova scuola è una decisione scaturita dopo il terremoto del maggio 2012, che pur non provocando danni alle strutture ha innalzato il livello di attenzione generale sulle problematiche legate all'edilizia scolastica. FRA LE PRINCIPALI criticità, infatti, c'è la necessità di un adeguamento sismico della scuola media Gozzadini di via Marconi, dell'asilo nido Piccolo Blu di via Gramsci e di parte dell'asilo nido-materna Piccolo Giallo di via Turati. Dopo l'allarme è arrivata l'idea di progettare un nuovo Polo scolastico nell'area di via dello Sport, integrato con il tessuto urbano esistente e in particolare con l'area sportiva e con quella della futura piscina che sorgerà nella stessa zona con fondi esclusivamente privati. Due, intanto, le priorità: l'asilo nido e la scuola media (per i quali verranno indetti due bandi differenti), poiché gli edifici attuali, pur non presentando criticità particolari, sono stati realizzati con una struttura che ne rende antieconomico l'eventuale adeguamento sismico. La spesa complessiva si aggira attorno ai 9 milioni di euro: un investimento considerevole, che potrà partire solo nel momento in cui saranno chiare le possibilità di finanziamento e di realizzazione economica, che al momento non sono state decise. Trovare i soldi è il vero problema - spiega il vicesindaco e assessore all'Edilizia Alberto Biancoli -, la nostra partecipazione sarà sulla base del progetto preliminare, ma anche sui fondi messi a disposizione dai bandi regionali e statali. Inoltre chiederemo un mutuo e stiamo pensando di vendere tutta l'area della vecchia scuola: col ricavato finanzieremo la nuova. Nessun ostacolo di natura politica, però, perché tutti in consiglio comunale sono d'accordo sull'utilità del progetto: La scuola serve - conclude Biancoli - la discussione sul Piano urbano generale è stata positiva, non ci saranno problemi. I BISOGNI INDEROGABILI DEI BAMBINI INCONTRO CON L'ESPERTO, SABATO DALLE 9.30 ALLE 11.30, AL NIDO LA CICOGLIA DI SAN LAZZARO PER PARLARE DELLA CRESCITA DEI BEBÉ CORSO GRATUITO DI NORDIC WALKING LUNEDÌ 8 E 15 MAGGIO DUE LEZIONI CON PASSEGGIATA. PER INFO: SCUOLA ITALIANA NORDIC WALKING TEL. 335 7853622 SAN LAZZARO, COMPETENZE IN CRESCITA DOMANI, ALLE 10.15, ALLA SALA CONSERVE ITALIA INCONTRO DEL PROGETTO 'ROCK FOR SKILL RIVOLTO A STUDENTI. GENITORI E INSEGNANTI IL FUTURO Convenienza Costa di più adeguare le attuali sedi di medie Gozzadini e asili Piccolo blu e Piccolo giallo piuttosto che radunarle, assieme ad altre, in un unico polo scolastico Un unico fronte Per una volta, in consiglio comunale non ci si divide: sono tutti concordi nella realizzazione in un unico polo scolastico che offra garanzie antisismiche per i decenni a venire -tit_org-

Vigarano, malato di Sla

Generatore rubato, scatta la gara di solidarietà = Gara di solidarietà per Elio Ninfali

Ricomprato il generatore salvavita

MIRAGLIA A pagina 13 Vigarano, i ladri avevano rubato il macchinario al malato di Sla

[Redazione]

Vigarano, malato di Sla Generatore rubato, scatta la gara di solidarietà MIRAGLIA A pagina 13 Gara di solidarietà per Elio Ninfali Ricomprato il generatore salvavita Vigarano, i ladri avevano rubato il macchinario al malato di Sk di MARTIN MIRAGLIA SONO BASTATE appena una quindicina di ore - comprese quelle notturne - perché il furto del generatore salvavita, per Elio Ninfali (in foto), non rappresentasse più un problema. Merito di una gara di solidarietà che ha subito seguito il suo sfogo e che, addirittura, è stata fermata ancor prima che si mettesse in moto perché grazie ad alcuni suoi amici l'apparecchiatura era già stata sostituita. Ringrazio di cuore quelli che sono entrati nel garage portando via il generatore che mi servirebbe per vivere, aveva scritto Ninfali nel tardo pomeriggio di mercoledì. Immediatamente partono gli attestati di stima e la rabbia per quanto successo. La protezione civile fa sapere alla famiglia tramite l'assessore Alessandro Borselli, che ne è un membro, di essere a completa disposizione se ci fosse bisogno. Poi alcuni concittadini propongono una colletta per riacquistarlo poco prima delle 23: erano passate sì e no cinque ore. Tra la nottata e buona parte della mattina almeno una decina di vigaranesi e non rispondono all'appello e si dicono pronti a una donazione, e quando nel primo pomeriggio di ieri si inizia a strutturare la raccolta fondi è sempre Ninfali a riprendere la parola. Grazie della vostra solidarietà, scrive, il mio era stato uno sfogo in un momento di rabbia perché in quel garage era l'unica cosa importante per me, ma grazie ad amici ne ho già uno di scorta e so che anche la protezione civile si sta impegnando. Grazie a tutti voi, ora so che anche se interrompono l'energia elettrica potrò stare tranquillo a casa, per fortuna c'è sempre il rovescio della medaglia. QUESTO giro di solidarietà era quello che ci voleva e gli ha dato molta soddisfazione, è stato un continuo rispondere a telefonate e abbiamo ricevuto anche la visita del sindaco, gli fa eco al telefono la sorella Angela Ninfali con la voce soddisfatta. Si sono offerti tutti, racconti, sia la protezione civile che amici, anche perché chi ha delle attività ne ha e lo hanno messo a disposizione. Per il momento ne usiamo uno che ha recuperato intorno a mezzogiorno (di ieri, ndr) Davide Zaniboni, il nostro vicino di casa, ma a breve ce ne porterà uno anche la protezione civile. Volevamo ringraziare davvero tutti. - tit_org- Generatore rubato, scatta la gara di solidarietà - Gara di solidarietà per Elio Ninfali Ricomprato il generatore salvavita

Copparo, sboccia la Festa di primavera

Sfilate, mercatini e sport per l'evento che colora le vie del centro cittadino

[Chiara Modonesi]

Copparo, sboccia la Festa di primavera. Sfilate, mercatini e sport per l'evento che colora le vie del centro cittadino. E TEMPO di festa di primavera a Copparo, dopo il settembre copparese, è l'appuntamento che riunisce il maggior numero di associazioni di volontariato in una kermesse di iniziative nella piazza del paese dedicate al commercio e all'associazionismo. L'evento è giunto alla sua 18 edizione, rinnovandosi negli anni ed è diventato una tradizione per la cittadinanza. Anche quest'anno verrà riproposta la manifestazione in due giornate, sabato la 'Notte bianca di Primavera', dalle 19.30 si aprirà una vetrina per le attività commerciali del territorio. Domenica invece dalle 10.30 alle 19.30 tutti in piazza per festeggiamenti nella giornata clou. Verranno proposte manifestazioni come il mercatino di artigianato artistico e hobbistica, concorsi a premi e tante altre simpatiche attrazioni. NON mancheranno stand del volontariato con prodotti tipici dell'enogastronomia locale. Nella stessa giornata si terrà anche un mercato straordinario nelle vie del centro storico e un parco divertimenti per bambini. Sabato sarà un momento di aggregazione, anche tra sport e danza, con dimostrazioni del Centro Nuoto Copparo e del gruppo di animazione Divertimondo. Tante attività commerciali proporranno sfilate di abbigliamento dedicate al matrimonio e non solo. Domenica il gruppo Avis organizza alle 8.30 una sbicciata giunta alla 12 edizione nel territorio copparese, per un percorso di 24 chilometri fino al ranch 'La Negrella' che si concluderà con il pranzo al ristorante da 'Giuseppe'. Sempre in tema sportivo alle 17 si terrà una camminata organizzata dalla Casa della Salute di Copparo, con la collaborazione di Auser, Gruppo Scout e Protezione Civile. Un percorso di 4 chilometri con partenza da piazza del Popolo, aperto a tutti per unire un momento di festa all'attività fisica. In questa giornata non mancheranno sfilate di moda, esposizioni di auto storiche e auto tuning, raduni di moto, esibizioni canore e la gimkana di vespa. Alle 19.30 si svolgerà anche l'estrazione della lotteria con un montepremi di 1500 euro. La mente organizzativa è l'associazione Comart presieduta da Ivés Bui: sono mesi che lavoriamo per organizzare il tutto a puntino. Abbiamo sempre riscontri molto positivi per questo appuntamento primaverile e non possiamo farlo mancare alla cittadinanza. Unisce cittadini, commercianti, associazioni e istituzioni per un tutt'uno di festa. Copparo sembra rinascere. Chiara Modonesi IN PISTA Uno scorcio della precedente manifestazione a Copparo -tit_org-

Protezione civile, battesimo dei volontari E domani s'inaugura la nuova `casa`

[Oscar Bandini]

Protezione civile, battesimo dei volontari E domani s'inaugura la nuova 'casa' Meldola, sono 60 gli iscritti: la sede è stata concessa dal Común RINASCE la protezione civile di Meldola. Lo scorso sabato infatti, in un teatro Dragoni occupato in ogni ordine di posti, si è assistito al battesimo dei volontari che hanno dato nuova linfa alla protezione civile. Il tutto dopo lo spettacolo della associazione culturale e compagnia teatrale 'Quinte mutevoli' che ha presentato la commedia in due atti 'Vizio di famiglia' di Edoardo Erba con la regia di Alvaro Evangelisti e con le luci e la musica di Andrea Romito. Sul palco cinque giovani attori molto applauditi (Rosina Biondo, Elisa Camillini, Rita Prati, Denis Presepi e Azzurra Urna) e che hanno decretato il successo della serata benefica a favore proprio della Protezione civile. UNA BELLA partenza - commenta l'assessore Cristina Bacchi anche nella sua veste di volontaria dell'organizzazione -. Siamo 60 iscritti di cui metà donne e questo è un primo segnale positivo. Poi ne fanno parte sei enduristi che già si sono distinti nelle recenti operazioni di soccorso alle popolazioni terremotate dell'Italia centrale raggiungendo con i loro mezzi anche le zone più disagiate compresa la 'linea rossa'. Inoltre sta nascendo un gruppo di sommozatori e già 42 volontari hanno effettuato il corso di primo livello di soccorso che sarà seguito presto anche dagli altri. A guidare l'associazione è il geometra Erme- negildo Bartolini. I nostri volontari si sono distinti durante il 'nevone' del 2012 e sono stati attivi nel recupero degli automobilisti in difficoltà quando furono bloccati per ore dal gelo lungo la E 45. Siamo presenti in ogni momento collettivo che riguardi Meldola, ma spesso ci chiamano a Galeata e in altri paesi del forlivese. Siamo un gruppo affiatato e molto variegato - aggiunge Bartolini - e grazie alla donazione di un pick up da parte della famiglia Limarzi, (colpita purtroppo dalla perdita dolorosa di due figli giovani in quattro anni) cominciamo ad essere attrezzati di tutto punto. Non vogliamo essere un corpo estraneo in quanto il nostro motto è 'la protezione civile siamo noi meldolesi', perché tutti i cittadini debbono fare la loro parte e imparare le regole elementari del come comportarsi nei casi di emergenza. E DOMANI mattina, a partire dalle 10, dopo la messa nella chiesa di S. Nicola, sarà inaugurata la nuova sede in via Vittorio Veneto 19 nella strada dove è ubicato il ristorante Rustichello. L'edificio ci è stato concesso dal Comune conclude la Bacchi - ma i volontari l'hanno ristrutturata a dovere e tante famiglie di Meldola ci hanno donato i mobili, la cucina, i computer. Insomma la nostra sede vuole diventare la casa di tutti. Oscar Bandini SPECTÂUSATI NELLE CI SONO ANCH SEI ENDURISTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLE OPERAZIONI DI SOCCORSO DEI TERREMOTATI -tit_org- Protezione civile, battesimo dei volontari E domaniinaugura la nuova casa

L'ESPERTO AUGUSTO GAMBUZZI, PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI

I cittadini segnalino sempre le anomalie I sintomi di degrado devono essere valutati

[Redazione]

L'ESPERTO AUGUSTO GAMBUZZI, PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI ; CREPE profonde, caduta calcinacci, deformazioni, degrado. Sono i principali sintomi che indicano criticità - più o meno gravi - dei cavalcavia e che il presidente dell'Ordine degli ingegneri Augusto Gambuzzi invita i cittadini a segnalare. Sono loro i primi occhi sulle strade del territorio modenese e se vedono concrete anomalie hanno il dovere di telefonare agli enti responsabili o alle forze dell'ordine per chiedere un sopralluogo - inizia a spiegare -. In questo modo si riesce a dare un utile contributo alle varie amministrazioni che devono fare manutenzione ma che sempre più spesso non hanno personale sufficiente per monitorare tutta la situazione. E proprio la segnalazione degli automobilisti ai vigili del fuoco di fessure e caduta di calcinacci dal cavalcavia della tangenziale Carducci ha permesso l'intervento: un ottimo esempio di responsabilità. Ma quando i cittadini devono ritenere di dover segnalare anomalie? Gambuzzi non ha dubbi: Quando osservano un concreto degrado della struttura, come nel caso specifico è stata la caduta di calcinacci. Sul posto sono intervenuti i tecnici che hanno il compito di verificare le ragioni. Solo con un'analisi puntuale si può infatti comprendere se la caduta è grave o di lieve entità, e quindi non allarmante. Un mio docente universitario di tecnica delle costruzioni - prosegue - sosteneva che le strutture manifestano 'malesseri' con il loro linguaggio. Ad esempio, una fessura in certi punti è un preciso segnale di una sollecitazione che il ponte non riesce più a sostenere. E esattamente come quando le persone tremano e sono rosse in viso: manifestano la febbre.... Oltre alla caduta di calcinacci e alle crepe, Gambuzzi mette tra i sintomi anche le deformazioni della struttura dalla geometria originale. Sono tutti segnali che non devono essere presi con superficialità ma valutati attentamente. Spesso tra le cause dei problemi vi è la mancata o non idonea manutenzione. Ora nella documentazione delle strutture vi è anche il libretto con la manutenzione prevista che deve assolutamente essere rispettata. La situazione delle strutture modenesi è nella media italiana, nella parte superiore. Ma ricordo che le competenze sono di vari enti, non solo locali. Una moltiplicazione che teoricamente dovrebbe semplificare il monitoraggio e gli interventi, ma a volte la realtà supera la fantasia.... lucsol -tit_org-

Nuovo assessore, il sindaco ha scelto Ma Mdp ribolle: Troppo a destra

[Redazione]

Nuovo assessore, il sindaco ha scelto Ma Mdp ribolle: Troppo a destra Dimissioni di Rotella, il nome sarà comunicato lunedì da Muzmrel SEMBRA probabile che Fattuale assessore in quota Mdp, l'ex Sei Andrea Bosi, ne diventerà vicesindaco ne incasserà nuove deleghe di peso come Scuola o Cultura (quest'ultima, si è pensato, potrebbe essere spacchettata tra grandi progetti e ordinaria amministrazione): tutto questo dovrebbe rimanere saldo nelle mani dell'attuale vicesindaco Gianpietro Cavazza, assessore vicino alla presidente del Consiglio comunale Francesca Maletti, che dunque non finirà coinvolta in un qualche modo nel rimpasto (si parlava anche di una possibile new entry 'malettiana' in giunta) ma si vedrà confermare il profilo di Gavazza. Se a Bosi toccheranno quindi deleghe come le Politiche abitative, o altro nel campo tra il Personale e la Protezione civile, lo si vedrà, ma la sostanza è che il gruppo Mdp non sta gradendo troppo l'evoluzione di questa fase. Articolo 1 vale ben cinque consiglieri, che sono determinanti per la tenuta della maggioranza. Lo sa bene il capogruppo dei bersaniani Paolo Trande, che ieri, a margine dei lavori consiliari, interpellato sul tema osserva: Noi diciamo che è necessaria una maggiore sintonia con la nuova fase politica seguita alla scissione dentro il Pd, abbiamo evidenziato ed evidenziamo come ci sia necessità di più contenuti di sinistra in giunta, che senza corre quindi il rischio di spostarsi più a destra: di sicuro, da parte nostra, non c'è una battaglia sui nomi e sugli assessori, non c'è da quando abbiamo detto no a un nostro nuovo assessore. E comunque sia, il Pd è un partito di centro, insiste a sua volta a margine il collega Francesco Rocco, tanto per rimanere sullo schema e far capire di che si parla. Sono insomma giorni delicati per la maggioranza che sostiene Muzzarelli, la cui giunta, osservano gli ex Pd-Sel di Articolo 1-Mdp proprio in queste ore, rischia di spostarsi un po' verso destra. L'assessore dimissionario Tommaso Rotella, ha partecipato ieri al suo ultimo Consiglio comunale da assessore. Non ho ancora accettato le sue dimissioni- sorride il sindaco in aula ufficializzando il passaggio - dovute ai suoi impegni professionali, anche internazionali. Rotella si è dimesso con grande serietà e onestà, tra noi è nata un'amicizia sincera che proseguirà omaggia Muzzarelli in aula prima di abbracciare l'ex assessore, dopo averne riconosciuto fra l'altro i dati positivi raggiunti sul turismo. Ma, appunto, si guarda già oltre. Muzzarelli dovrebbe annunciare lunedì il nuovo assessore: in ballo (anche per sanare le quote rosa) una donna 'di sinistra', più o meno civica ma soprattutto fuori dai giochi politici delle correnti. Non si tratta ne di Vittorina Maestroni del Centro documentazione donna ne di Greta Barbolini già presidente di Arci: il nome giusto l'avrebbe in mente solo il sindaco, che neanche ieri sera all'attesa riunione col gruppo Pd in municipio su questo si è sbilanciato. Più che altro, Muzzarelli potrà uscire allo scoperto prima dell'assemblea territoriale Mdp prevista per la stessa sera di lunedì', anche a conferma di voler agire con una certa autonomia. Non resta quindi che attendere qualche giorno per gli annunci ufficiali e soprattutto per le reazioni che ne seguiranno. Certo, a ben guardare la prossima agenda del Consiglio comunale, qualche ordine del giorno attorno al quale la tenuta tra sindaco e Mdp verrà messa alla prova non manca: prima dell'estate approderà in aula la variazione di bilancio 2017, ad esempio, più in là il polo Sant'Agostino-Estense (su cui però il consiglio è stato unanime all'ultimo voto) e la complessa partita dell'area ex Amcm. Sopra il sindaco Gian Carlo Muzzarelli. Nel tondo. Paolo Trande capogruppo in consiglio di Mdp-Art I -tit_org-

Liceo Sigonio, il Tar non sospende i lavori Parte il cantiere per il recupero post sisma

Ieri la firma del contratto: appalto alla ditta Pessina 'contrastata' dai concorrenti

[Redazione]

Liceo Sigonio, il Tar non sospende i lavori Parte il cantiere per il recupero post sisma Ieri la firma del contratto: appalto alla ditta Pessina 'contrastata' dai concorrenti SARA LA DITTA Pessina costruzioni spa di Milano a realizzare la progettazione esecutiva e i lavori di restauro, riparazione sismica, miglioramento sismico e rifunzionalizzazione del complesso scolastico del liceo socio-pedagogico e musicale Carlo Sigonio di Modena. Dopo l'aggiudicazione avvenuta nei mesi scorsi, infatti, un ricorso al Tar della seconda classificata nella gara d'appalto aveva impedito di procedere con la stipula del contratto, ma nei giorni scorsi il Tribunale amministrativo non ha concesso la sospensiva richiesta dal ricorrente e ieri si è potuto procedere con la firma. A QUESTO PUNTO, il Comune ordinerà alla ditta di procedere entro 30 giorni alla redazione del progetto esecutivo e, dopo il parere della Soprintendenza, sarà possibile avviare il cantiere che ha un valore complessivo di 11 milioni di euro. L'aggiudicazione dell'appalto è avvenuta con la modalità dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le imprese ammesse alla procedura ristretta erano 16. L'offerta economica della ditta Pessina è stata di circa sette milioni e 186 mila euro, rispetto a una base di gara di otto milioni e 996 mila euro. Il progetto recepisce autorizzazioni e prescrizioni della Soprintendenza Belle arti e paesaggio, dei Vigili del fuoco, della Soprintendenza Archeologica, del Dipartimento di Sanità pubblica dell'Asl e prevede di mettere a disposizione della scuola nella sede storica di via Saragozza, che non avrà più bisogno di succursali come in passato, 40 aule di vario tipo, per ospitare classi, piccoli gruppi e per le attività di sostegno; un auditorium con 160 posti; una biblioteca collocata in una delle ali più antiche dell'ex convento Corpus Domini; alcune aule speciali, come quelle di musica o di tecnologie musicali, la sala prove da 60-70 elementi, quella dedicata alle percussioni o quelle attrezzate per lo studio singolo dei vari strumenti. LA SUPERFICIE complessiva su cui si interviene è di 7.400 metri quadri, recuperando anche aree dell'edificio non utilizzate da parecchi anni, con circa 4 mila metri quadri di spazi all'aperto, tra cui un cortile di 3.324 metri quadri, il chiostro e i giardini interni. La dotazione della scuola è completata da uno spazio ristoro che condurrà anche all'edificio già utilizzato come palestra per la ginnastica, con annessi spogliatoi e accesso anche da via Caselle, mentre un'altra palestra, di tipo agonistico, sarà realizzata nel comparto dell'ex Amcm. Al piano superiore della palestra scolastica troverà posto il Museo della scuola, con materiali storici e didattici d'archivio. TEMPI Il Comune ordinerà alla ditta di procedere entro 30 giorni alla redazione del progetto - tit_org-

FINALE EMILIA

Nasce stasera un comitato per tutelare il volontariato

[Redazione]

- FINALE EMILIA- NASCE a Finale, su iniziativa di alcuni cittadini, il 'Comitato per la tutela del volontariato e della legalità', allo scopo di consolidare la cultura del volontariato attraverso la diffusione di informazioni e di buone pratiche sul suo ruolo sociale e sui servizi che il volontariato assicura alla comunità in situazioni normali e di emergenza, come stabilisce lo Statuto all'articolo 2. Questa sera, alle 21, presso la Sala dell'Autostazione di Finale, il comitato sarà presentato alla comunità. Illustreremo le caratteristiche e le finalità che lo contraddistinguono - fanno sapere i promotori - anche in considerazione delle problematiche che il volontariato finalese sta affrontando nel contesto più generale di mutamento dei bisogni e delle dinamiche sociali, oltre a proporci come interlocutore del mondo istituzionale e politico finalese. Volontär! della Protezione civile -tit_org-

CAMPAGNOLA DANNI INGENTI ALLA DITTA DI RESTAURO**Pauroso incendio nella notte Laboratorio semidistrutto***Un corto circuito ha scatenato il rogo nelle ex scuole**[Antonio Lecci]*

DANNI INGENTI ALLA DITTA DI RESTAURO Un corto circuito ha scatenato il rogo nelle ex scuole -**CAMPAGNOLA** É VIGILI del fuoco sono riinasti impegnati perore, ieri notte, a Cognento di Campagnola, per domare un incendio divampato all'interno delle ex scuole elementari del paese, da anni usate come laboratorio artigianale da un'azienda che restaura e commercializza camini e accessori vari. L'episodio è accaduto nell'edificio di via Picenardi, alla periferia del paese, tra Campagnola e Cañólo. L'allarme è scattato verso le 23,30 quando alcuni residenti nella zona hanno notato del fumo uscire dalle finestre, oltre ai bagliori delle fiamme che si evidenziavano all'interno. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Guastalla, raggiunti poco dopo da un'autobotte giunta da Reggio e dall'autoscala del distaccamento volontari di Luzzara. Sono arrivati anche i carabinieri di Campagnola per gli accertamenti. Al termine delle operazioni di spegnimento è stato eseguito un sopralluogo interno, che non ha messo in evidenza elementi che possano far pensare a cause dolose. Molto più probabile che possa trattarsi degli effetti di un corto circuito elettrico, del tutto accidentale. Non si registrano conseguenze alle persone e neppure ad altri edifici o a strutture adiacenti al laboratorio-magazzino dell'azienda, gestita da un artigiano residente a Carpi, il quale poco dopo la mezzanotte è giunto pure lui sul posto, mentre erano in corso le operazioni di spegnimento dell'incendio. Il rogo ha interessato un'ala dello stabile causando il parziale crollo del tetto in legno, oltre al danneggiamento di alcuni oggetti, una stufa e altro materia le. I danni sono piuttosto ingenti, per decine di migliaia di euro. L'edificio, almeno fino a quando non saranno conclusi gli accertamenti da parte dei tecnia, resta inagibile. Antonio Lecci I vigili del fuoco nei locali in fiamme. Il tetto è in parte crollato -tit_org-

DOMANI A SANTO STEFANO

Parco Magra, corso di formazione per la caccia selettiva al cinghiale

[Redazione]

sarzana lunigiana DOMANI SANTO STEFANO UN corso formativo rivolto ai coadiutori al controllo del cinghiale del Parco Montemarcello Magra Vara. L'iniziativa è dello stesso ente Parco ed è in programma domani in due momenti diversi (ore 9-12 e 15-18) presso la sede della protezione civile a Santo Stefano. Operatore sul campo Emilio Ardivino, docente del corso di emergenza e protezione civile all'università di Pisa, nonché responsabile del volontariato della Regione per la Provincia spezzina. Le aree protette sono spesso accusate di essere rifugio per i cinghiali e indicate come le principali responsabili della crescita del numero di cinghiali a causa del divieto di caccia al loro interno. In realtà negli ultimi 24 anni (dall'approvazione della Legge quadro n.394/91) con le catture e con gli abbattimenti selettivi i parchi sono le aree nelle quali il cinghiale è stato maggiormente gestito. Il controllo delle popolazioni di cinghiale avviene quindi principalmente attraverso persone munite di licenza autorizzate alla caccia di selezione dopo aver partecipato ad un corso di formazione. Per questo è importante che tutti i coadiutori al controllo del cinghiale vi partecipino. -tit_org-

STASERA ALLA CASA PER FERIE EMILIANI**Meteo Riviera Ligure: pi ù informati sul tempo***Giordano spiega il progetto a Rapallo**[S.ped.]*

STASERA ALLA CASA PER FERIE EMILIANI Meteo Riviera Ligure: più informati sul tempo Giordano spiega il progetto a Rapallo RAPALLO. Che tempo fa (o farà)? Di meteo, tutti chiedono o parlano (anche a sproposito, a volte). Mattia Giordano, 33 anni, del Ponente Ligure, ha trasformato la sua passione e le sue competenze sul 1 tema in un progetto: si chiama Meteo Riviera Ligure (www.meteorivieraligure.it) e macina decine di migliaia di visualizzazioni, fra sito e pagina Facebook. La specificità? Non facciamo un report della situazione, ma diamo notizie in tempo reale sul meteo. Il progetto è nato quasi per caso in un momento preciso: l'alluvione di Genova del 2011, con il suo carico di morte. Nel battibecco generale degli enti preposti, emergeva un dato. L'interesse dei cittadini di mantenersi aggiornati nella fase di emergenza, soprattutto. Da qui gli investimenti e il progetto che cresce. Non siamo i previsori del giorno dopo. Spieghiamo per esempio un bollettino Arpal in parole più semplici, per tutti. Di autoinformazione del cittadino e previsioni Giordano parlerà questa sera, alle 21, alla Casa per Ferie degli Emiliani nell'iniziativa organizzata dal Cai di Rapallo, guidato dal presidente Roberto Basso e aperta a tutti. La serata, sarà anche in diretta streaming su Facebook. Di questo maggio pazzarello, fra pioggia e anche neve non ad alte quote Giordano dice che non c'è alcunché di particolare. Più giornate con temperature sotto la media, abbinate a un rovescio temporalesco hanno portato la neve. Sul tema protezione civile, molto ha da dire: Sarebbe fondamentale predisporre sul territorio idrometri sui letti dei fiumi o pluviometri per avere, con poca spesa, un monitoraggio locale da cui avere le informazioni, a cui unire quelle sovracomunali. Contrario ai meteoterroristi, Giordano sulle allerta dice: Credo che ci sia un nodo di fondo, da cambiare assolutamente. Al momento la Liguria è suddivisa in settori che, all'interno, sono estremamente differenti fra loro. Dare un solo settore da Noli al Monte di Portofino significa racchiudere nella stessa situazione cinque meteo climi differenti. Non funziona. S.PED.uovo sito sul meteo PIUMETTI -tit_org-

Alluvionati furiosi: Silenzio dalle banche sui risarcimenti

[Alfredo Faetti]

MARINA DI CARRARA CARRARA Sei mesi se ne sono andati nel silenzio più assoluto. Dalle banche non è partita alcuna chiamata e chi tre anni fa ha perso tutto (o quasi) dovrà armarsi di pazienza, in attesa che il telefono squilli. Sei mesi buttati via e intanto c'è gente che non può ripartire con la sua attività o non può rientrare a casa dice Antonio Forti, facendosi portavoce di una denuncia più ampia. A lanciarla sono gli alluvionati del 2014, vittime della furia dell'acqua nella zona di Marina di Carrara; il mittente, invece, sono le banche che hanno stretto un accordo con la Protezione civile nazionale per quanto riguarda i risarcimenti per calamità naturale, ad oggi ancora fermi al palo. L'accordo tra gli istituti di credito, tra cui la CariSpezia che è quella locale, e la Protezione civile è stato firmato il novembre scorso, ma ad oggi nessuno degli aventi diritto che ha depositato la documentazione necessaria è stato contattato, benché tutti quanti abbiano già presentato nome e richiesta da due mesi - spiega Forti - Ci sono complessivamente diciotto mesi per poter ottenere la cifra prevista per il risarcimento, ma ad oggi sei sono andati completamente persi. Intanto, i negozi danneggiati non sono stati riaperti, mentre alcune abitazioni presentano ancora i segni del disastro. C'è gente che ha bisogno di questi rimborsi: non sono cifre da poco e le persone hanno la necessità di poter riprendere con il proprio lavoro continua il residente di Marina di Carrara. Ma c'è anche dell'altro. Le banche hanno prodotto dei documenti da firmare per i risarcimenti: una ventina di pagine in tutto - continua Forti - Io ho chiesto di poter visionare questi documenti, in modo da arrivare preparato, ma mi hanno detto che non possono concedere una copia di questa documentazione fino al momento della firma. E come facciamo ad arrivare preparati alla firma se non sappiamo cosa ci viene questo?. Alfredo Faetti -tit_org-

tamponamento al bus de vela: gardesana chiusa per tre ore

Scontro fra 14 auto e un camion: code fino a Toblino = Tamponamento a catena in galleria: traffico in tilt

Coinvolte a mezzogiorno 14 auto e un autocarro nella galleria Montevideo Ferite tre delle 18 persone a bordo. Le code sono arrivate fino al lago di Toblino

[Redazione]

Un scontro fra 14 auto e un camion: code fino a Toblino Un tamponamento a catena all'interno della galleria Montevideo, che ha coinvolto 14 auto e un autocarro, ha paralizzato il traffico ieri sulla Gardesana, rimasta chiusa per circa tre ore. È successo poco dopo mezzogiorno e la colonna di auto e di altri veicoli è arrivata a raggiungere, nel primo pomeriggio, il lago di Toblino. APAG.IÓ - INCIDENTE SULLA GARDESANA Tamponamento a catena in galleria: trafficotilt Coinvolte a mezzogiorno 14 auto e un autocarro nella galleria Montevideo Ferite tre delle 18 persone a bordo. Le code sono arrivate fino al lago di Toblino TRENTO Un tamponamento a catena all'interno della galleria Montevideo, che ha coinvolto 14 auto e un autocarro, ha paralizzato il traffico ieri sulla Gardesana, rimasta chiusa per circa tre ore. È successo poco dopo mezzogiorno e la colonna di auto e di altri veicoli è arrivata a raggiungere, nel primo pomeriggio, il lago di Toblino. Lievi le conseguenze per le persone, 18, che sono state coinvolte: tre di esse sono finite al pronto soccorso, con ferite non gravi, mentre le altre 15 hanno rifiutato il trasporto. Sembra che all'origine del sinistro vi sia stato lo sbandamento di un'utilitaria: il camion con targa lituana che la seguiva avrebbe frenato improvvisamente ma le auto sopraggiunte subito dopo non sarebbero riuscite ad evitare l'impatto, vista anche la pendenza della strada in quel punto. Sul posto sono state fatte convergere quattro ambulanze e un'automedica, per soccorrere i feriti. Nel frattempo alcune pattuglie della polizia locale hanno interrotto il traffico a monte della galleria e facilitato il passaggio dei mezzi sanitari, oltre che provveduto ai rilievi del sinistro. Il traffico leggero è stato deviato sulla Sp 85 del Bondone, diramazione Sopramonte, Candriai e Sardagna, e poi lungo la stessa strada provinciale fino alla località Montevideo, con accesso a Trento da via Brescia. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco, per ripulire la carreggiata dall'olio fuoriuscito dai veicoli incidentati, mentre diversi carri attrezzi si sono alternati per rimuovere tutti i mezzi rimasti bloccati all'interno della galleria. Fra le auto più danneggiate una Nissan Miera che, secondo una prima ricostruzione del sinistro, sarebbe stata la vettura che ha sbandato in curva dando origine alla lunga carambola. Stando ad alcuni testimoni, un autobus proveniente dal Bus de Vela sarebbe riuscito a schivare i veicoli coinvolti nel tamponamento, passando indenne e raggiungendo senza intoppi il capoluogo. Sono giorni critici per la viabilità trentina. Mercoledì aveva raggiunto gli 8 chilometri la coda creatasi a causa di un incidente avvenuto alle 10 nella galleria di Piedicastello, sulla carreggiata sud dell'A22. L'incidente aveva visto coinvolti quattro mezzi pesanti, due dei quali erano rimasti bloccati all'interno e poi rimossi con i carri attrezzi. I rallentamenti erano durati per sei ore. L'autocarro tamponato da una Smart, a sua volta centrata da un'altra vettura (fotoservizio Panato) - tit_org- Scontro fra 14 auto e un camion: code fino a Toblino - Tamponamento a catena in galleria: traffico in tilt

coredo

La "casa" della Protezione civile

[G.e.]

COREDO La casa della Protezione civile Inaugurato I Centro atteso da 10 anni: è costato 2 milioni e mezzo > COREDO Ultimata già da tempo, domenica scorsa finalmente è stato inaugurato, e aperto al pubblico per le visite, il Centro di Protezione civile con dotazioni d'avanguardia con ampie rimesse per gli automezzi e spazi di addestramento. U complesso immobiliare, situato all'ingresso a valle dell'abitato, è costato 2,5 milioni di euro in dieci anni di lavoro e ospita la Croce Rossa, il Corpo dei vigili del Fuoco e una sezione del Soccorso Alpino. Alla festa, molto partecipata dalla popolazione di Coredò e della Predala, c'erano diversi rappresentanti delle istituzioni locali che sono stati accolti dal sindaco di Predaia, Paolo Forno con accanto il comandante dei vigili del fuoco di Coredò, Enzo Sicher, e la presidente della Croce Rossa coredana Claudia Chini. Questa è una grande giornata di festa per tutta la nostra gente e un grande grazie a nome di tutta la comunità va ai volontari che operano quotidianamente con impegno, passione e professionalità, ha esordito il sindaco giustamente orgoglioso di un'opera attesa da anni e che rappresenta un polo d'eccellenza nel delicato settore della Protezione civile nelle sue varie competenze d'intervento. Un territorio quello di Predaia, ha aggiunto il primo cittadino, in cui sono attive ben 115 realtà associative che operano nei vari campi di attività, un tessuto fondamentale per tutta la comunità e di cui dobbiamo essere orgogliosi. La cerimonia è iniziata con la celebrazione della messa davanti ai pompieri e i crocerossini schierati in formazione nell'ampio piazzale antistante l'edificio che si trova lungo la strada provinciale che sale da Dermulo verso l'altipiano della Predaia. A seguire il taglio del nastro e la benedizione dei locali che sono stati aperti per le visite. Prima del sindaco Forno, hanno manifestato la loro soddisfazione per questo traguardo Claudia Chini, responsabile della sezione di Coredò della Croce Rossa Italiana, il comandante dei pompieri Enzo Sicher e Ivan Marches, del Soccorso alpino. Per l'ispettore distrettuale antincendio di Cies, Raffaele Miclet, il Centro di Protezione civile di Coredò rappresenta un tassello importante per il territorio nel contesto di una rete che copre l'intera valle valorizzando la competenza e la generosità di uomini e donne che si mettono a disposizione della loro gente. Concetti ribaditi con varie sfumature anche dalla altre autorità presenti tra cui Carmen Noldin (Comunità di valle), Giuseppe Negri (Bim) il consigliere provinciale Lorenzo Ossanna, il senatore Franco Panizza, e l'assessore provinciale alla Protezione civile Tiziano Mellarini che ha tirato le conclusioni. In precedenza l'ingegner Michele Groff, progettista della struttura, ha relazionato sui lavori lodando il lavoro svolto dall'impresa appaltatrice, la Costruzioni Generali di Marostica, che per i subappalti si è avvalsa di realtà locali. (g e.) L'inaugurazione del nuovo Centro di Protezione civile a Coredò -tit_org- La casa della Protezione civile

Famiglia Cooperativa, assemblea dei soci

[Redazione]

VICO RENDENA OGGI AL CENTRO PROTEZIONE CIVILE VIGO RENDENA I soci della Famiglia Cooperativa Vigo Rendena sono chiamati alla centodiciannovesima assemblea generale ordinaria che si terrà oggi, alle 20.30, nella sala convegni del Centro Protezione civile a Vigo Rendena. All'ordine del giorno la relazione del Consiglio di amministrazione e sua approvazione, la lettura e approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Il presidente Walter Facchinelli, in scadenza di mandato, darà comunicazione del trascorso triennio di presidenza e relazionerà su servizi, offerte ai soci e socialità. Si provvederà all'elezione delle cariche sociali, per compiuto mandato scadono e sono rieleggibili il presidente Walter Facchinelli e i consiglieri Felice Dorna e Raffaele Scarazzini. La Famiglia Cooperativa premia un socio che ha raggiunto 50 anni di fedeltà e appartenenza. -tit_org-

Maxi scontro al Bus de Vela Coinvolti 15 veicoli: três feriti e strada chiusa per ore = Maxi tamponamento tra 15 mezzi Galleria del Bus de Vela bloccata dalle 12 alle 15. viabilità in tilt

[P T]

Maxi scontro al Bus de Vela Coinvolti 15 veicoli: três feriti e strada chiusa per ore
Quindici veicoli coinvolti, três feriti fortunatamente non gravi e strada chiusa per três ore. È questo, in estrema sintesi, il bilancio di un maxi tamponamento che si è verificato ieri poco dopo mezzogiorno al Bus de Vela, in direzione Trento. All'uscita della galleria che da Cadine porta nel capoluogo, a causa dell'asfalto bagnato, una donna ha perso il controllo della sua Nissan Miera che è andata in testa coda. 1 mezzi che la seguivano hanno cominciato a frenare e a tamponarsi, mentre qualcuno è finito contro le pareti della galleria. Gravi i disagi al traffico che ha ripreso a scorrere solo dopo le 15.

RTODESCO APAGIKA 23 Maxi tamponamento tra 15 mezz Galleria del Bus de Vela bloccata dalle 12 alle 15, viabilità in tilt
Qualche goccia di pioggia e all'uscita dalla galleria che da Cadine porta a Trento, sul viadotto, una donna che era alla guida di una Miera, ha perso il controllo della vettura che ha iniziato a roteare su se stessa. Ed è stato il caos. Le auto che seguivano, in discesa dalla galleria del Bus de Vela, hanno cominciato a frenare, a tamponarsi, a deviare traiettorie e perdere il controllo. È stato un continuo rumore di frenate, schianti di lamiera, clacson. Alla fine il bilancio dell'incidente è stato di três feriti non gravi, 13 auto coinvolte. 1 camper e un tir. Di questi mezzi ben sei hanno dovuto essere rimosse dal carroattrezzi. Oltre ai danni alle vetture, c'è stato poi il grande problema del traffico bloccato per três ore. L'incidente è avvenuto pochi minuti dopo le 12, praticamente all'ora di punta. Sul posto si sono portate ambulanze, automedica, polizia municipale e vigili del fuoco del corpo permanente. Inoltre sono stati allertati i vigili del fuoco volontari affinché bloccassero immediatamente le vetture prima dell'imbocco della galleria per evitare che si incolonnassero all'interno. Nel tamponamento a catena è stato coinvolto un tir che è stato tamponato da una Smart il cui conducente è uscito illeso nonostante sia stato a sua volta tamponato. In galleria è riuscito miracolosamente ad evitare l'impatto con altri mezzi un autobus di linea che stava scendendo, mentre per altre vetture l'impatto è stato inevitabile. Traffico bloccato per ore, si diceva. Dalle 12 e pochi minuti, infatti, il traffico verso Trento è stato deviato verso Sopramonte e Sardagna per quanto riguarda le vetture mentre i mezzi pesanti hanno dovuto rimanere in colonna e alle 15, quando la strada è stata riaperta, la fila arrivava fino quasi a Vezzano. In coda anche autobus e corriere che sono rimaste intrappolate nel lungo serpentone di mezzi pesanti. I passeggeri di questi mezzi per três ore sono rimasti fermi. Solo i più temerari hanno preferito abbandonare i mezzi pubblici e scendere fino a Trento a piedi. Per rimuovere le sei auto gravemente danneggiate sono stati chiamati più carroattrezzi e anche numerosi mezzi del servizio strada per la pulizia dell'asfalto. Olio del motore e dei freni si è infatti riversato sulla strada rendendo molto pericolosa la circolazione. A causa dei rallentamenti un altro incidente si è verificato al sottopasso di Cadine mentre a Sopramonte è stato registrato l'investimento di un ciclista. Per quanto riguarda la viabilità degli autobus, gravi problemi alla linea 1 e/l. Trentino Trasporti, visti i mezzi bloccati, si è preoccupata di far rientrare in servizio quattro autisti e di far partire altrettanti mezzi per evitare che i ragazzi in uscita dalle scuole e i pendolari rimanessero in città senza poter raggiungere casa. Ovviamente il tutto compatibilmente alla viabilità gravemente compromessa- Tutto è tornato alla normalità solo dopo le 15 quando la strada è stata riaperta e il traffico è tornato a scorrere.

P.T. -tit_org- Maxi scontro al Bus de Vela Coinvolti 15 veicoli: três feriti e strada chiusa per ore - Maxi tamponamento tra 15 mezzi Galleria del Bus de Vela bloccata dalle 12 alle 15. viabilità in tilt

soccorso alpino

Guardia di Finanza, oltre 700 persone soccorse in un anno

[A.c.]

SOCORSO ALPINO BOLZANO Sono state 700 le persone aiutate dal soccorso alpino della guardia di finanza durante la stagione invernale. Le Fiamme Gialle hanno pubblicato ieri il bilancio del comando regionale Trentino Alto Adige che conta su 6 stazioni di soccorso sul territorio. Gli interventi sono stati 706 di cui 34 effettuati con velivoli. Oltre alle classiche piste da sci ci sono state chiamate da luoghi piuttosto complicati per i soccorritori come la pareti delle cime dopo le valanghe, i ghiacciai o i sentieri d'alta quota battuti da forti nevicate. Diverse anche le operazioni effettuate di notte. Molto intensi sono stati i giorni che hanno visto il soccorso alpino della guardia di finanza impegnato nei soccorsi all'hotel Rigopiano travolto da una valanga il 18 gennaio scorso. In quell'occasione un equipaggio della sezione aerea di Bolzano aveva trasportato nelle zone di emergenza 6 unità cinofile da valanga accompagnate da alcuni militari. Sono state effettuate complesse ricerche mentre si cercava di garantire la massima sicurezza ai soccorritori. I cani specializzati intervenuti sono stati Black, Ducky, Frieda, Barralo, Hatchi e Houky: fondamentali nel salvataggio dei sopravvissuti e nel recupero dei corpi ormai privi di vita. Sempre in occasione dell'Emergenza Neve al Centro Italia da sottolineare l'intervento nella località di Ortolano, frazione del Comune di Campotosto in provincia de L'Aquila. La comunità, isolata da diversi giorni, aspettava un elicottero per allontanarsi dal paese. Gli abitanti non potevano rientrate nelle case pericolanti e le condizioni meteorologiche erano particolarmente rigide. Difficili, dunque, anche le manovre con l'elicottero. Alla fine 21 persone, tra cui diversi bambini e ragazzi oltre ad un neonato di soli 20 giorni, sono state trasferite all'aeroporto di Preturo (L'Aquila). Diversi, infine, gli incontri nelle scuole per l'attività di prevenzione. (a.c.) Di grande rilievo il supporto garantito durante la tragedia all'hotel Rigopiano. 7 Le operazioni di ricerca all'albergo Rigopiano lo scorso gennaio -tit_org-

Virgolo, l'incendio era doloso

La Forestale ha fatto gli accertamenti e trasmesso l'informativa in Procura

[Redazione]

Virgolo, incendio era doloso La Forestale ha fatto gli accertamenti e trasmesso l'informativa in Procura BOLZANO Qualcuno ha dato fuoco al Virgolo. Il doppio incendio che si è verificato nel tardo pomeriggio del 25 aprile, infatti, avrebbe un'origine dolosa. A dirlo è l'informativa che i vigili del fuoco e la polizia forestale hanno trasmesso al procuratore aggiunto Markus Mayr che ora deciderà come proseguire le indagini. Già durante le operazioni di spegnimento dell'incendio i pompieri si erano accorti di alcune grandi macchie di benzina. Gli ulteriori rilievi della forestale hanno confermato i sospetti. L'incendio ha provocato alcuni danni all'ex albergo Bellavista abbandonato ormai da moltissimi anni. Bruciata anche una parte dell'area boschiva intorno al vecchio hotel. Prima del doppio incendio al Virgolo, inoltre, si erano verificati altri episodi dubbi. La paura è che si tratti della mano di un piromane. I vigili del fuoco durante le operazioni al Virgolo (Foto Kemenater) -tit_org- Virgolo, incendio era doloso

RAGAZZI E VOLONTARIATO

Vita da Campo: lezione con le Tute gialle

[Redazione]

RAGAZZI E VOLONTARIATO OSPITALETTO (bl i Quest'anno sono 135 i barn- Siamo onorati di ricevere la fiducia dei gèbini attesi per la seconda edizione di Vita da nltorl>> ha commentato Stefano Bonafede, recampo, iniziativa organizzata dalla Protezione pensabile organizzativo. Tante nuove attività Civile di Ospitaletto che l'anno scorso ha avuto sono In programmazione per quest anno, cornun successo senza precedenti. Oltre 450 i vo- presi i laboraton con i Vigili del Fuoco di Brescia, lontari direttamente coinvolti che sabato mat- apollzla locale e 1 canl da so(:corso deue umta tina procederanno all'evacuazione totale ULIS. dell'edificio delle scuole elementari, con simulazione di criticità e coordinazione delle squadre da soccorso. Ma i più entusiasti sono gli alunni delle classi quinte, che tra le giornate di sabato e domenica alloggeranno in un vero campo di prima accoglienza, con 20 tende per il pernottamento, una cucina con refettorio, una tenda PMA, 9 torri faro autonome, 3 postazioni di pronto intervento e una postazione UCL, il tutto allestito presso il Parco Baden Powell. -tit_org-

I residenti: Speriamo non tornino dopo il voto

[Redazione]

Tirano un sospiro di âââ, sono soddisfatti ma temono di ripiombare nei giorni pi bui: i residenti di via Asiago sono stati praticamente gli unici testimoni del trasferimento parziale dei richiedenti asilo. Tra sabato e domenica 45 ragazzi sono stati portati a Milano: il ministro dell'Interno Marco Minniti ha impiegato poche ore per mantenere la promessa pronunciata nel tardo pomeriggio di venerd e affidare i giovani senza famiglia alla Prefettura del capoluogo lombardo. Tutto, raccontano i condomini, è avvenuto senza clamore tanto che qualcuno non si è accorto di nulla: I ragazzi - spiegano - sono saliti sui mezzi della Croce Rossa e della Protezione Civile. Ci fa piacere che almeno il ministro abbia compreso il nostro disagio e sia intervenuto immediatamente. Nelle due palazzine è rimasta una quarantina di migranti, perlopi famiglie con bambini: Loro - ammettono i residenti non danno fastidio, i pi piccoli sono affettuosi anche se alcuni genitori sono un po' troppo rumorosi. Con i giovani, invece, il disagio era enorme: il viavai era continuo, spesso urlavano la notte e la domenica mattina presto. Pi volte è intervenuta la Polizia perch litigavano tra loro. Ora, perch, c'è chi teme che la tranquillit sia destinata a durare poco: Si sono sparse alcune voci preoccupanti - afferma Tatiana Russi - secondo alcuni i profughi saranno presto sostituiti da famiglie. Una situazione del genere non ci starebbe bene: abbiamo sempre chiesto che fossero trasferiti t, ne sono rimasti una quarantina e non vorremmo che dopo le elezioni il loro numero aumentasse. La convivenza, ricorda, è risultata subito quasi impossibile anche per le abitudini troppo diverse di chi proviene da paesi lontani tra loro, difficilmente conciliabili: con le famiglie, aggiungono altri, il condominio potrebbe raggiungere una sorta di equilibrio che rischierebbe di saltare di fronte ad altri arrivi. Nelle palazzine, assicura il sindaco Roberto Scanagatti, non giungeranno altri ospiti: non entra nei particolari ma lascia intuire che dietro l'operazione del fine settimana c'è una sorta di accordo con Minniti. Non ci saranno altri richiedenti asilo - precisa il primo cittadino - noi abbiamo aderito all'intesa firmata dal ministero e da Anci: Monza ha superato il numero di profughi previsto. Piuttosto - incalza rispolverando la proposta bocciata dalla Regione - se avessimo potuto utilizzare l'Ospedale vecchio ora, in VIE Asiago non ci sarebbe nessun migrante. - tit_org-

L'INCIDENTE DICHIOTTO PERSONE SOCCORSE. TRAFFICO IN TILT

Galleria Bus de Vela Maxi tamponamento con 15 auto coinvolte = Maxi tamponamento al Bus de Vela

Lo scontro: 15 mezzi coinvolti, soccorse 18 persone. Strada chiusa per due ore e mezzo

[M.r.]

L'INCIDENTE DICHIOTTO PERSONE SOCCORSE. TRAFFICO IN TILT Galleria Bus de Vela Maxi tamponamento con 15 auto coinvolte di Marta Romagnoli Maxi tamponamento nella galleria del Bus de Vela, ieri poco dopo mezzogiorno, con il coinvolgimento di quindici auto e 18 persone soccorse, tré finite all'ospedale, nes^suna in gravi condizioni. È questo il bilancio dell'incidente provocato da un'auto che ha perso il controllo probabilmente per l'asfalto bagnato. La strada provinciale 45 bis è rimasta chiusa per oltre due ore e mezzo con conseguenze al traffico cittadino. a pagina 6 Maxi tamponamento al Bus de Veli Lo scontro: 15 mezzi coinvolti, soccorse 18 persone. Strada chiusa per due ore e mezzi TRENTO Un fiume di sostanze oleose arrivato fino a via Brescia, traffico in tilt per due ore e mezzo, 15 veicoli danneggiati, 18 persone soccorse. È il bilancio del maxi tamponamento avvenuto ieri poco dopo le 12 sulla strada provinciale 45 bis, nella galleria di Montevideo in direzione Trento. Un'automobile fuori controllo, che sbanda e ruota su se stessa, un mezzo pesante che frena per evitare l'impatto e diverse automobili che si tamponano l'una con l'altra. Sarebbe questa, secondo una prima ricostruzione (ancora al lavoro sono gli uomini della polizia locale che ieri si sono occupati dei rilievi) la dinamica del tamponamento che all'ora di pranzo ha mandato in tilt il traffico cittadino. In testa alla catena di automobili ci sarebbe stata una Miera. All'origine dell'uscita di strada, forse, l'asfalto bagnato, reso scivoloso dalla pioggia. Coinvolti nell'incidente, che si è verificato nella galleria lunga, sono stati 15 veicoli in totale, tra cui un tir e un camper. Tutto è successo pochi minuti dopo le 12 di ieri: immediati i soccorsi. Sul posto sono arrivate le ambulanze e un'automedica, la polizia locale, i vigili del fuoco. I sanitari hanno soccorso le 18 persone rimaste coinvolte nel sinistro: tré sono state portate all'ospedale. Non ci sarebbero feriti gravi. La polizia stradale si è occupata della viabilità: il traffico è stato bloccato all'altezza del Forte di Cadine e le automobili in transito sono state deviate verso Sopramonte, Sardagna e Candriai. I mezzi pesanti sono invece rimasti fermi. Il tratto di strada è rimasto chiuso fino alle 15 per permettere i rilievi e l'intervento sull'asfalto su cui era colato il liquido di freni e radiatori. Poi il traffico è tornato alla normalità. -tit_org- Galleria Bus de Vela Maxi tamponamento con 15 auto coinvolte - Maxi tamponamento al Bus de Vela

Era abbandonata

Crolla il tetto di una casa

[Redazione]

Era abbandonata BASSANO Poteva avere conseguenze tragiche il crollo di un'abitazione avvenuta ieri in via dei Tulipani a Bassano dove i vigili del fuoco sono intervenuti, chiamati dai vicini. Poco dopo le 9, la casa (abbandonata) è crollata e parte dei detriti ha intaccato un edificio di recente costruzione che si trova a pochi metri di distanza dal caseggiato coinvolto dal crollo. Per precauzione i pompieri hanno fatto evacuare gli occupanti dell'abitazione vicina, in attesa dei rilievi e delle disposizioni da parte dell'ufficio tecnico comunale, (j.l.) -tit_org-

Le fiamme ieri mattina hanno divorato il locale. Il rogo probabilmente causato da un corto circuito Le fiamme probabilmente causate da un corto circuito Evacuate anche due famiglie che abitano al piano superiore

Un incendio distrugge il ristorante La Veranda = In fumo "La Veranda" titolare: "Riapriremo"

[Gennaro Groppa]

Le fiamme ieri mattina, hanno divorato il locale, fi rogo probabilmente causato da un corto circuito Un incendio distrugge il ristorante La Veranda a pagina 3 Locale distrutto Danni per centinaia di migliaia di euro nell'attività (Foto /Vessa Bruchi) Le fiamme probabilmente causate da un corto circuito Evacuate anche due famiglie che abitano al piano superiore DEVASTANTE ROGO In fumo "La Veranda" titolare: "Riapriremo" di Gennaro Groppa _____ SIENA - La città è rimasta profondamente colpita da ciò che è successo nella notte tra mercoledì e giovedì a Vico Alto, alla Veranda, in uno dei ristoranti più noti e a quanto pare anche amati del territorio senese. Fumo nero è uscito dalle finestre e dalla porta dell'attività commerciale per liniera giornata di ieri, con tre squadre di vigili del fuoco costantemente al lavoro per spegnere fino agli ultimi focolai del grande incendio che ha distrutto i locali. I fatti L'incendio è scoppiato nella notte. Ad accorgersene sono stati i proprietari del vicino bar, che hanno visto del fumo attorno alle 6 del mattino. Immediato è scattato l'allarme, quando purtroppo era però ormai troppo tardi. I pompieri si sono precipitati sul posto e hanno iniziato un lungo lavoro che è proseguito per l'intera giornata di ieri. La parte principale dell'incendio è stata spenta attorno alle ore 13, nel pomeriggio è tuttavia continuato il lavoro di "smassamento" del materiale che si trovava all'interno della Veranda. Le immagini che pian piano arrivavano da Vico Alto facevano stringere il cuore: è difficile trovare un senese che non sia mai stato, almeno una volta, a mangiare in questo locale. E infatti sui social network è stato un susseguirsi di messaggi di solidarietà nei confronti dei due titolari del ristorante. Le ipotesi Con il passare delle ore ha assunto sempre maggiore forza e consistenza la possibilità che si sia verificato un corto circuito nel magazzino che si trova al piano inferiore rispetto ai locali del ristorante. In quella stanza si trova un motore refrigeratore dal quale potrebbe essere partita la scintilla che ha fatto scoppiare l'incendio. Non è possibile al momento anermare con certezza che questa sia stata la causa delle fiamme perché stanno conti nuando le verifiche degli ispettori dei vigili del fuoco, indagini rallentate naturalmente dalla lunga durata dello spegnimento dell'incendio. Ma al momento altre strade, come quella del dolo, vengono escluse e considerate poco attendibili. La struttura è risultata inoltre danneggiata a livello di laterizio, i vigili del fuoco dovranno quindi effettuare nuovi controlli per verificare la stabilità e la sicurezza dell'edificio. Per questo motivo sono state al momento evacuate due famiglie che abitano al piano superiore rispetto al ristorante. Non hanno invece subito e riportato danni i due edifici che si trovano accanto al ristorante, e che ospitano altre due note attività commerciali. Grande solidarietà Vanno segnalati i numerosi messaggi di affetto che sono stati rivolti da tanti senesi ai proprietari della Veranda. "Prima di tutto - dichiara Gabriele Liberati, proprietario dell'attività insieme a Luca Be- nocci - il pensiero va ai nostri dipendenti e alle famiglie che sono dovute usare dalle loro abitazioni. E vogliamo ringraziare di cuore tutte le persone che hanno scritto un messaggio e che hanno avuto un pensiero per noi. Nella drammaticità di questi momenti vedere questi attestati di solidarietà fa enormemente piacere e ci fa capire che in questi anni abbiamo lavorato bene. Ho sentito che alcuni senesi vogliono fare una raccolta fondi per aiutarci e oggi alcuni muratori sono arrivati qui sul posto perché avevano sentito la notizia e volevano darci una mano. Il nostro sogno è quello di riaprire il più velocemente possibile". Glielo auguriamo di cuore. Immagini strazianti I senesi sono molto affezionali a questo luogo, come dimostrano i tantissimi messaggi di affetto arrivati (Fotoservizio di Alessia Bruchi) A fuoco La scintilla potrebbe essere partita da un motore refrigeratore che si trovav a in un magazzino -tit_org- Un incendio distrugge il ristorante La Veranda - In fumo La Veranda titolare: Riapriremo

Asciano**Protezione civile rafforzata***[Redazione]*

Asciano // Comune ha attivato due convenzioni ASCIANO di emergenza ai cittadini. Misericordia e Pubblica Assistenza In vista dell'autunno, da sempre il periodo più critico per il territorio ascianese, tra quelli più esposti al dissesto idrogeologico, il Comune di Asciano ha attivato due convenzioni di Protezione Civile con la Misericordia di Asciano e la Pubblica Assistenza di Taverna d'Arbia. Dopo l'approvazione del Piano di Protezione Civile dello scorso dicembre, il Comune delle Crete ha deciso di investire altre risorse nella tutela dei propri cittadini. Le convenzioni, infatti, prevedono da una parte l'impegno del Comune ad acquistare nuove attrezzature, che saranno poi gestite in collaborazione con le associazioni, e dall'altra l'impegno delle associazioni stesse ad affiancare le squadre comunali nelle fasi di allerta, ad esempio per il monitoraggio dei fiumi o per la comunicazione --tit_org-

Abbadia San Salvatore

I lavori sono terminati, oggi finalmente riapre il by-pass sul fiume Paglia

[Redazione]

Abbadia San Salvatore La Cassia adesso sarà di nuovo percorribile senza deviazioni da parte di tutti i mezzi. Intervento da quasi 2 I lavori sono terminati, oggi finalmente riapre il by-pass sul fiume Pagli ABBADIA SAN SALVATORE Questo è un giorno tanto atteso. Oggi, venerdì 5 maggio, al termine degli ultimi lavori, il by-pass sul fiume Paglia sarà infatti finalmente riaperto al traffico e con esso anche il tratto di strada di circa 6 km, realizzato negli anni '60 nel quale era sopravvenuta una frana, ripristinata contemporaneamente alla realizzazione del by-pass. La Cassia adesso sarà di nuovo percorribile senza deviazioni di sorta da parte di tutti i mezzi, allentando così il peso sulla viabilità alternativa e con un notevole risparmio di tempo e denaro per tutti. "Concordo con chi dice che c'è voluto tempo per il bypass, ma purtroppo gli adempimenti burocratici e le procedure che vedono il coinvolgimento e la competenza di più enti e strutture tecnico-amministrative non hanno aiutato - dichiara il presidente della Provincia Fabrizio Nepi Un dovuto ringraziamento va a tutti coloro che hanno, a vario titolo, seguito questa opera e il mio ringraziamento va soprattutto alla Regione Toscana che ha finanziato i lavori". L'intervento ha richiesto un investimento di 1,5 milioni di risorse regionali, a cui sono stati aggiunti 150mila euro per uno studio sulla tenuta di tutti gli altri ponti lungo la Cassia senese. a BS Tra - 'u 5 v, aiii - 1 -tit_org-

LA CONTESTAZIONE

Domani la marcia popolare del fronte del "no"*[Redazione]*

A CONTESTAZIONE Domani la marcia popolare del fronte del "no Si attendono migliaia di manifestanti, domani, per la marcia No Tav che partirà dalla stazione di Bussoleno alle 13 puntando verso San Didero, per cui il presidente dell'Unione montana della Valle Susa, Sandro Plano, ha già invitato sindaci e consiglieri comunali a partecipare con la fascia tricolore e il gonfalone. Plano afferma che stiamo vivendo un momento molto difficile sia da punto di vista amministrativo che politico e i Comuni sono i punti di osservazione privilegiata per capire le dinamiche e i problemi della nostra società e dei cittadini: in caso di forti piogge siamo in ansia perché quello che è stato fatto per frenare il dissesto idrogeologico è insufficiente, ogni volta che la terra trema per terremoto sappiamo con certezza che molte persone non avranno più una casa e i rapporti sociali ed economici di intere comunità saranno distrutti, dalla cronaca rileviamo con grande preoccupazione notizie su crolli dei viadotti, cedimenti di soffitti delle scuole, tempi biblici di attesa per le visite specialistiche, incertezze sulle pensioni e sui risparmi in banca. E riferendosi alla costruzione della galleria di basei 57 chilometri sulla linea ferroviaria da Torino a Lione, ricorda che in Val di Susa ogni giorno osserviamo un cantiere del Tav a pochi passi dalle nostre case e vediamo l'enorme sproporzione d'investimenti per quest'opera che riteniamo inutile a fronte delle vere necessità del nostro paese. Ci opponiamo a questo progetto perché ogni euro speso per il Tav è un euro sottratto a qualcosa di utile agli Italiani. -tit_org- Domani la marcia popolare del fronte del no

Nuova casa grazie ai lettori della Gazzetta = Una casa parmigiana per Maria Grazie, mi avete ridato la vita

[Roberto Longoni]

TERREMOTO Nuova casa grazie ai lettori della Gazzetta Longoni PAG. 15 Una casa parmigiana per Marie Grazie, mi avete ridato la vita> Consegnati moduli abitativi donati dai nostri lettori alla vedova sfrattata dal sism Ci sono le finestre più grandi, I bagno attrezzato, la stufa a legna: tutto come volevo DAL NOSTRO INVIATO Roberto Longoni PENNA SAN GIOVANNI (Macerata) Contrada Guerci 158: la felicità ha un nuovo indirizzo a Penna San Giovarmi. Il numero civico lo affiggeranno sotto la secondadi Gazzetta o in corrispondenza dell'ultima A di Parma, sugli angoli alti della porta. Dettagli. In realtà, non servono numeri, per trovare Maria: faro della Valdaso, lei non si è mai spostata di un passo da qui. E mai ha avuto l'intenzione di farlo. Men che meno quando, dopo il terremoto, presero a proporre case di riposo o alberghi. Il sindaco Giuseppe Mancinelli arrivò a minacciarla di un Tso, per costringerla a lasciare la casa inagibile, dopo quel maledetto 24 agosto. Lei, che non s'era presa paura nemmeno durante le scosse (Rimasi a letto, mentre un gatto che cercava di scappare neppure riusciva a reggersi sulle zampe), sapeva benissimo che non l'avrebbe mai fatto. Rispose a sua volta con un bluff: alzando il bastone. Lo vedi che la casetta c'era? ora ripete al primo cittadino. No, se non fosse stato per la loro generosità, non sarebbe mai stata ribatte Mancinelli, indicando quel Donato dai lettori di Gazzetta di Parma scritto sopra l'ingresso della casetta. All'anziana signora luccicano gli occhi. La felicità ha un nuovo indirizzo e per ritratto vivente il volto di Maria Rossi. Grazie, grazie a tutti. Mia mamma mi ha insegnato a fare del bene e a essere concreta. E questa è un'opera buona e vera: oggi mi avete ridato la vita. E' un fiume in piena: le 80 primavere ora pesano ancora meno del solito. In attesa del dono grande come una casa inviato da Parma ha indossato i vestiti della festa, sotto il mento ha annodato un fazzoletto verde che illumina ancora di più il suo sorriso. Troppa grazia. È troppo, troppa grazia ripete, osservando il bagno con la doccia e i maniglioni, la stufa a legna, il frigo e i fornelli elettrici, lo scaldabagno. Le finestre sono più grandi di quelle dei moduli standard e sono protette da sbarre. I soffitti più alti. Tutto come richiesto da lei che soffre di claustrofobia. Ogni verifica è seguita da un grazie. Fa niente che le frasi in italiano finiscano presto, per lasciare il posto al maceratese stretto, lontano dai dialetti emiliani ben più di quanto lasci immaginare la cartina geografica. Il senso è tutto racchiuso negli abbracci a Luigi Iannaccone, presidente della Seirs Croce gialla, e al volontario Nicola Aimi, che hanno scortato il bilico di Lanzi con i container a bordo. Un entusiasmo che travolge le barriere dell'esperienza. Sia Iannaccone, veterano delle emergenze, fin dal terremoto del Friuli, che il 22enne Nicola, entrato nell'esercito della solidarietà con l'alluvione di Parma, sono conquistati da Maria. Ripagati con gli interessi dalla levataccia e dalla fatica. Non vorrebbero essere in nessun altro luogo. E così Ettore Cavalli, il camionista che ha portato questo carico di gioia da Fontevivo fino a quaggiù, tra i Sibillini e il mare: si guarda intorno, pronto a mettersi ancora a disposizione. Anche tutti i parmigiani vorrei stringere tra le braccia dice intanto lei, sguardo di cielo, lineamenti di chi è scolpito nella pietra dell'Appennino. Ad animarla è lo stesso attaccamento alla montagna di tanti nostri vecchi all'ombra del Molinatico o del Marmagna. Una vita al fronte. Altrove, lontana dalle sue galline e dai cinque gatti, Maria non può proprio immaginarsi. Via da qui sarebbe in esilio anche da abitudini che sono necessità. Soffro di allergie ai farmaci, alle polveri e ad alcuni alimenti. Riesco a mangiare solo una volta al giorno, a orari diversi.... Vedova da trent'anni, Maria vive d'indipendenza e d'amicizia. Oltre che per questioni affettive, le galline le tiene per le uova con cui ricompensare i favori. Quelle che mi sono rimaste - spiega lei -. Ero al telefono: sorda come sono, non mi ero accorta che la volpe era entrata nel pollaio. Me ne ha mangiate 14 in un'ora.... E' una donna al fronte, Maria. Da una vita. Bimba durante la guerra, ultima di otto fratelli, accompagnava la mamma al mercato camminando per chilometri, guardando due fiumi all'andata e al ritorno. La sciatica le dà il tormento, ma solo dieci anni fa, dal dentista a Fermo rientrò macinandosi a piedi 25 chilometri (Le corriere avevano orari impossibili). Ma gli spostamenti fondamentali della sua esistenza si misurano in metri. Cinque

ce n'erano tra la casa che ha dovuto lasciare e la roulotte che le ha dato riparo per sette mesi (Ho un carattere forte? Come avrei fatto a stare lì dentro così a lungo, altrimenti?). Cinque sono tra il guscio di chiocciola su ruote, con il tetto crepato coperto da un telo impermeabile come la vecchia casa dai coppi crollati, e i moduli appena scaricati. La spedizione ^autotreno e il fuoristrada del Seirs sono partiti da Parma alle 4,30. Al casello di Civitanova Marche, l'incontro con la scorta della Protezione civile di Valdaso. Un'altra eretta lungo i saliscendi per Fermo, la svolta per i Sibillini e infine l'arrivo alle 10,30: al margine del cratere e morì dalle grandi rotte della solidarietà. Poi, le operazioni di scarico coordinate da Primo Mazzaferro, ingegnere del comune di Penna, su una polverosa piazzola di Caselunghe, a poche centinaia di metri dalla meta: troppo stretta la via per contrada Guerci per l'autoarticolato. Un camion gru carica sul cassone un container alla volta. Maria è sull'aia. Il sindaco, a un'ora prese con la dura realtà dei fatti e con le gerarchie regionali (Sono le Marche sporche, queste) non aveva potuto darle tante speranze per quel tetto tanto agognato. Il brigadiere Massimo Rameri, ottimismo napoletano nelle vene, invece non aveva mai smesso di rincorarla per tutto l'inverno, mentre lei per scaldarsi nella minuscola roulotte si portava a letto la pentola a pressione piena di acqua bollente e lasciata con gli asciugamani (Per fortuna la soffitta funziona ancora dice, indicando la testa). Mentre nemmeno nelle notti più gelide la claustrofobia la costringeva a chiudere le finestrelle (Non a caso sono la più temeraria di Penna, ma quanta neve quest'inverno). Poi, a darle speranza ci si mise anche Serenella Ciarrocchi, comandante della Protezione civile della Valdaso: una casetta poteva arrivare. Fu il Programma gestione emergenze, la task force di Confindustria che ha per motto *dò che serve, quando serve, dove serve*, a raccogliere la segnalazione, per girarla al nostro giornale attraverso l'Unione parmense industriali. Pige seguì i progetti e la loro realizzazione, sbrigò gli aspetti burocratici e organizzò il trasporto. A mettere a disposizione le risorse sono stati i nostri lettori. Ad accostare i moduli ora sono gli operai del Comune. Maria non crede ai propri occhi, vedendone scaricare un secondo, dopo il primo. Qui starò benissimo dice. La piazzola, ha fatto fare larga il necessario per una sedia a rotelle, con tanto di scivolo. Intanto, il bastone toma ad alzarsi, accompagnato dall'ennesimo sorriso. Ve l'avevo detto che avrei avuto la mia casetta aggiunge, all'indirizzo del sindaco e di Mazzaferro. La sedia a rotelle può aspettare un bel po', finché il bastone lo si usa così. La nostra iniziativa continua la raccolta per i terremotati. Se ne parla meno, ma l'emergenza per il cuore d'Italia ferito dal terremoto è tutt'altro che finita. Numerosi sono i progetti da portare a termine: non solo per la consegna di moduli abitativi per le persone e di mangime per il bestiame, spesso nelle zone più dimenticate dell'Appennino, ma anche per le scuole. Per questo continua la raccolta di fondi da parte della Gazzetta di Parma. Per aderire alla raccolta l'iban è: IT46Y0623012700000038222527 Il beneficiario Gazzetta di Parma per i terremotati. Emergenza In alto, Maria Rossi, 80 anni, tra il sindaco Giuseppe Mancinelli (a sinistra), Luigi Iannaccone, Ettore Cavalli e Nicola Aimi. Sotto, tra un volontario e un operaio del Comune, Primo Mazzaferro. Sopra il titolo, Maria accanto alla roulotte. A destra, una casa vicina a quella dell'anziana crollata in ottobre: i suoi proprietari, inglesi, erano ripartiti solo quattro giorni prima. -tit_org- Nuova casa grazie ai lettori della Gazzetta - Una casa parmigiana per Maria Grazie, mi avete ridato la vita

MEDESANO PER LE EMERGENZE**Protezione civile: presentato l'Alert system***[Redazione]*

MEDESANO PER LE EMERGENZE Protezione civile: presentato l'Alert system MEDESANO il AMedesano è stato presentato Alert System, nuovo sistema di allertamento e informazione messo a disposizione dei Comuni dalla Protezione Civile a cui Medesano ha aderito e che entrerà in funzione nei prossimi giorni. Grazie a questo sistema l'amministrazione comunale potrà inviare messaggi vocali attraverso rete fissa e mobile per informare la cittadinanza in caso di allerta meteo o per qualunque altro tipo di informazione utile e di interesse per la comunità (modifica della viabilità, chiusura di scuole o interruzione di servizi). Le telefonate preregistrate del sindaco o di un suo delegato verranno automaticamente inviate a tutti i numeri fissi presenti nell'elenco telefonico del Comune di Medesano. Sarà possibile anche ricevere le chiamate sul proprio cellulare, ma per farlo occorre registrarsi all'indirizzo <http://registrazione.alertsystem.it/medesano>. Si potrà inoltre scaricare una app di Alert System (già disponibile per tutte le piattaforme smartphone) dove le informazioni e le allerte saranno visualizzate in tempo reale e in più formati, così come tutti i numeri utili nel caso in cui vi fossero emergenze. La prima registrazione di prova per l'avvio del sistema, contenente un messaggio vocale del sindaco, sarà inviata a tutti i numeri fissi del Comune entro pochi giorni. Presentando il sistema l'assessore Alessandro Barbieri ha sottolineato: Questo è un ulteriore tassello nel percorso d'attenzione alla tematica della sicurezza del territorio, dopo l'acquisto di attrezzature e radio, oltre che all'adeguamento sismico di municipio e scuole. Ben avviata anche la collaborazione con Croce Rossa per organizzare al meglio un nuovo centro operativo per la Protezione Civile. sindaco Riccardo Ghidini ha poi spiegato: Questo è uno strumento a costo zero per il Comune che permetterà di mettere in comunicazione cittadini e amministrazione in modo veloce e diretto. Per la Protezione Civile ha partecipato alla presentazione Brunetto Bertolini della Croce Rossa, che ha poi aggiunto: Il sistema opera già su tutti i numeri fissi, per aderire con i cellulari si può fare richiesta via web o passare il piazza Marconi a Medesano questo weekend. Sabato e domenica infatti, in occasione della festa per i 45 anni della Cri di Medesano sarà allestito un punto in cui i cittadini potranno fornire i propri dati ed essere inseriti direttamente nel sistema automatico di trasmissione dei messaggi di allerta. G.L. RÌPRODUZIONE RìSERVATA - tit_org- Protezione civile: presentato l'Alert system

I 45 ANNI DI FONDAZIONE DEL COMITATO LOCALE**Al cri village esplose la festa di compleanno**

[Redazione]

MEDESANO 45 ANNI DI FONDAZIONE DEL COMITATO LOCALE AL CM VILLAGE esplose la festa di compleanno. Un osservatorio piazza dove sarà possibile esplorare le attività di cui si occupano i volontari MEDESANO. Domani e domenica la Croce Rossa di Medesano festeggerà in piazza Marconi i 45 anni di fondazione del comitato medesano. Domani dalle 14,30 in piazza sarà attivo il CRI Village, un piccolo villaggio dove saranno allestite più postazioni di cui chiunque potrà esplorare le attività di cui si occupano i volontari. Il programma inizierà con la dimostrazione di montaggio tende del PMA (Posto Medico Avanzato) e con il pullman di Protezione Civile che darà informazioni su Alert System, nuovo sistema di allertamento della cittadinanza che prenderà il via da questi giorni a Medesano e a cui i cittadini potranno iscriversi. Dalle 15,30 aprirà l'area per i più piccoli con il trucco bimbi, i palloncini e i giochi ludici per insieme ai giovani della Cri e gli Operatori del Sorriso. Alle 15,30 inizieranno anche le attività legate all'insegnamento della sicurezza stradale e degli stili di vita sani per bambini e ragazzi. Dalle 16 alle 17 si potrà assistere alle dimostrazioni di manovre salvavita pediatriche mentre dalle 17 alle 17,30 è in programma una simulazione di soccorso con intervento di diversi mezzi di emergenza. Dalle 18 prenderà invece il via la dimostrazione di rianimazione cardiopolmonare in modalità mass training aperta a tutti. La domenica sarà la giornata dedicata alle celebrazioni. Si inizierà alle 9 con il saluto delle autorità e la consegna della bandiera Cri alla cittadinanza. Alle 9,30 i volontari metteranno in atto una dimostrazione di ricerca di persona con le unità cinofile e il soccorso. Alle 9,50 al cimitero saranno ricordati i volontari che non sono più. Alle 10,15 ci sarà la cerimonia di celebrazione ufficiale con i discorsi delle autorità e la premiazione volontari, seguita dall'aperitivo e dal pranzo con i volontari sotto il tendone allestito in piazza. Sabato alle 21 la sala Baratta di Medesano ospiterà la rassegna Canta primavera che quest'anno vedrà esibirsi il coro Contrappunto di Medesano, il coro Armonia di Bologna e il coro Hispano-Americano di Milano. L'iniziativa sarà ad ingresso gratuito ed è organizzata dal Contrappunto con il patrocinio dell'Aereo e del Comune di Medesano. Giuseppe Labellarte -tit_org-

SPILIMBERGO Fiera degli Arriva Greta, re dei soccorsi

[Maria Santoro]

SPILIMBERGO - Si aprirà domenica la 46 edizione della Mostra ornitologica, realizzata dal Comitato "Ado Bettini", l'Unione sportiva Spilimbergo, la Riserva di caccia e il raggruppamento Fvg dell'Associazione nazionale sagre e fiere venatorie. In programma alle 5 l'apertura dei cancelli del campo sportivo Giacomello, dove alle 7 si terrà la mostra mercato di piante e fiori, di canarini, uccelli esotici, colombi e animali da cortile. Con una postilla, esclusivamente provenienti dal territorio regionale: una disposizione di cautela sanitaria dopo il recente focolaio di aviaria in un allevamento di San Vito. Al popolare appuntamento partecipano numerosi espositori, nonostante le limitazioni imposte saranno in tanti - ha SPILIMBERGO Fiera degli uccelli Arriva Greta, il cane re dei soccorsi detto il presidente del comitato, Rudy Bremer - contiamo di superare un migliaio di presenze. Si ripete anche quest'anno la dog orienteering "Spilimbergo a 4 zampe", una passeggiata con il cane lungo le strade e le piste del Tagliamento. Il ritrovo per la competizione - prosegue - è alle 9.30 al Giacomello, dove animali e rispettivi custodi potranno trascorrere assieme una piacevole giornata all'aria aperta, sperando che il meteo sia clemente. Inoltre dalle 10 alle 11 si svolgerà una dimostrazione di unità cinofile da soccorso a cura dell'associazione Amatori cani di utilità di Pinzano, e ci sarà pure una mostra della Protezione civile, con ospite speciale dell'evento cane "Greta", protagonista dei soccorsi ad Amatrice. Intorno alle 12 si terranno le premiazioni per le categorie iscritte alla fiera ornitologica e la proclamazione del Tordo sassello con riconoscimenti in mosaico e denaro. Altri eventi collaterali animeranno la giornata - conclude -. Tengo sin d'ora a ringraziare le persone che contribuiscono volontariamente ogni anno alla realizzazione di questo importante evento, capace di attrarre turismo anche extraregionale. Maria Santoro riproduzione riservata -tit_org-

DOMENICA A REFRONTOLO**Palio delle Botti come una "emergenza" allertato il comitato operativo comunale***[Redazione]*

DOMENICA A REFRONTOLO REFRONTOLO - (cb) Refrontolo domenica ospiterà per la prima volta una tappa del Palio nazionale delle botti delle Città del Vino e per non trovarsi impreparata - si stima l'arrivo di ben 2mila persone, oltre dunque il numero dei suoi residenti che sono 1.700 circa - attiverà anche il Coc, il centro operativo comunale come fosse una vera e propria emergenza di protezione civile. Un grande evento, così viene classificato nel piano comunale, che necessita di poter contare su personale formato, in grado di gestire l'atteso e importante afflusso di persone. Non sapendo quanta gente potrà esserci essendo per Refrontolo questo il primo palio - spiega il sindaco Loredana Collodel - e tenendo conto che il percorso si snoda fra la provinciale e via Capretta, dove c'è un incrocio stradale importante, è stato preferito attivare il Coc per avere il sostegno della protezione civile e del personale comunale, oltre a poter contare su un numero adeguato di persone formate per gestire questo tipo di situazioni, Meglio dunque essere previdenti ammette Collodel. Domenica potrebbero infatti arrivare più persone dei residenti, una presenza che non troverebbe uguali. La gara del palio prenderà avvio alle 14.30 da piazza Fabbri: 11 le squadre che si sfideranno lungo il percorso da 1.250 metri spingendo una botte da 500 litri. Ma già dal mattino, con le iniziative collaterali, il paese si riempirà dei tifosi delle squadre che arrivano da varie regioni italiane. Alla regia dell'evento ci sono Comune e Pro Loco di Refrontolo. -tit_org- Palio delle Botti come una emergenza allertato il comitato operativo comunale

DOLO Prove di protezione civile per gli studenti
Al Galilei la cittadella del soccorso

[L.per.]

DOLO Prove di protezione civile per gli studenti DOLO - Ottanta studenti del liceo Galilei di Dolo saranno impegnati domani e domenica 7 maggio in un'esperienza 'sul campo' per imparare e poi applicare tecniche di intervento volontario in caso di emergenze o di calamità naturali. Nell'area verde del plesso scolastico sarà allestito un campo per la simulazione di assistenza alla popolazione, con dieci tende dormitorio, due tende mensa e una cucina attrezzata. I ragazzi parteciperanno a rotazione a esperienze concrete: dall'allestimento di tende al riempimento dei sacchi di sabbia, dallo srotolamento di manichette antincendio all'organizzazione di una cucina da campo per simulare la fornitura di pasti caldi nelle aree d'intervento. Domenica il campo sarà aperto alla cittadinanza. L'esperienza della Cittadella della Protezione Civile - ha osservato l'assessore all'Ambiente di Dolo Marina Coin - promossa e attuata con il contributo del gruppo comunale di Protezione Civile, consentirà di contestualizzare la consueta esercitazione annuale in un percorso formativo, didattico ed educativo ampio e coinvolgente. (L.Per.) -tit_org-

Ucciso da un treno dopo la stazione di Rogoredo

[Redazione]

Un incidente ferroviario ha funestato la serata, diretto in Centrale, non è riuscito ad arrivare alla stazione di Rogoredo dove un uomo è evitato l'impatto fatale. In seguito all'investimento travolto e ucciso da un treno. La disgraziata situazione la circolazione dei treni ha subito un'impennata intorno alle 21.15 quando un convoglio è stato fermato al blocco del traffico per i lavori in transito sulla linea Roma-Milano ha suscitato i rilievi del caso e per il soccorso alla vittima perpetrato lo scalo ferroviario alle porte della città, quanto ormai deceduta. Il treno era uno di quelli ad alta velocità che collegano la metropoli alla Capitale e la vittima è un uomo di 58 anni che è morto sul colpo. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polfer e i vigili del fuoco. Ancora poco chiare le circostanze del disastro perché sembra che l'uomo camminasse lungo i binari qualche chilometro dopo la stazione di Rogoredo. Il treno ad alta velocità -tit_

Lecco Cadono massi, chiusa la provinciale per Bellagio

[Redazione]

LECCO. Chiusa per una frana la strada provinciale tra Valmadrera e Bellagio (Como). Massi e detriti si sono staccati dalla parete rocciosa e sono finiti sulla carreggiata, all'altezza di Oliveto Lano (Lecco) ostruendo il passaggio dei veicoli. Per fortuna in quel momento non passavano vetture e nessuno è rimasto ferito. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e i tecnici della Provincia di Lecco: hanno effettuato un primo sopralluogo e deciso di tener chiusa la strada finché i tecnici-rocciatori non avranno verificato la tenuta della parete rocciosa. -tit_org-

OLVIETO LARIO LA STRADA PER BELLAGIO

Un'altra frana sulla provinciale per Bellagio che resta chiusa = Massi sulla Lariana Provinciale bloccata

[Redazione]

Un'altra frana sulla provinciale per Bellagio che resta chiusa i Servizio all'interno LA PER Massi sulla Lariana Provinciale bloccata -SEUAGfO- UNA FRANA ha travolto la provinciale per Bellagio che ora è chiusa al transito. Lo smottamento si è verificato nel pomeriggio di ieri nel tratto tra Vaibrona e le frazioni Limonta e Vassena di Oliveto Lario. Diversi massi e altri detriti sono precipitati sulla Sp 583. Fortunatamente in quel momento da lì sulla Lariana non stava transitando nessun automobilista e nemmeno acilisti o persone a piedi. A lanciare l'allarme è stato un guidatore di passaggio, che, all'uscita di una curva, si è trovato davanti all'improvviso enormi rocce. Sul posto sono subito intervenuti gli agenti della Polizia locale che hanno provveduto a transennare e delimitare l'area, bloccando a chiunque il passaggio. Sono stati mobilitati anche i vigili del fuoco e i tecnici dell'amministrazione provinciale. Le pietre, dal peso di diversi quintali e dal diametro di un paio di metri, sono caduti dal pendio che sovrasta la carreggiata. Nella loro corsa verso valle hanno investito alcuni alberi che hanno trascinato di sotto, piombando poi sull'asfalto e sul guar rail. La frana ha provocato alcuni crateri nella carreggiata e divelto parte delle protezioni in metallo, una parte di essa è riuscita a raggiungere il lago sottostante. Le tempistiche per il completo ripristino della circolazione stradale e della normale viabilità devono ancora essere definite. Potrebbe tuttavia volerci diverso tempo. Oltre alla rimozione dei detriti e alla sistemazione del manto della provinciale Bellagio - Lecco e delle barriere di protezione, occorrerà valutare se non sussista il pericolo di ulteriori altri smottamenti e se non occorra effettuare un intervento di disgaggio di eventuali altre rocce pericolanti, pronte anch'esse a piombare di sotto al primo temporale. - tit_org- Un'altra frana sulla provinciale per Bellagio che resta chiusa - Massi sulla Lariana Provinciale bloccata

L'INIZIATIVA DUE ORE DI TEORIA E UN'ESERCITAZIONE PRATICA

A lezione dalla Protezione civile le classi di sette scuole cittadine

[La Bal]

L'INIZIATIVA DUE ORE DI TEORIA E UN'ESERCITAZIONE PRATICA -SEREGNO- 1 VOLONTARI di Protezione civile tornano a scuola e la sicurezza diventa materia di studio per gli alunni delle scuole elementari della città. È iniziata dalle Stopparli la nuova edizione del progetto A scuola con la Protezione Civile: insieme per crescere sicuri, il tour della sicurezza organizzato dalla sezione locale della Protezione civile, che vede coinvolte ventidue classi di terza elementare di sette istituti del territorio. Le situazioni di emergenza dimostrano come il rapido intervento della Protezione civile, insieme a vigili del fuoco, operatori sanitari e forze dell'ordine, è fondamentale per creare una sinergia operativa utile a gestire eventi potenzialmente critici per la popolazione. È proprio per questo - spiega il sindaco Edoardo Mazza - che in questi anni abbiamo cercato di sostenere e promuovere progetti che fossero in grado di organizzare e rendere sempre più efficace ed efficiente il sistema di protezione civile della nostra città. Sempre con la convinzione che la cultura della sicurezza cominci dai più piccoli, da chi domani sarà un cittadino più formato e consapevole. Durante le lezioni di circa due ore i volontari spiegano i compiti e le funzioni della Protezione civile, i rischi legati al territorio e, attraverso numerosi casi pratici, i comportamenti da tenere in caso di emergenza. Non c'è soltanto l'emergenza. I volontari si impegnano anche nella prevenzione e nell'informazione. Grande importanza, infatti, è data alle norme di sicurezza in caso di incendio. Novità di quest'anno sarà la lezione pratica: agli studenti sarà mostrato il pick-up della Protezione civile contenente le attrezzature in dotazione e il loro uso nonché la torre faro che i volontari utilizzano in caso di interventi notturni. La.Bal. -tit_org-

BOVISIO MASCIAGO

Caccia al tesoro sul fiume Seveso

[Redazione]

-BOVISIOMASCIAGO- UN POMERIGGIO dedicato al fiume Seveso con una speciale caccia al tesoro incentrata sul tema del rischio idraulico insieme alla Protezione civile. L'appuntamento è per tutti i bambini domani alle 15 al parco di via Edison con la Caccia al tesoro sul fiume, accompagnata però anche dalla pulizia delle aree verdi per trasformare i piccoli esploratori anche in piccoli volontari di protezione civile per un giorno. L'iniziativa, promossa all'interno del progetto Il fiume chiama, con il BOVISIO HASCIACO contributo di Fondazione Cariplo, è organizzata in collaborazione con il Gruppo comunale di Protezione civile e l'assessorato all'Ambiente del Comune di Bovisio Masciago, Agenzia Innova 21 e Fondazione Lombardia per l'Ambiente. Si conferma così ancora una volta l'attenzione dei volontari nei confronti dei più piccoli che ogni anno realizzano un progetto ad hoc tra gioco e divertimento, salendo in cattedra nelle scuole per parlare ai bambini di sicurezza e in particolare di attenzione nei confronti dell'ambiente per evitare che eventi naturali possano avere esiti disastrosi. In caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata a sabato 13 maggio. V.T. -tit_org-

Intervista sull'autonomia alla Bordonali II referendum per l'autonomia/ seconda puntata

Intervista a Simona Bordonali - Telecamere a tappeto e vigili del fuoco regionali = Telecamere a tappeto e vigili del fuoco regionali Il piano per la sicurezza

L'assessore Bordonali: con le risorse aggiuntive rafforzeremo la polizia locale e la prevenzione contro il rischio idrogeologico

[Fabio Rubini]

Intervista sull'autonomia alla Bordonali Telecamere a tappeto e vigili del fuoco regionali Più fondi per le telecamere di sorveglianza ai Comuni lombardi, competenze dirette sui vigili del fuoco nel territorio regionale e maggiori stanziamenti per prevenire il rischio idrogeologico. Simona Bordonali, assessore regionale alla Sicurezza e Protezione civile, spiega come potrebbero cambiare le sue competenze dopo il referendum sull'autonomia in programma il 22 ottobre: Questa è una battaglia dei lombardi, indipendentemente dall'orientamento politico di ciascuno. Io personalmente farò campagna per il "sì" e sto cercando di creare un comitato bipartisan. FABIO RUBINI a pagina 34

Il referendum per l'autonomia/ seconda puntata Telecamere a tappeto e vigili del fuoco regionali Il piano per la sicurezza L'assessore Bordonali: con le risorse aggiuntive rafforzeremo la polizia locale e la prevenzione contro il rischio idrogeologico::: FABIO RUBINI Simona Bordonali in Regione Lombardia guida l'assessorato alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione. Anche a lei abbiamo chiesto come potrebbe cambiare la sua attività se la Lombardia ottenesse dopo il referendum una maggiore autonomia fiscale. Assessore Bordonali, proviamo a scindere le varie deleghe. Partiamo dalla Sicurezza. Quali interventi potrebbe fare la Regione trattenendo parte del residuo fiscale? Si potrebbe fare molto e per capire meglio vi do questo dato: quest'anno il bando per i progetti di videosorveglianza e per le attrezzature dei comandi di polizia locale è stato finanziato per 7,7 milioni. Questo ci ha permesso di finanziare 253 progetti. Il fatto è che in totale le domande presentate sono state 634 e per finanziarle tutte sarebbero serviti 17 milioni di euro. Ecco con l'autonomia questa "piccola" differenza sarebbe stata trovata e quello della sicurezza sul territorio, credetemi, è un problema sentito da amministrazioni comunali di tutti i colori politici. Maggiore autonomia, però, non vuol dire solo maggiori fondi, ma anche più competenze in alcuni ambiti strategici. Come potrebbe cambiare la Lombardia? Penso innanzitutto al rapporto con i Vigili del Fuoco. Noi abbiamo approvato una legge per dare finanziamenti alle associazioni di volontari che lo Stato non riesce ad aiutare: diamo circa 500 mila euro per le strutture e 150 mila per le attrezzature, ma la mia ambizione sarebbe quella di arrivare a una legislazione come quella del Trentino Alto Adige che ha competenze dirette in materia di pompieri. In questo modo si potrebbe aiutare davvero questo corpo che dal governo centrale porta a casa le briciole. Questo sarebbe importante anche sotto il profilo della sicurezza, visto che con la nuova riforma e con l'ingresso della Forestale nel corpo dei Carabinieri, i Vigili del Fuoco hanno assunto maggiori responsabilità anche nell'ambito degli incendi boschivi. E l'impatto sulla Protezione civile? Anche qui ci sono problemi che potrebbero essere risolti con l'autonomia. Basti pensare che attualmente le deleghe alla Protezione civile sono state affidate alle province che dopo la bocciatura della riforma costituzionale sono rimaste senza fondi. Noi diamo una cifra, ma questa finisce nel calderone generale del bilancio e raramente finisce per aiutare la Protezione civile. Assessore passiamo alla sicurezza del territorio e ai rischi idrogeologici che periodicamente fanno lanciare l'allarme. Come si potrebbe intervenire? Abbiamo ben presente la situazione idrogeologica della Regione e per migliorarla servirebbero maggiori investimenti. Ma dove trovare i soldi? Da un lato con una maggiore autonomia ci sarebbero più risorse da investire; dall'altro usando la leva del referendum si deve riuscire a scardinare il meccanismo di ripartizione dei soldi del fondo nazionale. Oggi funziona così: il 20% di quel fondo viene ripartito tra le regioni del Nord e del Centro, mentre l'80% finisce al Sud. Riuscendo a bilanciare questa percentuale potremmo intensificare l'opera di prevenzione e potremmo fare più interventi sui fiumi e sulle frane che teniamo costantemente monitorati. La Regione, è vero, non ha competenze dirette sull'immigrazione, ma anche in questo settore il referendum potrebbe contribuire a un cambio di passo? Si

potrebbero mettere in campo più progetti di integrazione per gli immigrati regolari, in modo da creare minori disparità sociali nelle fasce più a rischio della popolazione. Insomma assessore, quello del 22 ottobre sarà un referendum importante e non solo per la Lega... Proprio così. Per questo penso sia dovere di ognuno di noi lavorare per creare contatti più ampi possibili. Questa è una battaglia dei lombardi, indipendentemente dall'orientamento politico di ciascuno. Io personalmente farò campagna per il "sì" e sto cercando di creare un comitato che abbia al suo interno esponenti politici di tutti i partiti. -tit_org- Intervista a Simona Bordonali - Telecamere a tappeto e vigili del fuoco regionali - Telecamere a tappeto e vigili del fuoco regionali Il piano per la sicurezza

Incendio in casa Rassauer, c'è una pista

Gli investigatori avrebbero individuato i responsabili del rogo. L'immobile messo sotto sequestro

[[s B]]

Incendio in casa Rassauer, è una pista. Gli investigatori avrebbero individuato i responsabili del rogo. L'immobile messo sotto sequestro. Sarebbero stati individuati i responsabili dell'incendio che mercoledì pomeriggio a Borgo Castello ha devastato casa Rassauer. Il condizionale è d'obbligo perché, da parte degli investigatori, le bocche sono cucite. Dalla Questura non confermano, ne smentiscono nulla, si limitano a dire che in atto ci sono delle indagini e che la questione è "delicata". Intanto c'è che l'immobile di proprietà della Fondazione Coronini Cronberg è stato posto sotto sequestro da parte delle autorità. Ieri mattina, i vigili del fuoco sono tornati in Borgo Castello per effettuare un sopralluogo tecnico e terminare le operazioni di messa in sicurezza. Il perimetro dell'edificio è stato poi sigillato e delimitato dal fettucciatto bianco e rosso e al sindaco Ettore Romoli - proprietario dello stabile, in quanto presidente della Fondazione Coronini Cronberg - è stato notificato il verbale di sequestro. Anche se i fatti non sono confermati, pare che sia stato possibile risalire al gruppo di ragazzi visti fuggire prima dell'incendio. A permettere la loro identificazione sarebbero stati i documenti ritrovati nei locali di strutti dalle fiamme. Chi si trovava lì, nella concitazione della fuga, ha dimenticato uno zainetto dove appunto erano contenuti i documenti. La riservatezza delle indagini lascia supporre che si trattasse di minorenni. Di certo c'è che chiunque si sia introdotto in casa Rassauer lo ha fatto di soppiatto. Il sindaco Romoli ha confermato che le entrate erano sigillate: sul lato rivolto ai Musei Provinciali la porta era stata chiusa con una tavola di legno avvitata ai montanti con dei fisher, sul lato posteriore, invece, a inibire l'accesso era stata messa una rete metallica "elettrosaldata". Inoltre erano presenti i cartelli con l'indicazione della proprietà privata e del divieto d'accesso. La casa non era certo una cassaforte - riconosce Romoli ma non si poteva neppure entrare per caso pensando che fosse consentito farlo. Chi è entrato lo ha fatto sapendo di violare una proprietà privata. Per il momento, in termini monetari, il danno non è ancora stato quantificato. Di certo c'è che la copertura dello storico edificio del 1475 è andata distrutta e che la gravità delle ferite - Pompieri in azione. In borgo castello può essere facilmente colta da una persona senza esperienza. È ancora prematuro pensare al risarcimento, dice il sindaco. Spetterà ai vigili del fuoco stabilire se l'origine dell'incendio sia stata dolosa o colposa. E anche su questo le bocche restano cucite. Romoli propende per la seconda ipotesi anche se aggiunge per quanto non sia facile dare fuoco a un edificio. Nonostante gli inviti a non speculare sulla questione, gli attacchi di tipo politico sono arrivati puntuali. Il primo è stato l'architetto Sergio Pratali. Sostenitore di Portelli, ha messo in discussione la sicurezza della proprietà e ha ricordato che gli appartamenti non sono mai stati svuotati dalle suppellettili lasciate da chi vi abitava. (s.b.) -tit_org- Incendio in casa Rassauer, è una pista

il caso

Fumo e fiamme dall'asciugatrice nell'abitazione

[Redazione]

IL CASO Fumo e fiamme dall'asciugatrice nell'abitazione I vigili del fuoco di Maniago sono stati impegnati ieri sera, dalle 19.30, per l'incendio di un'asciugatrice collegata a una lavatrice, all'interno di un'abitazione di Maniagolibero, in piazza Cavour, di fronte alla chiesa settecentesca. Due squadre si sono date il cambio ieri sera per domare le fiamme e effettuare i controlli per la rilevazione del monossido di carbonio nei locali. Contenuti i danni grazie al tempestivo intervento. Nessuno, fortunatamente, ha avuto bisogno di ricorrere al ricovero ospedaliero. -tit_org- Fumo e fiamme dall'asciugatrice nell'abitazione

Storie di alpini Le foto inedite della vita di naja

Le penne nere sono il brand del Friuli Il libro da domani in edicola col Messaggero

[Enri Lisetto]

VERSO L'ADUNATA DI TREVISO Stone di alpini Le foto inedite della vita di naja Le penne nere sono il brand del Friuli Il libro da domani in edicola col Messaggero di Enri Lisetto L'adunata del Piave, l'adunata numero 90, per i friulani è idealmente cominciata ieri sera, con la presentazione del libro "Naja alpina. Le immagini e i ricordi", all'hotel Astoria di Udine. Ben 176 pagine di testimonianze fotografiche di coloro che hanno prestato servizio tra le penne nere, di episodi e aneddoti sul molo sociale e culturale che gli alpini hanno da sempre in tutto il Paese. Storie nella storia, raccolte e curate da Paolo Cagnan - condirettore de la Tribuna di Treviso, la Nuova Venezia, il Mattino di Padova e il Corriere delle alpi - che nell'anteprima (il volume sarà in edicola da domani con il Messaggero Veneto) ha saputo coinvolgere ed emozionare la platea di alpini e no, facendo respirare il profumo di un corpo, militare prima e sociale poi, che viene invidiato e ammirato anche all'estero. Si è cercato di rovesciare la prospettiva, raccontando le esperienze di naja di tanti friulani e no, ha premesso il direttore del Messaggero Veneto Ornar Monestiei". Dire Friuli è dire alpini, ha aggiunto, dal momento che questa è da sempre terra di penne nere che, nel tempo, hanno costituito anche un "veicolo promozionale" del brand Friuli in Italia e nel mondo, l'ossatura della protezione civile. Gli alpini fanno parte nel nostro dna, ha rilanciato Michela Del Piero, presidente di Banca Popolare di Cividale, partner dell'iniziativa editoriale: Siamo conosciuti per Udinese e alpini, realtà che ci rendono orgogliosi. Quanto alla leva sospesa, ai nostri figli manca, e lo si vede, un anno di esperienza di vita importante. A illustrare la complessa operazione editoriale che ha interessato Friuli e Veneto, il condirettore Paolo Cagnan; tra il pubblico, il consigliere preposto alla divisione Finegil Editoriale spa Fabiano Begal, il presidente della sezione Ana di Udine Dante Soravito de Franceschi, il consigliere nazionale Renato Romano, il primo maresciallo Massimo Blasizza per il Comando della Brigata Julia, penne nere dell'Udinese e del Pordenonese. La risposta dei lettori è stata entusiasmante, ha premesso. All'appello hanno risposto in oltre 2 mila 100. Selezionate 600 foto e storie, spesso portate da figli, mogli, vedove che ci tenevano a far sapere quanto fatto anche da chi "è andato avanti", orgogliosamente alpini per tutta la vita. Al di là di quelle scattate al giuramento e al car, sono sbucate foto vere, pescate dai cassetti, e ordinate in in dieci capitoli con introduzione di Ferdinando Camón. Pagine (e fotografie) di storia, di campi estivi e invernali, di mortai e muli (le jeep col pelo), di fatiche per raggiungere le creste, di goliardia (la sveglia, il cucii, la ramazza al po- -tit_org-

Parco tematico in via Polo: taglio del nastro delegato alla Lega handicap

Fanna, domani svago solidale alla fattoria Contrada dell'oca

(g s.)

Fanna, domani svago solidale alla fattoria Contrada dell'oca. Domani la fattoria Contrada dell'oca di Panna ospiterà Contro l'orcolat, una giornata per combattere il terremoto, nel ricordo e nella solidarietà. Dalle 14 saranno attivi chioschi enogastronomici a cura degli alpini della protezione civile. Non mancheranno bancarelle e intrattenimenti con la possibilità di divertirsi con il Gioco dell'oca dal vivo. Dalle 17 alle 19, aperitivo e stuzzichini e alle 19 la cena. Alle 21.30, concerto con Great fool sound. Dopo di che si esibiranno gli Aironi neri, con la partecipazione di Marco Antonini. Nell'occasione, ci sarà la possibilità di visitare la mostra di quadri La fattoria dell'artista Otto D'Angelo, di partecipare al laboratorio di cesteria con l'esperta Patrizia Torresin e a quello di feltro con il gruppo Di buona lana e l'esperta Glenda Lorenzi. L'intero incasso della giornata sarà devoluto all'Ana di Milano per la costruzione diretta di quattro centri polifunzionali a servizio delle popolazioni di Accumoli, colpite dal sisma. L'auspicio, visto lo scopo benefico, è che la partecipazione sia numerosa. L'ingresso è gratuito. (g. s.) -tit_org- Fanna, domani svago solidale alla fattoria Contrada dell'oca

Prevenzione La Protezione civile sul canale della Chiana

[Redazione]

i 11 11, - A condizioni di oscurità e quindi OGGale. a In Tn 'l'ausilio di tom faro, per sico sul canale della Chiana, in loca- svuotamenti di ambienti tv Tv Civile o_gan^o da Misencor- dia, la Racchetta e Croce Rossa associazioni al fi- ss
Scopo dell'evento è quello di effettuare prove funzionali su mezzi, attrezzature e materiali in dotazione alle associazioni per migliorare le conoscenze e le capacità di operare con più squadre in contemporanea. Verranno effettuate prove di aspirazione con elettropompe e motopompe, anche in -tit_org-

FOLLONICA**Scontro frontale sull'Aurelia Sei persone ferite***[Redazione]*

FOLLONICA Scontro frontale sull'Aurelia Sei persone ferite SCONTRO frontale sull'Aurelia, in località Prato ranieri (Follonica), dove sono rimasti ferite sei persone. Il frontale è avvenuto intorno alle 21,30 tra una "Toyota Yaris" e una "Audi". Sei i feriti, di cui tre gravi: due hanno riportato un trauma cranico, un terzo un trauma al bacino. Ai vigili del fuoco è stato necessario tempo per liberare i feriti dalle lamiere. Due feriti sono stati portati a Siena e uno a Pisa. Difficoltà a intervenire anche per l'elisoccorso a causa del maltempo e strada chiusa per circa un'ora e mezzo. - tit_org- Scontro frontale sull'Aurelia Sei persone ferite

**SULLA STRADA SCONTRI A GERFALCO, MASSA E AL MADONNINO
Incidenti, tre donne in ospedale**

[Redazione]

SULLA STRADA SCONTRI A GERFALCO, MASSA E AL MADONNINO Incidenti, tre donne in ospedale DUE INCIDENTI nella zona nord della provincia. Una ragazza di 25 anni si è cappottata nella tarda mattinata di ieri sulla Provinciale che unisce Gerfalco e Massa Marittima. Da una prima ricostruzione fatta dai carabinieri pare che la donna, forse per una distrazione, sia uscita sulla banchina con le ruote anteriori. Una volta arrivata sul terrapieno l'auto si è ribaltata. Sul posto i vigili del fuoco e il 118 con i sanitari che hanno disposto il trasferimento della donna all'ospedale Misericordia di Grosseto dove adesso si trova ricoverata con politraumi ma non in pericolo di vita. Altro incidente stradale ieri nel tardo pomeriggio sul rettilineo del Madonnino, in direzione Roccastrada. Anche in questo caso a rimanere ferite due donne. La dinamica è curiosa: la Fiat Punto si trovava ferma all'incrocio quando è stata violentemente tamponata da un'auto che proveniva nella stessa direzione. La Punto è stata sbalzata sulla banchina e le due donne sono rimaste incastrate nell'abitacolo. Sempre nello stesso punto, qualche chilometro in direzione Braccagni, un'auto invece ha preso fuoco. Il conducente è sceso e ha provato a spegnere le fiamme ma è servito l'intervento dei vigili del fuoco per domare l'incendio. Il conducente è rimasto comunque illeso. -tit_org-

ASCIANO RISCHIO DISSESTO IDROGEOLOGICO**Protezione civile, firmata la convenzione Associazioni `guardiane` del territorio**

[Redazione]

RISCHIO DISSESTO IDROGEOLOGICO Protezione civile, firmata la convenzione Associazioni 'guardiane' del territorio IN VISTA dell'autunno, da sempre il periodo più critico per il territorio ascianese, purtroppo tra quelli più esposti al dissesto idrogeologico, il Comune di Asciano ha attivato nei giorni scorsi due nuove convenzioni di Protezione Civile con la Misericordia di Asciano e la Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia. DOPO l'approvazione del Piano di Protezione Civile dello scorso dicembre, il Comune delle Crete ha deciso di investire altre risorse nella tutela dei propri cittadini. Le convenzioni, infatti, prevedono da una parte l'impegno del Comune ad acquistare nuove attrezzature, che saranno poi gestite in collaborazione con le associazioni, e dall'altra l'impegno delle associazioni stesse ad affiancare le squadre comunali nelle fasi di allerta, ad esempio per il monitoraggio dei fiumi o per la comunicazione di emergenza ai cittadini. Nei prossimi giorni Misericordia e Pubblica Assistenza faranno visita a tutte le famiglie residenti nelle aree più a rischio per registrare la popolazione sul nuovo sistema di comunicazione comunale che, nel caso di verificarsi di eventi, prevede l'invio di informazioni alla popolazione via SMS. Mentre il prossimo 3 Settembre è stata messa in programma una grande esercitazione che vedrà impegnata la popolazione insieme a tutti i soggetti coinvolti. -tit_org- Protezione civile, firmata la convenzione Associazioni guardiane del territorio

FESTA DEL VOLONTARIATO DOMANDE ENTRO IL 16**Gara di street art per decorare un muro cittadino***[Irene Carlotta Cicora]*

DOMANDE ENTRO IL 16 E' TEMPO di Festa del volontariato sabato 27 maggio, una giornata intensa e partecipata da circa 30 associazioni del territorio che dalla mattina occuperanno gli stand poi aperti dalle 15. E poi fino alle 20 dimostrazioni di soccorso e protezione civile con i volontari di Svs, Misericordia di Livorno e Misericordia di Montonero, giochi didattici sulla donazione con Avis, la musica della banda dei volontari Svs e i ritmi africani dell'associazione Cesdi, laboratorio per bambini dell'associazione Don Nesi Corea. Quest'anno si replica per la seconda edizione anche un contest molto speciale, dedicato alla street art: Solidartistica, in palio la decorazione di un muro cittadino. Questa è una città con un grande cuore, altroché ha detto usindaco Filippo Nogarini - Una città inclusiva, dove coabitano 105 etnie. E alla festa del volontariato inviteremo anche il vescovo. Con il contest, poi, abbiamo lo scopo di permettere ai giovani di esprimersi con un linguaggio nuovo. Il muro non è una lavagna, ormai le scritte sono diventate un segno dei tempi. Livorno lo sa bene, con una grande tradizione di contestazione in questo senso: oltre il significato letterale delle parole. Ecco perché ci sono in programma molte iniziative che prevedono l'allestimento di muri della città. Protagonista dell'iniziativa il Cesvot. Il contest - ha spiegato Fiorella Cateni, presidente delegazione Cesvot di Livorno - nasce con l'obiettivo di creare nuove connessioni tra i giovani ed il mondo del volontariato. L'intento è quello di tradurre in espressione artistica visiva l'idea di solidarietà elaborata dalle giovani generazioni attraverso i codici comunicativi della Street-art. In palio per il vincitore ci sono 500 euro e l'allestimento del muro messo a disposizione dell'amministrazione. Il contest è nazio- L'INIZIATIVA Live painting il 27 maggio in piazza Grande e un premio di 500 euro naie e dedicato a ragazzi dai 16 ai 30 anni. Il contributo della Fondazione Livorno è legato al nostro impegno nel mondo del volontariato - ha aggiunto il presidente Riccardo Vitti - Anzi, nel prossimo triennio rafforzeremo le risorse destinate a questo settore. LA PARTECIPAZIONE al contest è gratuita, domande via mail a area.costa@cesvot.it entro il 16 maggio. Attraverso una pre-selezione dei bozzetti pervenuti, una commissione individuerà 12 concorrenti (o gruppi di concorrenti) che parteciperanno al Live painting, che si svolgerà sabato 27 maggio dalle 15 alle 18 in piazza Grande. L'esito della selezione sarà comunicato ai partecipanti via e-mail entro il 19 maggio. Al primo classificato sarà offerto un premio di 500 euro. E' anche previsto un rimborso spese di 50 euro per l'acquisto dei materiali. Irene Caciotta Cicora -tit_org-

Il Pontaccio torna a splendere Restituito alla sua originaria bellezza

E arrivano altri fondi per lavori contro il rischio idrogeologico

[Fiorella Corti Pedonale]

Il Pontaccio torna a splendere Restituito alla sua originaria bellezza. E arrivano altri fondi per lavori contro il rischio idrogeologico. RESTITUITO alla sua originaria bellezza. Il Pontaccio, ponte pedonale risalente al XVI secolo che attraversa il Torrente Turrice Cava nella frazione omonima del comune di Galliciano, grazie all'intervento congiunto e alla buona volontà di enti e di cittadini. Il progetto di restauro del ponte, danneggiato dalla devastante alluvione del 2013 che aveva pesantemente interessato buona parte del territorio, ha infatti visto al lavoro, insieme al Comune di Galliciano con il suo ufficio tecnico, il consigliere di minoranza Daniele Venturini, il titolare del ristorante Al Laghetto che ha la sua attività in prossimità del ponte, i volontari dell'associazione locale La Campagna, l'impresa edile Giovannetti Claudio e la BCC - Versilia Lunigiana e Garfagnana, che ha concesso il finanziamento rendendo possibili gli interventi di recupero. IL PONTACCIO, con il suo valore storico e la suggestiva posizione in mezzo al verde e sopra le acque del torrente, è spesso meta di appassionati fotografi alla ricerca dello scatto perfetto e contribuisce non poco all'arricchimento del territorio circostante. Nel 2004 un primo restauro, a cura del Parco Regionale delle Alpi Apuane sempre in collaborazione con il Comune di Galliciano aveva consolidato la struttura portante, restaurato le superfici in pietra e i parapetti, mentre quello odierno ha interessato le spallette del ponte e la parte dell'ingresso, ripristinate perfettamente con ciottoli recuperati direttamente dalle acque dell'affluente del fiume Serchio. INTANTO in questi giorni arrivano nel comune di Galliciano contributi freschi per altri lavori utili a ridurre il rischio idrogeologico. Complessivamente l'importo per progetti presentati e finanziati dalla Direzione Difesa del Suolo della Regione Toscana è di 588mila euro. Per la mitigazione del rischio idrogeologico lungo la strada comunale di Verni - Trassilico saranno a disposizione 400mila euro, per quello lungo la strada comunale di Fattone 188mila. Soddisfazione dell'amministrazione e del sindaco David Saisi anche se con una nota amara, la mancata concessione di finanziamenti al progetto sulla Turrice di Galliciano, presentato dal Consorzio di bonifica per circa 800.000 euro. Il progetto originale sarà al più presto approfondito e rivisto per una rinnovata presentazione di finanziamento all'ente. **Fiorella Corti LA NOTA AMARA QUELLA DELLA MANCATA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI AL PROGETTO SULLA TURRICE DI GALLICIANO, PRESENTATO DAL CONSORZIO DI BONIFICA PER CIRCA 800.000 EURO** RIQUALIFICAZIONE Il ponte pedonale foto Borghesi tit.org

Da Casarza a Roma per andare a lezione di sicurezza stradale

[Redazione]

LA CURIOSITÀ CASARZA LIGURE (erg) Motociclisti casarzesi nella capitale, a scuola di sicurezza e prevenzione. Il 27 e 28 Aprile Andrea Malatto, Andrea Mazza e Diego Levrini, tutti e tre appartenenti al Moto Club Stella Corse di Casarza Ligure, sono stati ammessi al corso di formazione e selezione per motociclisti fuoristrada volontari di Protezione Civile. Le due giornate del corso, organizzato dalla Federazione Motociclistica Italiana e dalla Protezione Civile, si sono svolte a Roma. Voglio esprimere un ringraziamento - ha detto il vicesindaco Maurizio Miglietta - per la loro voglia di mettersi a disposizione della comunità. -tit_org-

Un centinaio di alpini all'adunata di Treviso

La partecipazione triestina all'evento della prossima settimana. Gli esuli sfileranno a inizio corteo

[(I M M)]

Un centinaio di alpini all'adunata di Treviso La partecipazione triestina all'evento della prossima settimana. Gli esuli sfileranno a inizio cortei Sarà composta da un centinaio di alpini la delegazione triestina che parteciperà alla 90.a Adunata Nazionale di Treviso, in programma il 12, 13 e 14 maggio. Organizzata da quattro sezioni (Treviso, Conegliano, Valdobbiadene e Vittorio Veneto), l'Adunata del Piave culminerà nel grande sfilamento domenicale (dalle 9 fino a sera) e nella resa degli onori in piazza della Vittoria. L'Adunata 2017 è inserita tra le attività di rievocazione del centenario del conflitto mondiale: sono attesi SOOmila partecipanti da tutta la Penisola per questa edizione dedicata al fiume dove si attestò la strenua resistenza italiana nella Grande Guerra. Verso il Piave, scenario dell'epopea dei ragazzi del '99 e delle imprese degli Arditi, si dirigerà dunque un pullman predisposto dalla Sezione Ana "I. Guido Corsi" con a bordo una sessantina di Alpini. Altri soci raggiungeranno autonomamente il Veneto, dove già da mesi sono in corso tante manifestazioni collaterali. La maggior parte della Sezione dormirà sulle brande che abbiamo a disposizione nella palestra di una parrocchia locale, riferisce Fabio Ortolani, presidente dell'Ana di Trieste. I più giovani prepareranno il pranzo del sabato. Con gli Alpini giuliani ci saranno anche alcuni membri della protezione civile. Una parte di noi sfilerà con le Sezioni di Pola, Fiume e Zara all'inizio del corteo e separatamente, per dare risalto alla particolare situazione degli Alpini che facevano parte della Sezione triestina fino al 1945 quando, in fuga dall'Istria, si sono poi iscritti a Venezia. Alcuni troveranno alloggio presso casa di amici o di commilitoni, altri in albergo, anche se la maggior parte sarà ospitata in palestra, dove verrà allestita una cucina. Il socio più anziano, 104 anni, l'anno scorso ha partecipato al Raduno Triveneto di Gorizia ma quest'anno sarà costretto a seguire l'evento in televisione. Saranno presenti due o tre reduci di guerra, mentre il più giovane è un coscritto dell'ultimo anno di leva obbligatoria, sospesa 12 anni fa. Con Trieste sfileranno di certo i generali Bruno Petti e Silvio Mazzaroli, ex comandante della Brigata Alpina Julia. La nostra sezione, pur essendo una delle più piccole d'Italia per via della ridotta base di reclutamento (240 iscritti, contro per esempio Bergamo che ne ha più di 20mila), è quella che ha organizzato il maggior numero di Adunate nazionali Alpini: ben sei, l'ultima delle quali nel 2004, conclude Ortolani. (l.m.m.) Un coro delle Penne nere -tit_org- Un centinaio di alpini all'adunata di Treviso

Rogo di Casa Rassauer identificati i ragazzi fuggiti dall'edificio

Nello zainetto abbandonato ritrovati alcuni documenti Lo stabile sotto sequestro. Ancora da quantificare il danno

[Stefano Bizzi]

Rogo di Casa Rassauer identificati i ragazzi fuggiti dall'edificio Nello zainetto abbandonato ritrovati alcuni documenti Lo stabile sotto sequestro. Ancora da quantificare I danno di Stefano Bizzi Sarebbero stati individuati i responsabili dell'incendio che mercoledì pomeriggio in Borgo Castello ha devastato Casa Rassauer. Il condizionale è Obbligo perché, da parte degli investigatori, le bocche sono cucite. Dalla questura non confermano, ne smentiscono nulla, si limitano a dire che in atto ci sono delle indagini e che la questione è "delicata". Intanto c'è che l'immobile di proprietà della Fondazione Coronini Cronberg è stato posto sotto sequestro da parte delle autorità. Ieri mattina, i vigili del fuoco sono tornati in Borgo Castello per effettuare un spralugo tecnico e terminare le operazioni di messa in sicurezza. Il perimetro dell'edificio è stato poi sigillato e delimitato dal fettucciato bianco e rosso e al sindaco Ettore Romoli - proprietario dello stabile, in quanto presidente della Fondazione Coronini Cronberg è stato notificato il verbale di sequestro. Anche se i fatti non sono confermati, pare che sia stato possibile risalire al gruppo di ragazzi visti fuggire prima dell'incendio. A permettere la loro identificazione sarebbero stati i documenti ritrovati nei locali distrutti dalle fiamme. NŪ si trovava lì, nella concitazione della fuga, ha dimenticato uno zainetto dove appunto erano contenuti i documenti. La riservatezza delle indagini lascia supporre che si trattasse di minorenni. Di certo c'è che chiunque si sia introdotto in Casa Rassauer lo ha fatto di soppiatto. Il sindaco Romoli ha confermato che le entrate erano sigillate: sul lato rivolto ai Musei Provinciali la porta era stata chiusa con una tavola di legno avvitata ai montanti con dei fisher, sul lato posteriore, invece, a inibire l'accesso era stata messa una rete metallica "elettrosaldata". Inoltre erano presenti i cartelli con l'indicazione della proprietà privata e del divieto d'accesso. La casa non era certo una cassaforte - riconosce Romoli - ma non si poteva neppure entrare per caso pensando che fosse consentito farlo. Chi è entrato lo ha fatto sapendo di violare una proprietà privata. Per il momento, in termini monetari, il danno non è ancora stato quantificato. Di certo c'è che la copertura dello storico edificio del 1475 è andata distrutta e che la gravità delle ferite può essere facilmente colta da una persona senza esperienza. È ancora prematuro pensare al risarcimento, dice il sindaco. Spetterà ai vigili del fuoco stabilire se l'origine dell'incendio sia stata dolosa o colposa. E anche su questo le bocche restano cucite. Romoli propende per la seconda ipotesi anche se aggiunge per quanto non sia facile dare fuoco a un edificio. Nonostante gli inviti a non speculare sulla questione, gli attacchi di tipo politico sono arrivati puntuali. Il primo è stato l'architetto Sergio Pratali. Sostenitore di Portelli, ha messo in discussione la sicurezza della proprietà e ha ricordato che gli appartamenti non sono mai stati svuotati dalle suppellettili lasciate da IL SINDACO ROMOLI Non si poteva entrare per caso. Gli accessi all'edificio erano stati chiusi con travi e reti metalliche dai tecnici chi vi abitava. Poi è stata la volta della coalizione di centrosinistra vicina a Collini che, per voce di Stefano Cosma, ha ricordato come nel corso della campagna elettorale 2007, l'alierà candidato sindaco Romoli si era impegnato, caso di elezione, a restaurare l'immobile per destinarlo ad uso abitativo. Casa Rassauer nei dieci anni di gestione Romoli non è stata mai restaurata, ha puntualizzato Cosma. Le operazioni di spegnimento -tit_org- Rogo di Casa Rassauer identificati i ragazzi fuggiti dall'edificio

Il tesoro della montagna

[Redazione]

c iso Mezzo miliardo che potrebbe servire per strade, frane e nuovi scuolabus Ma non si può impiegare per le norme che impongono il pareggio di bilancio ntesoro ideila Nelle casse dei Comuni tanti soldi inutilizzati CANOSIO è un piccolo comune della vai Maira, ha appena 78 abitanti, non ha un bar, ma ha una frana che preme su un rio e minaccia smottamenti ogni volta che piove un po' più del dovuto. E ha anche 270 mila euro nelle casse del Comune, che potrebbero servire per sistemare la frana e magari anche per aprire una piccola struttura ricettiva. Sono pronto a fare un esposto in procura attacca il sindaco Roberto Colombero che è anche presidente dell'Unione montana della Valle non mi prendo responsabilità che sono di altri. Devo cofinanziare 30 mila euro su 180 mila per un intervento di manutenzione a briglie su un corso d'acqua su cui preme una frana attiva. E non posso farlo. Quello di Canosio è solo un esempio: i borghi montani sono spopolati, abbandonati, impervi, ma non poveri. Nelle loro casse giace inutilizzato, complessivamente, quasi mezzo miliardo di euro. Soldi veri, che potrebbero servire per aggiustare strade, sistemare frane, acquistare scuolabus, spalare la neve, accendere i lampioni e tagliare l'erba nei giardini pubblici e nei cimiteri. Potrebbero, perché le norme che impongono il pareggio di bilancio, anche i comuni molto piccoli, impediscono alle amministrazioni di spenderli. La denuncia arriva dall'Uncem, che raccoglie l'appello dei comuni di montagna. Sono stati virtuosi spiega il presidente piemontese Lido Riba e hanno accumulato avanzi di amministrazione da utilizzare per investimenti sostenibili e duraturi a favore delle comunità. Tutto però è bloccato dalle norme del 2016, sul pareggio di bilancio, che chiediamo al governo di correggere subito, già nella prossima legge di bilancio. Con Riba sono pronti alle barricate anche molti amministratori, alle prese anche con i tagli dei contributi nazionali, la riduzione del personale, l'aggregazione dei servizi che portano, come sostiene il sindaco di Valgrana Roberto Ribero a lavorare per spirito di volontariato con la prospettiva di non poter gestire in futuro il territorio. Il primo cittadino di Tavagnasco, Giovanni Franchino, minaccia la chiusura degli uffici per dieci giorni: Per farci ascoltare. Ancora più dura la provocazione del suo collega di Alagna Valsesia, Roberto Veggi, che propone di interrompere tutti i servizi pubblici per avere anche i cittadini dalla nostra parte e far capire cosa vuoi dire far morire i piccoli Comuni. Secco anche il sindaco di Fabbrica Curone, nell'Alessandrino: La legge "annulla" le poche risorse che potremmo investire sul nostro territorio: impedisce l'azione e la programmazione, blocca il presente e il futuro. Negli anni scorsi una toppa ce l'aveva messa la Regione, che con un complicato sistema finanziario aveva aperto "spazi di sfioramento" del patto di stabilità per i piccoli comuni assumendoli sul proprio bilancio, che per difficoltà di cassa non avrebbe consentito investimenti. Ma non basta incalza Riba ora devono essere governo e Parlamento a consentire agli enti virtuosi di agire con maggiore libertà. Non solo: dal sindaco di Campiglia Cervo, nel Biellese arriva l'accusa di aver cambiato Il sindaco di Canosio: "Sono pronto a fare un esposto in procura" Il presidente Uncem: Tutto è bloccato dalle norme del 2016" le carte in tavola. Io sono stato "fregato" due volte denuncia Maurizio Piatti la prima volta perché ho deciso di avviare la fusione con altri due Comuni e la legge diceva che questoprocedimento ci avrebbe esentato dal rispetto del pareggio di bilancio per tre anni. E invece non è vero. La seconda volta perché per premiarci della fusione ci hanno dato 240 mila euro che però non possiamo spendere. Il primo cittadino di Fabbrica Curone: "Annullate le poche risorse che potremmo investire, ci bloccano il presente e il futuro" BARRICATE Roberto Colombero, sindaco di Canosio e presidente dell'Unione montana in Val Maira Sopra, Alagna Valsesia -tit_org-

**MUSEO BENDANDI ESPOSTI IN PARALLELO CON I DISEGNI E I DOCUMENTI DELLO STUDIOSO DI EVENTI SISMICI AUTODIDATTA
Abiti, dischi e oggetti di Maria Callas in mostra**

[Redazione]

ESPOSTI IN PARALLELO CON I DISEGNI E I DOCUMENTI DELLO STUDIOSO DI EVENTI SISMICI AUTODIDATTA Abiti, dischi e orsetti di Maria Callas in mostra ABITI e sottovesti della 'divina' Callas, un grammofono e poi documenti, fotografie e tanto altro. Dall'altra parte documenti e disegni di un grande faentino. Bendandi e Maria Callas in un'inedita e suggestiva mostra. Continua, fino al 13 maggio, 'Maria Callas, un terremoto musicale' la mostra a Palazzo delle Esposizioni. Protagonisti sono Raffaele Bendandi, studioso autodidatta di fenomeni di sismologia, e Maria Callas, la 'divina', voce soprano. Questa coppia viene celebrata in una mostra per alcuni tratti comuni tra le due personalità che Paola Pescarelli Lagorio, presidente di casa Bendandi ha ravvisato: La volontà di passione per la scienza e per l'arte, due esempi di terremoto umano. Così, in occasione del quarantesimo anniversario della scomparsa di Maria Callas, il Museo di Casa Bendandi, in collaborazione con il Callas Museum di Zevio, hanno messo a punto la mostra curata da Lino Venturi, presidente dell'associazione Maria Callas International archive. In mostra dischi originali, foto, francobolli commemorativi ma anche oggetti personali come due sottovesti e un grammofono che la Callas donò alla sua dama cameriera e alcuni abiti di scena, tra i quali quello della Tosca. All'ingresso poi un totem digitale touch dove si potranno ascoltare i brani più famosi della 'divina' ma si potranno ripercorrere le tappe più importanti della sua vita. -tit_org-

Non pensiamo solo alle multe

Domani a Cotignola l'Open day della Polizia municipale

[Lorenza Montanari]

Domani a Cotignola l'Open day della Polizia municipale FAR conoscere ai cittadini le attività che la Polizia Municipale della Bassa Romagna svolge ogni giorno. E' l'obiettivo dell'Open day della Polizia Municipale (che a breve prenderà il nome di Polizia locale) in programma domani, sabato, al parco Pertini di Cotignola. L'iniziativa è stata presentata (nella foto) da Luca Piovaccari presidente dell'Unione dei Comuni e sindaco di Cotignola, Mauro Venturi sindaco di Alfonsine con delega alla Polizia Municipale, e Paola Neri comandante della Polizia Municipale della Bassa Romagna. Si tratta, ha affermato Piovaccari, del 3 Open day: il primo si è svolto a Lugo, il secondo a Massa Lombarda e ora andiamo al parco Pertini di Cotignola anche perché il tema di questa edizione è l'ambiente. La Pm è sempre più alleata dei cittadini e va sfatato il luogo comune secondo cui i vigili urbani sono solo 'quelli che fanno le multe'. Spesso, ha sottolineato Venturi, alcuni servizi non vengono percepiti: i nuovi box per gli autovelox sono stati visti come uno strumento dei Comuni per fare cassa. In vece ad oggi i Comuni hanno incassato zero euro: i velox non sono mai stati posizionati, ma la velocità è diminuita. I compiti della Polizia Municipale, ha precisato Paola Neri, si sono estesi sia in ambito amministrativo che giudiziario e nella sicurezza pubblica. L'Open day inizierà alle 8.30 con l'apertura degli stand della Polizia locale della Bassa Romagna, dei carabinieri del Comando Unità tutela forestale, ambientale e agroalimentare e della Protezione civile della Bassa Romagna. Alle 11 dimostrazioni dell'Unità cinofila della Polizia locale di Milano, che sarà presente con due cani. Per i bambini ci sarà un percorso per il corretto uso della bicicletta. Il corpo unico di Polizia Municipale della Bassa Romagna è composto da 65 addetti, ma, ha detto Venturi, è in vista un concorso per assumerne altri 10. Resteremo comunque sotto organico rispetto alle normative, che per la Bassa Romagna prevederebbero 96 addetti. La dotazione di mezzi della Pm Bassa Romagna è composta da 26 veicoli, 1 ufficio mobile, 10 moto e 23 biciclette. Nel 2016, gli agenti della Pm hanno gestito 1.147 mercati ed effettuato 2.201 controlli amministrativi presso commercianti e pubblici esercizi; il nucleo edilizia ha effettuato 120 controlli con l'accertamento di 25 abusi edilizi, mentre i controlli ambientali sono stati 213. Nelle scuole sono state fatte 335 ore di educazione stradale, ambientale e alla legalità. Per il presidio del territorio, ci sono state 30.140 ore di controllo e 4.339 servizi di pattugliamento nei centri storici. Nel 2016 la Pm ha controllato 7.510 veicoli con relativo conducente ed elevato 12.039 verbali per violazioni al codice della strada. I controlli con postazione fissa sono stati 894. Per il traffico pesante, 65 mezzi controllati e 42 violazioni accertate; gli incidenti rilevati sono stati 358, e 6 i veicoli rubati rinvenuti. Lorenza Montanari I DATI DELL'ATTIVITÀ 2016 Controllati 7.500 veicoli, effettuati 4.300 pattugliamenti nei centri storici, rilevati 358 incidenti -tit_org-

Le sei famiglie sistemate altrove

La casa popolare di Masseranga sotto il pericolo di una frana Il Comune impone lo sgombero

[Matteo Pria]

Le sei famiglie sistemate altrove La casa popolare di Masseranga sotto il pericolo di una frana Il Comune impone lo sgombero

Ó" MATTEOPRIA O PORTULA La casa popolare di Masseranga a Portula rimane vuota a causa della frana che incombe. Il Comune ha emesso una ordinanza di sgombero dell'immobile e le sei famiglie extracomunitarie sono uscite e hanno trovato una nuova sistemazione. Non è stata una procedura facile e veloce, ci sono voluti anni prima che qualcuno si decidesse a trovare una nuova casa. L'allerta era stata lanciata nel novembre 2014 a causa dell'alluvione che aveva colpito l'intero biellese, ma l'immobile aveva dato già segni preoccupanti. C'era un progetto di ripristino e messa in sicurezza dell'ex Comunità montana Valsessera che però non è mai decollato. Nel 2015 il Comune, proprietario dell'immobile, aveva iniziato a prendere contatti con gli inquilini intimandogli di uscire, ma qualcuno ci ha messo più di un anno prima di lasciare l'abitazione. Il problema era trovare a queste persone una sistemazione alternativa spiega il sindaco di Portula Fabrizio Calcia Ros -. Nei mesi scorsi finalmente tutte le famiglie sono uscite trovando un nuovo alloggio altrove grazie anche alla collaborazione dei Comuni vicini. Ora il sindaco può dormire sonni tranquilli: La situazione non era ancora al massimo della criticità, ma il versante non avrebbe retto un'altra forte ondata di maltempo con il rischio di cedimenti. Inizialmente c'è stata una resistenza da parte degli inquilini che non volevano lasciare la propria abitazione, poi dopo diversi incontri si è arrivati a un accordo tra tutte le parti. Alcuni hanno fatto domanda per avere una casa Atc e le pratiche sono state avviate. E' stato fatto un lungo lavoro di mediazione. Non volevamo lasciare delle famiglie con figli in mezzo alla strada - osserva Calcia Ros -, per questo abbiamo evitato di emettere sin da subito una ordinanza di sgombero continuando a monitorare la situazione della frana. Ora bisogna pensare alla sistemazione. La questione va ripresa in mano aggiunge -. Bisogna trovare i fondi e iniziare a pensare a una destinazione per questo immobile. Non c'è solo il problema strutturale legato alla frana, anche all'interno servono importanti interventi di manutenzione e dell'impiantistica. La casa di Masseranga - tit_org-

Tra Calizzano e Massimino

Via ai lavori sulla provinciale 490 chiusa dopo l'alluvione di novembre

[L.ma.]

Tra Calizzano e Massimino Via ai lavori sulla provinciale 490 chiusa dopo l'alluvione di novembre Via libera al ripristino della provinciale 490 tra Calizzano e Massimino, la Provincia consegna i lavori. Ha aperto ieri, in Alta Val Bormida, l'allestimento del cantiere per la sistemazione e riapertura della strada, ancora chiusa dopo l'alluvione del novembre scorso, e per la quale il sindaco di Calizzano, Pierangelo Olivieri, aveva emesso lo scorso 19 aprile una specifica ordinanza. I lavori sono stati consegnati mercoledì - conferma il vicepresidente della Provincia con delega alla Viabilità, Luana Isella -, e già ieri è iniziata l'installazione del cantiere: si inizierà con la rimozione degli alberi caduti. A seguire dovrebbero partire i cantieri anche per le altre provinciali dell'area. Nell'arco dei prossimi 15 giorni contiamo di far partire gli interventi di ripristino per Carpe di Toirano, Cairo e Bormida - ha detto ancora la vicepresidente Isella -, e a seguire, entro fine mese, quelli sulla Sp 52 tra Bardineto e Calizzano. [I.MA.] Il sindaco Pierangelo Olivieri -tit_org- Via ai lavori sulla provinciale 490 chiusa dopo alluvione di novembre

Specchio dei tempi

[Redazione]

Feste sudamericane alla Pellerina: tutti svegli, anche i carabinieri - Castello di Masino nel caos - Ma il suk quanto costa ai contribuenti di Torino? Un lettore scrive: Parlo a nome personale ma anche a nome di numerosi cittadini che abitano in prossimità di via Lessona (in particolare via Sismonda e vie limitrofe). Ogni anno, alla Pellerina lato corso Appio Claudio, durante il periodo estivo, si susseguono eventi "live" di ogni tipo; in particolare comunità peruviane propongono sistematicamente concerti e balli usando megafoni e casse acustiche ad un volume tale che sovente è impossibile anche ascoltare la tv ad un volume normale. Tutto questo succede di giorno, ma anche e soprattutto di sera e di notte sino alle 2-3 del mattino. La nota dolente è il mancato rispetto delle regole ma anche la mancanza assoluta del Comune con i suoi rappresentanti, in primis il sindaco. In breve le ragioni delle mie affermazioni: mi sono recato alla stazione dei carabinieri di corso Appio Claudio e, il "povero" ragazzo che vive all'interno della stazione, mi ha confessato che lui, lo stesso Capitano e altri colleghi sovente non dormono a causa delle feste etniche attigue. Si sono recati ripetutamente presso la comunità peruviana per chiedere di moderare il volume, cosa che puntualmente succede: per qualche minuto. Mi ha chiaramente detto che sono state presentate numerose denunce da parte dei concittadini di via Sismonda: nessuna risposta è mai pervenuta. Infine mi è stato riferito che non si riesce a trovare il modo, il cavillo legale, per impedire questo continuo baccano ed interrompere, una volta per tutte, le feste sudamericane. La ciliegina sulla torta è stata messa dal sindaco in persona autorizzando la manifestazione in data 29/04/2017: Cannabis Parade con il Movimento 5 Stelle e radicali a braccetto e un mega concerto (Pellerina) che, carabinieri e vigili, hanno confermato esser autorizzato tutta la notte (e così è stato). Vorrei lasciare le chiavi di casa mia al sindaco in modo che possa pernottare una settimana nel mio appartamento e poi, fresca e felice, alzarsi alle 6,30 per recarsi al lavoro. Colgo l'occasione per ringraziare carabinieri e vigili che, nonostante abbiano le mani legate si sono sempre dimostrati gentili e comprensivi. Due lettrici scrivono: Al termine di una giornata trascorsa a Caravino con l'obiettivo di visitare la mostra floreale al Castello, segnalo una gestione scandalosa della viabilità attorno alla mostra e nei parcheggi ad essa pertinenti, dove con il trascorrere delle ore si sono accumulate auto stipate all'inverosimile, vie d'uscita e di eventuale fuga inesistenti o bloccate, centinaia di persone "inferocite" lasciate per quasi due ore in colonna per la semplice uscita dal parcheggio, senza informazioni, mentre si osservava il personale della Protezione civile non fare assolutamente nulla di propedeutico per trovare una soluzione, anzi non mancavano di lanciare battute sarcastiche, o peggio adottare atteggiamenti ostili a chi osasse interpellarli. Quanto sopra a fronte di una manifestazione con un alto costo e quest'anno anche una qualità mediocre. Come giustificare tutto questo?.

ELENA GRASSO, ADRIANA CAPRARO Un lettore scrive: A partire dal 23 aprile il suk di via Carcano è ormai partito-Evviva! A parte lo spettacolo indecente di una massa di disperati che vaga per la zona cimitero con povere masserizie, fruga nei cassonetti e lascia immondizie sparse per la zona, mi be conoscere dall'amministrazione i costi di tutta questa operazione, vista la situazione emergenziale del bilancio comunale. Almeno quattro pattuglie di vigili a presidiare un mercato sterminato, pulizia straordinaria Amiat ecc... E dulcisfundo l'ipotesi di trasferire altrove l'adiacente magazzino comunale di pietre storiche per ampliare l'area del suk con una elevata spesa a carico dei contribuenti. -tit_org-

Sport e solidarietà a sostegno di Amatrice

[S.b.]

Sport e solidarietà a sostegno di Amatrice Raccolta fondi e ospitalità in Valgraziosa dei ragazzi della società di calcio dell'area colpita dal sisma" CALCI La Valgraziosa abbraccia Amatrice, uno dei Comuni più colpiti dal terremoto dell'estate 2016. Dall'8 al 10 settembre Calci ospiterà i ragazzi dell'Amatrice Calcio che parteciperanno al torneo calcistico organizzato dall'associazione "Amici dell'Elfo" di Fauglia, con il patrocinio dei Comuni di Calci, Fauglia e Amatrice e la collaborazione della Misericordia di Calci, il Gruppo Volontari Antincendio, la Protezione Civile "Paolo Logli" Calci, l'Asd Calci 2016. Obiettivo dei tre giorni, raccogliere fondi da destinare alla società amatriciana affinché possa riprendere l'attività del settore giovanile che, ad un anno di distanza dal sisma, risulta ancora interrotta. Il torneo è organizzato dal presidente dell'Asd Calci Francesco Marianini, ex giocatore di serie A. Non è esclusa la presenza di ex calciatori di squadre di spicco come Juventus, Pisa, Livorno ed Empoli. Grazie a questo evento, Calci potrà abbracciare concretamente la comunità amatriciana, duramente colpita dalle scosse dell'anno scorso dice Giovanni Sandroni, assessore ai lavori pubblici e all'impiantistica sportiva comunale -. Tutti i ragazzi, accompagnatori, genitori, amministratori di Amatrice saranno ospiti a spese dell'organizzazione. Numerose le iniziative che le associazioni promotrici organizzeranno per raccogliere i soldi necessari alle spese di viaggio e soggiorno, ma soprattutto per la ripresa delle attività. Si comincia con la cena organizzata dalla Misericordia calcesana che si terrà sabato 20 all'oratorio parrocchiale. Occorre prenotare alla sede della Misericordia in via Roma. La forte scossa del 24 agosto scorso ha provocato la morte di decine di persone e la distruzione di molti edifici pubblici e privati. Il terremoto di magnitudo 6 sulla scala Richter non ha solo spezzato vite umane ma anche i sogni e le abitudini di tanti ragazzi. La gara di solidarietà ideata vuole restituire un sorriso a quei giovani che non hanno più una struttura e gli impianti per allenarsi. Siamo orgogliosi di ospitare questo evento a Calci. Grazie agli Amici dell'Elfo - commenta il primo cittadino Massimiliano Giumenti -. In questi giorni è giunto il patrocinio del Comune di Amatrice che a settembre invierà in Valgraziosa un suo rappresentante. "Amici dell'Elfo" è una onlus fondata nel dicembre 2006 da Giacomo Piala, in memoria del fratello Simone, deceduto a causa di una malattia incurabile. Poche settimane dopo il terremoto del centro Italia, questa associazione si è attivata per raccogliere fondi per le popolazioni colpite, (s. b.) La presentazione dell'Iniziativa prevista per settembre -tit_org-

Meana, urgono lavori sulla provinciale 172 del Colle delle Finestre

[Redazione]

MEAN A. Nei giorni scorsi è stato fatto un sopralluogo sulla strada del Colle delle Finestre, la SP172 (nella foto), da parte del sindaco di Meana, Cotterchio, insieme all'assessore alla viabilità e il capogruppo di maggioranza, al capocantoniere e ai tecnici della Città Metropolitana, per valutare la situazione della stessa in vista della sua prossima riapertura. Quest'anno le precipitazioni nevose sono state piuttosto abbondanti, e sono continuate ancora in questi ultimi giorni, la strada, che è chiusa, in ogni caso non è ancora percorribile per intero perché c'è ancora neve ma sono già evidenti i danni causati dalla neve sciolta e dall'acqua, in particolare dalle piogge alluvionali del novembre scorso, con la sede scavata e da ripristinare e con tre muri che hanno bisogno di essere riparati. Per i primi lavori sono stati stanziati 100.000 euro e si dovrebbe provvedere al più presto, c'è tanto da fare e per questa ragione dal Comune ci segnalano che non è garantita la consueta apertura per il 1 giugno, proprio per le condizioni meteo e la necessità di effettuare i lavori da parte della Città Metropolitana, che dovrebbe mandare alcuni mezzi e personale già dalla prossima settimana. Anche la Protezione Civile ed il Consorzio hanno dato la loro disponibilità, dove possibile, per i lavori, come ad esempio la ripulitura dei canali. L.V. -tit_org-

Media e informazione scientifica in emergenza: dall'INGV un corso per giornalisti

[Redazione]

Giovedì 4 Maggio 2017, 12:00 "Dalla corretta informazione scientifica dei media agli uffici stampa 2.0 durante l'emergenza" è il titolo del corso di aggiornamento per giornalisti organizzato a Roma dall'INGV: presenti, fra gli altri, Francesca Maffini, Coordinatore Ufficio Stampa Dipartimento della Protezione Civile. Si terrà giovedì 11 maggio dalle 9.30 alle 13.30 nella Sala Conferenze dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti - Via Sommacampagna 19, il corso "Dalla corretta informazione scientifica dei media agli uffici stampa 2.0 durante l'emergenza", organizzato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). Interverranno: Nicola Marini, Presidente Ordine Nazionale dei Giornalisti; Carlo Doglioni, Presidente INGV; Maria Siclari, Direttore Generale INGV; Salvatore Stramondo, Direttore Centro Nazionale Terremoti-INGV; Mauro De Vincentiis, Consigliere CNOG; Silvia Mattoni, Capo Ufficio Stampa INGV e consigliere CNOG; Enrica Battifoglia, Responsabile Canale Scienza e Tecnica-Ansa; Francesca Maffini, Coordinatore Ufficio Stampa Dipartimento della Protezione Civile; Luca Cari, Responsabile Comunicazione Vigili del Fuoco; Elio Donno, Vicepresidente Consiglio Nazionale di Disciplina. Il corso è valido ai fini dell'aggiornamento professionale: riconosciuti 6 crediti formativi (4 + 2 deontologici). I giornalisti interessati a partecipare possono iscriversi attraverso la piattaforma Sigef del Consiglio Nazionale dei Giornalisti, cliccando su corsi terzi. [32corso_dalla_corretta_informazione_scientifica]

Croce Rossa: al via a Bussoleno (TO) un nuovo corso per diventare  Volontari CRI

[Redazione]

Giovedì 4 Maggio 2017, 12:56 Al via nuovo corso di accesso per diventare?Volontari della Croce Rossa Italiana: parte in questi giorni il percorso di formazione per entrare a far parte dell'Associazione organizzato dal comitato CRI di Susa a Bussoleno (TO): riceviamo e volentieri pubblichiamo la notiziaE' partito da qualche giorno il percorso formativo per gli aspiranti volontaridi Croce Rossa Italiana.?Come tutti gli anni il Comitato CRI di Susa (TO)organizza un corso di accesso CRI per aumentare il numero di volontari in mododa garantire una risposta concreta e costante alle sempre crescenti richiestedella popolazione. Il corso sarà organizzato mediamente su due incontrisettimanali e si svolgerà a Bussoleno.[21immagine3]Ma cosa significa veramente "diventare volontario"?Essere volontario o volontaria significa mettere il proprio tempo e le proprieenergie al servizio degli altri, senza alcuna costrizione e senza desiderarenulla in cambio. Per alcuni, fare volontariato è una scelta di vita, per altriuna vocazione, per altri ancora un modo per dare qualcosa, non solo agli altri,ma soprattutto a se stessi.Essere volontario o volontaria significa non solo lavorare per le persone, macon le persone, all'interno della propria comunità. Significa mettere a fruttolare proprie competenze per migliorare le condizioni di vita delle persone piùvulnerabili, chiunque esse siano, ed essere consapevoli che, per quantociò chefacciamo possa sembrarci poco, stiamo facendo la differenza. Nella loro vitacome nella nostra.[53immagine4]E' questo che fanno ogni giorno i volontari della Croce Rossa Italiananell'aiuto alle persone più vulnerabili: nel rispetto dei Sette Principi diCroce Rossa e Mezzaluna Rossa, lavorano negli ospedali, nelle case riposo, neicentri di accoglienza per migranti, sulle ambulanze, nei centri sportivi, nellescuole e in situazioni di emergenza. I volontari contribuiscono a difendere lasalute e la vita, a diffondere i principi e valori di Croce Rossa e MezzalunaRossa e a formare cittadini responsabili di oggi e di domani. Come si diventa"Volontari CRI"?Attraverso il "Corso di Accesso per volontari CRI" la Croce Rossa Italianafornisce ai partecipanti tutte le nozioni che serviranno a prepararsi per larealizzazione della propria azione di volontariato: si spazierà dal DirittoInternazionale Umanitario all'Educazione alla Salute, dalla protezione civilealle attività di segretariato sociale rivolte a giovani e ad altre categorievulnerabili. Al termine del corso è previsto un esame e, in seguito, unpercorso di approfondimento in cui avvicinarsi alle attività e alle iniziative della CRI, sotto il consiglio e la disponibilità di volontari esperti.[27immagine5]E' possibile preiscriversi al corso compilando il form on-line al seguentelink: <http://www.cri-susa.it/diventa-volontario/> oppure passando di personapresso la sede di C.so Stati Uniti, 5 a Susa (Stazione Ferroviaria).Successivamente alla preiscrizione si verràicontattati per tutti i dettagli circa la serata di presentazione del corso.testo ricevuto da: Croce Rossa Italiana - Comitato di Susa

Rassegne stampa - Protezione Civile - ** 04 Maggio 2017 ******

[Redazione]

Giovedì 4 Maggio 2017, 11:15 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 04 Maggio 2017 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 04 Maggio 2017 - NAZIONALE (14 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 04 Maggio 2017 - NORD (122 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 04 Maggio 2017 - CENTRO (69 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 04 Maggio 2017 - SUD (44 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 04 Maggio 2017 - ISOLE (20 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail aredazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

Gdf, 706 interventi in montagna - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 4 MAG - Durante la stagione invernale appena conclusa, i militari delle sei stazioni di soccorso alpino della Guardia di Finanza in Trentino Alto Adige hanno effettuato 706 interventi, di cui 34 con i mezzi aerei, a fronte dei quali sono state soccorse 700 persone. Gli interventi sono stati effettuati sui versanti della Valle d'Isarco e della Val Pusteria dalle Stazioni di Vipiteno, Prato Drava e Brunico, nelle dorsali della Val Venosta dalle Stazioni di Merano e di Silandro e nelle Valli Giudicarie e Rendena dalla Stazione di Tione di Trento. La Guardia di Finanza ricorda anche l'intervento effettuato dalla sezione aerea di Bolzano a Ortolano, frazione del Comune di Campotosto (AQ), isolata da diversi giorni.

V.fuoco a Regione, risorse insufficienti - Liguria

[Redazione]

"In questi primi mesi del 2017 i vigili del fuoco di Genova sono intervenuti per incendi boschivi con 98 squadre, lo scorso anno gli interventi erano stati 58 in totale". Numeri resi noti da Bruno Guida, Segretario Confasal Vvff Liguria, che spiegano bene che cosa succede al corpo che, con il 2017, si è trovato a dover sopperire con le proprie risorse ai compiti che erano della Forestale, ora soppressa. "Dal primo gennaio - spiega Luca Infantino, segretario regionale Vvff Cgil - ci siamo ritrovati una competenza in più. Prima intervenivamo su incendi boschivi solo in presenza di case, adesso abbiamo tutta l'area boschiva, anche senza abitazioni, ma senza aumento di organico". È questo il tema che ha unito tutte le sigle sindacali dei Vigili del Fuoco che giudicano "inadeguata" la proposta della Regione Liguria di una "convenzione che riduce le risorse economiche, non tenendo conto delle peculiarità della regione e chiedono di prendere consapevolezza che le risorse economiche destinate sono insufficienti".

Ha preso il via a Dosoledo e Candide il progetto regionale Scuola Sicura

[Redazione]

Una bellissima mattinata, baciata anche da una splendida comice di sole, ha accolto sabato scorso lo staff della Protezione civile e il competente assessore regionale, Gianpaolo Bottacin, giunti a Dosoledo e a Candide per incontrare i ragazzi delle scuole elementari e medie per la prima tappa del progetto Scuola Sicura. Attraverso una serie di appuntamenti in tutto il Veneto, l'iniziativa mira a creare una cultura di protezione civile fin dagli anni della prima gioventù. Come ha spiegato Bottacin, nei giorni precedenti, quello avviato in Comelico è solo il primo ciclo, poiché le richieste dei Comuni veneti sono state talmente tante che si dovrà proseguire anche nei prossimi anni scolastici per dare soddisfazione a tutte le realtà che hanno manifestato il loro interesse. La giornata tipo consiste in una mattinata di studio, in cui agli alunni vengono spiegate le procedure in caso di sisma e di incendio e vengono effettuate anche delle simulazioni di evacuazione, attraverso le varie fasi d'allarme, dall'avvio al recupero dei feriti da parte dei soccorritori. Successivamente viene svolta un'analisi degli errori eventualmente compiuti da alunni ed insegnanti e si parla anche dei piani comunali di protezione civile. Vengono poi forniti i numeri utili in caso di emergenza. All'iniziativa partecipano anche le Amministrazioni comunali, i Gruppi di protezione civile locali, i Vigili del fuoco, il Suem ed altri Organi ministeriali di polizia. Nella recente esperienza di Comelico Superiore, alla quale hanno partecipato anche la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo comeliano-sappadino, Morena De Bernardo, e la vicepresidente, Mirta Zandonella Necea, sono infine stati presentati i mezzi in dotazione alla Pc. -tit_org-